

**PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA**

**FACOLTÀ DELLA STORIA E DEI BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2006 - 2007**

Decano  
P. Marek INGLOT

Piazza della Pilotta, 4  
00187 Roma - Italia

**Decano:** P. Marek Inglot  
**Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:** P. Luigi Mezzadri, C.M.  
**Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:** P. Jos Janssens

E-mail **Decano:** [inglot@unigre.it](mailto:inglot@unigre.it)  
Tel. + 39. 06.6701 - 5410  
Riceve: Martedì – Mercoledì – Venerdì 11.15 - 12.30 **(C204)**

E-mail **Dir. Storia Ecclesiastica:** [mezzadri@unigre.it](mailto:mezzadri@unigre.it)  
Tel. + 39. 06.6701 - 5437  
Riceve: Lunedì - Mercoledì – Venerdì 10.30 – 11.30

E-mail **Dir. Beni Culturali della Chiesa:** [janssens@unigre.it](mailto:janssens@unigre.it)  
Tel. + 39. 06.6701 - 5457  
Riceve: da Lunedì a Venerdì 12.30 - 13.00 **(L014)**

#### **Segreteria Facoltà (L007)**

da Lunedì a Venerdì 9.30 – 13.00

**Storia della Chiesa:** Tel. + 39. 06.6701 - 5107  
E-mail: [segsbc@unigre.it](mailto:segsbc@unigre.it)

**Beni Culturali della Chiesa:** Tel. + 39. 06.6701 - 5114  
E-mail: [segrbcc@unigre.it](mailto:segrbcc@unigre.it)

La Conferenza Episcopale Italiana

ha costituito i fondi

Papa Sisto IV  
Papa Pio VII  
Papa Leone XII  
Papa Pio IX  
Papa Leone XIII  
Papa Pio X  
Papa Pio XI  
Papa Benedetto XV  
Papa Pio XII  
Papa Giovanni XXIII  
Papa Paolo VI  
Papa Giovanni Paolo II

Michelangelo Buonarroti

Il «Credito Artigiano»  
ha costituito i fondi

San Carlo  
Sant'Ambrogio

Il Banco Ambrosiano Veneto  
ha costituito il fondo

Beato Angelico

## CALENDARIO 2006-2007

### Scadenze importanti dell'anno accademico

#### Iscrizioni

- 18 settembre - 5 ottobre 2006    Iscrizioni al nuovo Anno Accademico  
9 - 25 gennaio 2007                Iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico

#### Prenotazioni Esami (via internet)

- 11 - 15 settembre                  Prenotazioni esami della sessione autunnale (dell'anno accademico 2005-2006)  
11 - 20 dicembre                  Prenotazioni esami della sessione invernale  
26 aprile - 8 maggio                Prenotazioni esami della sessione estiva  
10 - 14 settembre                 Prenotazioni esami della sessione autunnale

#### Lezioni

*Primo semestre (dal 09.10.06 al 26.01.07 inclusi)*

- 9 ottobre                            Inizio dei Corsi prescritti del I semestre e annuali  
16 ottobre                          Inizio dei Corsi opzionali e seminari  
21 dicembre - 7 gennaio (inclusi) Vacanze natalizie  
8 gennaio                            Ripresa delle lezioni  
26 gennaio                          Ultimo giorno di lezione del I semestre

*Secondo semestre (dal 19.02.07 al 01.06.07 inclusi)*

- 19 febbraio                         Inizio delle lezioni del II semestre  
31 marzo - 15 aprile (inclusi)    Vacanze pasquali  
16 aprile                            Ripresa delle lezioni  
1 giugno                             Ultimo giorno di lezione del II semestre

#### Esami

- 27 settembre - 4 ottobre         Sessione autunnale (per gli esami dell'anno accademico 2005-2006)  
31 gennaio - 15 febbraio (inclusi) Sessione invernale  
5 - 28 giugno (inclusi)            Sessione estiva

### Scadenze importanti della Facoltà per l'anno accademico 2006-2007

10 gennaio	Termine per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica, per sostenere gli Esami finali durante la sessione invernale
15 gennaio	Termine per la consegna della Tesina Finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa) in vista dell'Esame finale orale durante la sessione invernale
31 gennaio	Esame scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica della sessione invernale
15 maggio	Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva  Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva  Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere gli Esami finali durante la sessione estiva  Ultimo giorno per la consegna della Tesina Finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione estiva
22 giugno	Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa  Esame finale scritto del Master in Beni Culturali della Chiesa
25 - 26 giugno	Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa  Esame finale orale del Master in Beni Culturali della Chiesa
10 settembre	Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale  Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale  Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale  Ultimo giorno per la consegna della Tesina Finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'esame finale orale durante la sessione autunnale

## INDICE

### INFORMAZIONI GENERALI

#### FACOLTÀ DELLA STORIA E DEI BENI CULTURALI DELLA CHIESA

##### **PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO**

Sommario del Programma.....	
Orario di Corsi e Seminari.....	
Descrizione dei Corsi e dei Seminari.....	

##### **SECONDO CICLO PER LA LICENZA**

###### **Corsi Prescritti in comune .....**

Descrizione dei Corsi .....	
-----------------------------	--

###### **Licenza in Storia della Chiesa**

Sommario del Programma.....	
Orario di Corsi e Seminari.....	
Descrizione dei Corsi e dei Seminari.....	

###### **Licenza in Beni Culturali della Chiesa**

Sommario del Programma.....	
Orario di Corsi e Seminari.....	
Descrizione dei Corsi e dei Seminari.....	

##### **MASTER *POST LAUREAM* IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

Sommario del Programma.....	
Orario di Corsi e Seminari.....	
Descrizione dei Corsi e dei Seminari.....	

#### FACOLTÀ DI STORIA ECCLESIASTICA

##### **TERZO CICLO PER IL DOTTORATO IN STORIA ECCLESIASTICA**

Sommario del Programma.....	
Orario di Corsi e Seminari.....	
Descrizione dei Corsi e dei Seminari.....	

#### CORSO SUPERIORE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA

#### ABBREVIAZIONI.....

#### INDICE DEI NOMI.....

## INFORMAZIONI GENERALI

### 1. Nota storica sulla fondazione della Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Per 73 anni la Facoltà ha formato un numero impressionante di storici della Chiesa, attivi in tutte le Chiese locali. La Facoltà inoltre, ha promosso una notevole ricerca storica. La Storia Ecclesiastica, che trae origine dalla Teologia, si basava appunto sul baccalaureato in Teologia. Ciò spiega perché la Facoltà di Storia Ecclesiastica è rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo ossia di una base autonoma. Attraverso diversi tipi di studio e d' incontri è maturato, nel seno della Facoltà, l'idea di portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base ossia anche un Primo Ciclo di Baccalaureato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa. La creazione della nuova Facoltà è in gran parte il frutto dell'impegno accademico della Facoltà di Storia Ecclesiastica.

In stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o ordini religiosi, l'organizzazione (biblioteche, archivi, musei) della conservazione e della tutela dei Beni Culturali delle diocesi o degli ordini di appartenenza. Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico.

Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base un secondo Anno di approfondimento. Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è giunti felicemente all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica e del Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa in una nuova Facoltà.

Il sostegno effettivo delle Autorità Accademiche, in primo luogo nella persona del Rettore Magnifico, poi del Senato Accademico e del Consiglio Direttivo dell'Università è stato fondamentale per la creazione della nuova Facoltà. Un appoggio ugualmente reale è venuto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, dalla Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana.

Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae et Bonorum Culturalium Ecclesiae*) sono stati approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data di 28 aprile 2005. Gli Ordinamenti della Facoltà sono stati approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

### 2. La natura della Facoltà

La Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa è stata istituita, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e tutelare il Patrimonio storico ed artistico della Tradizione cristiana. La Facoltà mira a formare docenti e studiosi della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa. I docenti e gli studenti della Facoltà, consapevoli della realtà profonda del Mistero della Chiesa, dovranno essere capaci di scoprire — attingendo direttamente a tutte le tipologie di fonti — e di esporre la genuina Storia della Chiesa, valorizzando in modo completo l'eredità spirituale e culturale del suo intero Patrimonio storico-artistico.

La Facoltà studia la Storia e il Patrimonio della Chiesa Universale. Essa, avendo sede in Roma ed accogliendo le opportunità dei Monumenti e degli Archivi ivi presenti, predilige in maniera particolare le ricerche sulla Storia e sull'Arte fiorita nell'Urbe e sull'annuncio del Vangelo nelle diverse culture. La Facoltà, situata nella diocesi del Successore di S. Pietro ovvero nel cuore *dell'Orbis Christianus*, consacra — nello spirito della Compagnia di Gesù — un'attenzione privilegiata all'Apostolo S. Pietro e ad ognuno dei Suoi Successori. La Facoltà segue inoltre tutte le attività della Santa Sede, in particolare i rapporti con le Chiese Sorelle e l'Ecumenismo.

La Storia della Chiesa e la Conservazione dei Beni Culturali della Chiesa hanno molti elementi in comune, ma allo stesso tempo ciascuna di queste attività accademiche hanno anche un loro carattere specifico. Lo studio della Storia della Chiesa si svolge secondo tutte le norme della scienza storica, muovendosi su un

permanente orizzonte di Fede. Lo studio della Conservazione e della Valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa, espressioni della presenza dei cristiani nelle varie società e nel mondo intero, si realizza secondo tutte le esigenze d'un rigoroso approccio scientifico e si svolge ugualmente nella prospettiva della Fede. Basilare nell'impostazione della Facoltà è la Fede nella presenza salvifica di Dio nella Storia, che si rivela in modo eminente nella Persona di Gesù Cristo, "vero Dio e vero uomo".

### 3. La struttura della Facoltà

La Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa è strutturata in tre Cicli, più in un Master *post Lauream* (Master post Laurea specialistica o Licenza). Si distinguono un Primo Ciclo di tre anni di Baccalaureato (Laurea triennale o Laurea breve), un Secondo ciclo di due anni di Licenza (Laurea specialistica) e un Terzo Ciclo di Dottorato (Dottorato di Ricerca). Il Master *post Lauream* è della durata di due semestri (corrispondenti ad un anno accademico).

Il Primo Ciclo si divide in due Programmi. Il primo, denominato Comune, della durata di tre anni, è obbligatorio per tutti gli studenti ordinari. Il secondo, denominato Integrativo, della durata minima di due semestri, s'indirizza agli studenti già muniti di un titolo universitario, pari al livello di Baccalaureato (o equivalente). Il Primo Ciclo termina con un unico titolo accademico: *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

Il Secondo Ciclo si articola in due Sezioni. La prima Sezione riguarda la Storia della Chiesa, mentre la seconda i Beni Culturali della Chiesa. Ad ogni Sezione corrisponde un proprio titolo accademico, rispettivamente *Licenza in Storia della Chiesa* e *Licenza in Beni Culturali della Chiesa*.

Il Terzo Ciclo consta ugualmente di due Sezioni, ciascuna con un proprio titolo accademico ossia *Dottorato in Storia della Chiesa* e *Dottorato in Beni Culturali della Chiesa*.

Il Master *post Lauream* riguarda unicamente i Beni Culturali della Chiesa e ha come titolo accademico *Master in Beni Culturali della Chiesa*. Si tratta di un programma di un solo anno accademico, d'indole cristiano-umanistica e storico-tecnica, che mira al tempo stesso ad obiettivi operativi. Il programma è riservato a studenti, già in possesso di un titolo accademico specialistico, che desiderano acquistare una preparazione accademica specifica per svolgere compiti pratici di Conservazione e di Valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa.

### 4. Il governo della Facoltà

Il governo della Facoltà è affidato al Decano. Nel governo il Decano è affiancato dai suoi Consultori e dal Consiglio di Facoltà.

Nella Facoltà ci sono due Dipartimenti: il Dipartimento della Storia della Chiesa e il Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore.

### 5. Titoli di studi necessari per l'ammissione ai Programmi della Facoltà

Per l'ammissione al Primo Ciclo si richiede un titolo di studi, che dà accesso all'Università (Libera o Statale) nel Paese d'origine dello studente. Il candidato deve inoltre possedere i seguenti requisiti: una sufficiente capacità di comprendere i testi redatti in lingua latina, la conoscenza approvata della lingua italiana, la capacità di comprendere i testi scritti in una delle altre lingue ufficiali dell'Università (francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco).

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa* (ottenuto con un voto medio di almeno 8.00). Lo studente deve, inoltre, essere in grado di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno due lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

Per l'ammissione al Master *post Lauream* (*Licentiam*) si richiede il titolo di Licenza<sup>1</sup> (Laurea specialistica) o un titolo accademico ottenuto in un'Università civile o ecclesiastica, ritenuto equivalente dal Decano. Si richiedono, inoltre, la conoscenza approvata della lingua italiana e la capacità di comprendere i testi scritti in latino e in una (oltre nella lingua nativa) delle altre lingue ufficiali dell'Università.

---

<sup>1</sup> Il tipo di Licenza specialistica potrebbe essere ulteriormente specificato.

Per l'ammissione al Terzo Ciclo si richiede la *Licenza in Storia della Chiesa* o la *Licenza in Beni Culturali della Chiesa* (ottenuta con un voto di almeno 8.6) Lo studente deve, inoltre, essere in grado di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno tre lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

## 6. Il Programma degli Studi

Il Programma è stato concepito ed elaborato nella specifica visione della Fede e dell'Umanesimo Cristiano. Sia la Storia della Chiesa sia i Beni Culturali della Chiesa s'avvalgono al tempo stesso di un metodo scientifico e di un approccio teologico-spirituale. L'insegnamento e lo studio riguardano, oltre ai temi classici, anche la santità del Popolo di Dio, la bellezza dell'opera salvifica di Dio, le virtù e le verità della Fede, insite nella Storia e nei Monumenti della Chiesa.

Un certo numero di discipline richiede, accanto alla parte teorica, anche un periodo di esercizi pratici, cioè di formazione sul campo. Fra queste discipline si annoverano, fra altre, la Biblioteconomia, l'Archivistica, la Catalogazione, la Metodologia. La parte "pratica" trova una sua sistemazione nei Seminari o negli Esercizi. Un altro gruppo di discipline esige, accanto alla parte teorica, un regolare contatto diretto con i Monumenti attraverso visite in Musei ed Archivi, a Monumenti artistici e Siti archeologici e mediante la partecipazione a Mostre ed Esposizioni. Le visite e le partecipazioni, quindi, formano una parte integrante del Programma.

La Facoltà offre Programmi di Studi, dove tutte le discipline hanno la stessa dignità e ciascuna una sua specifica importanza (e quindi un numero differente di ore di insegnamento). Il Programma di ogni entità consta di Corsi Prescritti (Fondamentali), Corsi Opzionali (Facoltativi), Seminari (Prescritti e Opzionali) ed Esercizi Pratici.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni. Il Primo Ciclo si struttura praticamente in due Programmi: *Programma Ordinario* e *Programma Integrativo*. Il primo, denominato Ordinario, della durata di tre anni, è obbligatorio per tutti gli studenti ordinari. Questo Programma Ordinario di studi consta di Corsi prescritti (68 cr), Corsi opzionali (8 cr), Seminari (6 cr) e un Elaborato finale. Il secondo, denominato Integrativo, della durata minima di due semestri, s'indirizza agli studenti già muniti di un titolo universitario, pari al livello di Baccellierato (o equivalente), i quali però non hanno svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Tali candidati sono tenuti a svolgere il Programma Integrativo, stabilito dal Decano o dal Direttore per ogni singolo studente. Il Programma Integrativo conduce al Baccellierato. Gli studenti, avendo completato tutti i requisiti imposti dalla Facoltà con un voto complessivo di minimo 8.00, possono accedere al Secondo Ciclo.

Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di due Specializzazioni, rispettivamente in Storia della Chiesa e in Beni Culturali della Chiesa. Gli studenti del II Ciclo sono tenuti a seguire un certo numero di corsi in comune e un altro numero di corsi propri a seconda della Sezione di Specializzazione scelta. Il Programma in comune alle due Specializzazioni consta di corsi prescritti (10 cr). Il Programma di studi proprio della Licenza in Storia della Chiesa consta di Corsi prescritti (41 cr), Corsi Opzionali (4 cr), Seminari (6 cr) e Dissertazione finale. Il Programma di studi proprio della Licenza in Beni Culturali della Chiesa consta di Corsi prescritti (41 cr), Corsi Opzionali (4 cr), Seminari (6 cr) e Dissertazione finale.

Il Master *post Lauream* ha una durata di due semestri e ha un Programma accademico proprio. Il Programma di studi consta di Corsi Prescritti (26 cr), Seminari (4 cr), Visite e Partecipazioni (4 cr) e un Elaborato finale.

Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Specializzazioni, rispettivamente in Storia della Chiesa e in Beni Culturali della Chiesa. Il Programma di studi consta di un Corso Prescritto (2 cr) comune per tutti i Dottorandi, un altro Corso prescritto (2 cr) specifico per ognuna delle Specializzazioni e di un Seminario di ricerca (4 cr) proprio di ogni Specializzazione. Per essere ammesso al Terzo Ciclo il candidato deve aver ottenuto la Licenza (in Storia o in Beni Culturali della Chiesa) con un voto medio finale di almeno 8.6, inoltre, deve essere capace di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno tre lingue tra quelli ufficiali dell'Università.

## 7. Documenti a disposizione

Sono a disposizione dei Docenti e degli Studenti *Gli Statuti della Facoltà* (nella versione originale in lingua latina ed italiana), *Gli Ordinamenti della Facoltà* (nella versione originale in lingua latina e italiana), il *Tesario* per gli Esami finali di Baccellierato, il *Tesario* per gli Esami finali di Master *post lauream*.

Esiste, inoltre, un *Fascicolo di informazione*, redatto in quattro lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo), con una descrizione di tutte le caratteristiche della Facoltà e dei suoi Programmi di Studi.

## 8. Sistema di valutazione degli studi e del lavoro accademico

In conformità alle direttive indicate dalla “Dichiarazione di Bologna”, firmata anche dalla Santa Sede nel 2003, la Pontificia Università Gregoriana ha adottato il sistema di calcolo dei crediti denominato ECTS (= *European Credits Transfer System*), necessari al raggiungimento dei titoli accademici. Questo nuovo sistema mira a favorire l'eventuale ed auspicato riconoscimento, almeno in ambito accademico europeo, dei titoli accademici rilasciati dalla PUG.

Il nuovo sistema di crediti pone attenzione, sia ai singoli Corsi e Seminari, sia alla presentazione e alla programmazione dei Corsi e Seminari stessi, sia alla struttura globale del percorso universitario (i vari Cicli, la durata di ogni Ciclo).

Il calcolo ECTS si basa su due dati fondamentali riguardanti l'impegno dello studente. In primo luogo si tiene conto del numero delle ore di insegnamento, assegnate ad una data disciplina, da seguire dallo studente in aula. In secondo luogo sono calcolate le ore, necessarie allo studente in vista dell'apprendimento personale della materia accademica, cioè attraverso letture, esercitazioni, visite e partecipazioni, incontri e colloqui, preparazione di esami.

Il sistema ECTS sancisce che ogni credit equivale a un numero di ore di lezione frontale e di studio personale variabile tra le 24 ore e le 28 ore; stabilisce, inoltre, che lo studente deve maturare un totale di 60 crediti ogni anno accademico.

La PUG, in base a queste indicazioni e alle direttive della CEC, ha elaborato – in collaborazione con le altre Pontificie Università – quattro criteri basilari:

1. Il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezione frontale va considerato come circa un terzo (1/3) dell'impegno globale relativo al singolo corso. L'apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre), la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell'impegno relativo ad ogni corso.
2. La preparazione degli Esami finali al Baccellierato, alla Licenza, al Master (di 2° livello), al Dottorato richiedono un congruo numero di crediti. Il numero stabilito dalla CEC è di 5-10 crediti per la prova conclusiva del I Ciclo (Esami Finali + Elaborato finale) e di 20-30 crediti per la prova conclusiva del II Ciclo (Esami finali + Dissertazione).
3. Il numero di crediti annuali da assegnare a singoli percorsi formativi deve comprendere almeno 60 crediti. In un triennio (come, ad esempio, il Baccellierato) si vogliono complessivamente 180 crediti.
4. Un certo numero di crediti può essere riconosciuto, in base a decisioni dei formali organi di competenza (ad esempio, Consiglio di Facoltà), a esperienze di natura non formale o informale.

La Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, in conformità alle norme generali adottate dalla PUG, presenta una prima stesura di un progetto di equivalenza tra i crediti tradizionali e i crediti ECTS per i suoi Programmi di Studi. In linea di massima, la definizione di un credit ECTS include circa 25 ore di impegno dello studente. Queste 25 ore corrispondono rispettivamente a 8 - 9 ore di frequenza a lezioni frontali, 3 - 4 ore di visite ed esercitazioni, 11-12 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

Durante l'anno accademico in corso la Facoltà, cioè Docenti e Studenti, valuterà la corrispondenza effettiva dei crediti ECTS assegnati alle varie discipline in base alla presentazione dei singoli corsi, al carico reale di lavoro assunto dagli studenti per un'adeguata assimilazione delle singole materie, all'organizzazione effettiva di visite e partecipazioni, all'impostazione dei vari tipi di esami. La Facoltà, alla fine di tale verifica, proporrà, se necessario, un più appropriato schema di crediti ECTS per gli anni futuri.

Il Professore, nel valutare l'impegno dello studente per una data disciplina, tiene conto dei seguenti elementi:

1. L'esito dell'esame sulle lezioni frontali in classe sostenuto dallo studente.
2. La verifica della conoscenza effettiva, appropriata dallo studente grazie alla letteratura (obbligatoria, richiesta, proposta) delle pubblicazioni indicate nel Programma di Studi per la suddetta disciplina.
3. La partecipazione regolare dello studente alle visite e alle presentazioni programmate in funzione della disciplina.
4. L'esito delle esercitazioni fatte dallo studente (in classe o a casa) durante il Semestre.

Il voto, quindi, dato dal Professore, è una valutazione complessiva dell'impegno e della conoscenza, dimostrati dallo studente verso una specifica disciplina durante il Semestre o l'Anno. In altre parole, il voto è inteso come un riferimento chiaro, sia all'impegno globale assunto dallo studente, sia al livello di conoscenza raggiunto dallo studente, relativo ad una data materia accademica.

#### Sommario degli ECTS

##### **Baccalaureato (3 anni)**

Corsi prescritti		
Primo anno	51	(incluso latino)
Secondo anno	43,5	(incluso latino)
Terzo anno	44,5	
Corsi Opzionali	12	
Seminari	9	
Esami Finali	20	
<i>Totale</i>	<i>180</i>	

##### **Licenza Storia (2 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	38,5
Secondo anno	36,5
Corsi opzionali	6
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

##### **Licenza Beni Culturali (2 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	42
Secondo anno	33
Corsi opzionali	6
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

##### **Master (1 anno)**

Corsi prescritti (senza latino)	
Primo semestre	18
Secondo semestre	21
Seminari	7
Visite	4
Esami finali	20
<i>Totale</i>	<i>70</i>

**PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO  
ANNI I – II – III**

**SOMMARIO DEL PROGRAMMA**

CORSI PRESCRITTI

**Primo anno**

Corsi annuali

WP1009 Latino I (6 ECTS) Marpicati

*Primo semestre*

WP1001	Metodo in Storia (1c) – (2 ECTS)	Defraia
WP1003	Archeologia Paleocristiana (1c) - (2 ECTS)	Bucarelli
WP1004	Archeologia Medioevale (1c) – (2 ECTS)	Bucarelli
WP1007	Geografia Culturale ed Ecclesiastica (2c) – (3,5 ECTS)	Castelli
WP1013	Metodo in Arte I (1c) – (2 ECTS)	Salviucci
WP1014	Metodo in Archeologia I (1c)- (2 ECTS)	Ruggieri
KP0006	L'Incarnazione (Cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità) (4c) - (6 ECTS)	Barlone
KP0010	Introduzione alla Sacra Scrittura (2c) - (3 ECTS)	Grilli

*Secondo semestre*

WP1002	Storia della Chiesa. Età Antica (2c) - (3,5 ECTS)	Di Marco
WP1005	Cartografia e Topografia <i>Orbis Christianus</i> (2c) - (3,5 ECTS)	Bucarelli
WP1006	Biblioteconomia (1c) - (2 ECTS)	Boari
WP1008	Metodo in Bibliografia (1c) - (2 ECTS)	Boari
WP1010	Storia della Chiesa. Età Medioevale (2c) - (3,5 ECTS)	Accrocca
WP1011	Arte Paleocristiana (1c) – (2 ECTS)	van Dael
WP1012	Arte Medioevale (1c) – (2 ECTS)	van Dael
WP1015	Teoria del Restauro (1c) – (2 ECTS)	Cherubini
WP1016	Teoria della Conservazione (1c) – (2 ECTS)	Cherubini

## Secondo anno

### Corsi annuali

WP1023 Latino II (6 ECTS) Marpicati

### *Primo semestre*

WP1017 Storia della Chiesa. Età Nuova (2c) - (3,5 ECTS) Lovison  
WP1018 Arte Cristiana. Età Moderna (2c) - (3,5 ECTS) Salviucci  
WP1019 Paleografia latina Generale (1c) - (2 ECTS) de Lasala  
WP1020 Metodo in Informatica (1c) - (2 ECTS) Ehrat  
WP1021 Diplomatica Generale (1c) - (2 ECTS) de Lasala  
WP1022 Codicologia (1c) - (2 ECTS) Defraia  
RB1040 La Vergine Maria secondo le Scritture (2c) - (3 ECTS) Valentini

### *Secondo semestre*

WP1024 Storia della Chiesa. Età Moderna (2c) - (3,5 ECTS) Lupi  
WP1025 Arte Cristiana. Età Contemporanea (2c) - (3,5 ECTS) Dohna  
WP1026 Catalogazione (1c) - (2 ECTS) Polichetti  
WP1027 Agiografia (1c) - (2 ECTS) Mikrut  
WP1028 Cronologia e Cronografia (2c) - (3,5 ECTS) Janssens  
WP1029 Archeologia Bizantina (1c) - (2 ECTS) Ruggieri  
RP1003 S. Scrittura N.T.: Giovanni (2c) - (3,5 ECTS) Valentini

## Terzo Anno

### Corsi annuali

KP0004 Etica teologica (4c) - (6 ECTS) Bastianel e collaboratori

### *Primo semestre*

WP1030 Storia della Chiesa. Età Contemporanea (2c) - (3,5 ECTS) Regoli  
WP1031 Arte religiosa. Africa (1c) - (2 ECTS) Nkafu  
WP1033 Arte religiosa. L'Ebraismo (1c) - (2 ECTS) Vitale  
WP1034 Archivistica (1c) - (2 ECTS) Mrkonijć  
WP1041 Museografia (1c) - (2 ECTS) Martines  
WP1042 Diritto Ecclesiastico dei Beni Culturali (1c) - (2 ECTS) Grossi  
RP1019 Introduzione alla Liturgia (2c) - (3,5 ECTS) Veglianti

### *Secondo semestre*

WP1032 Arte Religiosa. L'Islam (1c) - (2 ECTS) Michel  
WP1035 Diritto Canonico (2c) - (3,5 ECTS) Sugawara  
WP1036 Storia delle Chiese Orientali (2c) - (4 ECTS)

	Chiesa Siriana, Bizantina, Etiopica, Armena, Georgiana	Douramani
WP1037	Arte Cristiana. Le Chiese orientali (2c) - (4 ECTS)	Muzj
WP1038	Arte Religiosa. Le Americhe (1c) - (2 ECTS)	Valenzuela
WP1039	Arte Religiosa. L'Estremo Oriente (Buddismo e Induismo) (1c) - (2 ECTS)	Shelke
WP1040	Arte religiosa. Europa (Roma e Grecia) (1c) - (2 ECTS)	Janssens
RP1045	Storia delle Religioni II (2c) - (3 ECTS)	Fuss/Lee

#### CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali per un totale di 8 crediti (12 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi.

#### Corso opzionale annuale

WO1008	Latinità di Storia e Beni Culturali della Chiesa (2c) – (6 ECTS)	Marpicati
--------	--	-----------

#### *Primo semestre*

TO1041	Teologia dell'immagine di Cristo (2c) - (3 ECTS)	Pfeiffer
PIO113	P7 - Roma e l'Arte cristiana del primo millennio (2c) (al PIO) – (3 ECTS)	Muzj
KP0005	Cristianesimo e Cultura contemporanea (2c) - (3 ECTS)	Casoli

#### *Secondo semestre*

WO1002	Metodologia d'analisi di un'opera d'arte dall'antico al moderno (2c) - (3 ECTS)	Dohna
TP2031	L'Arte e l'Archeologia Cristiana come Fonti Teologiche. I. La manifestazione di Cristo (2c) - (3 ECTS)	Janssens

#### SEMINARI

Il Seminario di Ricerca (di due semestri), in funzione dell'Elaborato Finale del Baccellierato, è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve scegliere un secondo seminario (Seminario Minore) fra quelli offerti dalla Facoltà.

#### *Seminari Annuali di Ricerca*

WS1001	Seminario di Ricerca in Beni Culturali (4c) – (6 ECTS)	Iacobone
WS1002	Seminario di Ricerca in Storia (4c) – (6 ECTS)	Giordano/Lovison/Regoli

#### *Seminari Minori*

#### *Primo semestre*

#### *Secondo semestre*

WS1007	Arte Medievale in alcune Chiese romane (2c) - (3 ECTS)	van Dael
--------	--	----------

## LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023; Lat. III = WO1008), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare un Elaborato finale e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell'apposito *Tesario*.

WE1000 Elaborato finale per il Baccellierato (6 ECTS)

WE1001 Esame scritto per il Baccellierato (6 ECTS)

WE1002 Esame orale per il Baccellierato (8 ECTS)

## ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI

### Primo anno

*Primo semestre*

#### **Lunedì**

I WP1001 Defraia  
II WP1007 Castelli  
III  
IV  
V WP1009 Marpicati  
VI WP1009 Marpicati  
VII  
VIII

#### **Martedì**

I  
II  
III  
IV WP1007 Castelli  
V  
VI  
VII  
VII

#### **Mercoledì**

I  
II  
III WP1003 Bucarelli  
IV WP1013 Salviucci  
V  
VI  
VII  
VIII KP0006 Barlone  
IX KP0006 Barlone

#### **Giovedì**

I  
II  
III  
IV WP1004 Bucarelli  
V  
VI  
VII  
VIII

#### **Venerdì**

I  
II  
III  
IV WP1014 Ruggieri  
  
V  
VI KP0010 Grilli  
VII KP0010 Grilli  
VIII- IX RP1019 Veglianti  
VIII-IX KP0006 Barlone

*Secondo semestre*

**Lunedì**

I  
II  
III  
IV  
  
V WP1006 Boari  
VI  
VII  
VIII

**Martedì**

I WP1011 van Dael  
II WP1008 Boari  
III  
IV  
  
V WP1002 Di Marco  
VI WP1002 Di Marco  
VII  
VIII WP1009 Marpicati  
IX WP1009 Marpicati

**Mercoledì**

I  
II WP1005 Bucarelli  
III WP1010 Accrocca  
IV WP1010 Accrocca  
  
V  
VI  
VII  
VIII

**Giovedì**

I  
II

III		
IV	WP1005	Bucarelli
V	WP1015	Cherubini
VI	WP1016	Cherubini
VII		
VIII		

**Venerdì**

I		
II		
III	WP1012	van Dael
IV		
V		
VI	WO1002	Dohna
VII	WO1002	Dohna
VIII	RP 1003	Valentini
IX	RP 1003	Valentini

## Secondo anno

### *Primo semestre*

#### **Lunedì**

I		
II		
III	WP1017	Lovison
IV		
V		
VI		
VII	WP1023	Marpicati
VIII	WP1023	Marpicati

#### **Martedì**

I		
II	WP1019	de Lasala
III	WP1020	Ehrat
IV		
V		
VI	KP0005	Casoli
VII	KP0005	Casoli

#### **Mercoledì**

I		
II		
III		
IV		
V		
VI -VII	WS1001	Iacobone
VI - VII	WS1002	Giordano/Lovison/Regoli

#### **Giovedì**

I	WP1021	de Lasala
II	WP1018	Salviucci
III	WP1017	Lovison
IV		
V	WP1022	Defraia
VI		
VII		

#### **Venerdì**

I		
II		
III	WP1018	Salviucci
IV		
V		
VI	RB1040	Valentini
VII	RB1040	Valentini

*Secondo semestre*

**Lunedì**

I		
II		
III		
IV		
V		
VI	WS1007	van Dael
VII	WS1007	van Dael
VIII	WP1023	Marpicati
IX	WP1023	Marpicati

**Martedì**

I		
II		
III		
IV	WP1027	Mikrut
V		
VI	WP1029	Ruggieri
VII		

**Mercoledì**

I		
II		
III		
IV		
V		
VI - VII	WS1001	Iacobone
VI - VII	WS1002	Giordano/Lovison/Regoli

**Giovedì**

I	WP1028	Janssens
II	WP1028	Janssens
III	WP1026	Polichetti
IV		

V  
VI  
VII WP1024 Lupi  
VIII WP1024 Lupi

**Venerdi**

I WP1025 Dohna  
II WP1025 Dohna  
III  
IV

V  
VI  
VII

## Terzo anno

### *Primo semestre*

#### **Lunedì**

I		
II		
III		
IV	WP1041	Martines
V		
VI		
VII		

#### **Martedì**

I	WP1033	Vitale
II		
III	TO1041	Pfeiffer
IV	TO1041	Pfeiffer
V		
VI		
VIII	KP0004	Bastianel
IX	KP0004	Bastianel

#### **Mercoledì**

I	WP1030	Regoli
II	WP1022	Defraia
III		
IV		
V		
VI		
VII		

#### **Giovedì**

I		
II		
III		
IV		
V		
VI	WP1034	Mrkonijć
VII	WP1042	Grossi

#### **Venerdì**

I	WP1030	Regoli
II	WP1031	Nkafu
III	PIO113	Muzj
IV	PIO113	Muzj

V	WO1008	Marpicati
VI	WO1008	Marpicati
VII		
VIII	RP1019	Veglianti
IX	RP1019	Veglianti

*Secondo semestre*

**Lunedì**

I		
II	WP1039	Shelke
III	WP1036	Douramani
IV	WP1036	Douramani

V		
VI	WP1037	Muzj
VII	WP1037	Muzj

**Martedì**

I		
II		
III	WP1038	Valenzuela
III	TP2031	Janssens
IV	TP2031	Janssens

V		
VI		
VII		
VIII	KP0004	Bastianel
IX	KP0004	Bastianel

**Mercoledì**

I		
II		
III		
IV		
V		
VI		
VII		
VIII	RP1045	Fuss/Lee
IX	RP1045	Fuss/Lee

**Giovedì**

I

II  
III  
IV

V  
VI  
VII  
VIII  
IX

WP1032 Michel

**Venerdi**

I  
II  
III  
IV

WP1040 Janssens

V  
VI  
VII

WO1008 Marpicati  
WO1008 Marpicati

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

### CORSI PRESCRITTI

#### WP1001 Metodo in Storia (2 ECTS - 1c – 1°s)

Scopo. Il corso si propone di fornire le componenti basilari della metodologia della ricerca storica in vista di un'indagine nel campo della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza.

Contenuto. I. Degli strumenti della ricerca; II. Dei luoghi di conservazione delle fonti; III. Delle fonti edite ed inedite (scritte e materiali).

Metodo. Durante il corso sono previste delle visite guidate in biblioteca.

Bibliografia: *Dispense* del docente. Bibliografia consigliata: H.-I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954 (tr. It. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); J. LE GOFF (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980), J. LE GOFF – P. NORA (a cura di), *Faire l'histoire*, Paris 1974, (tr. It. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453:

Strumenti didattici: Power Point

P. Stefano Defraia, O. de M.

#### WP1002 Storia della Chiesa. Età antica (3,5 ECTS - 2c – 2°s)

Contenuto. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese. Gesù di Nazareth. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo.

Prof. Michele Di Marco

#### WP1003 Archeologia Paleocristiana (2 ECTS - 1c – 1°s)

Scopo. Il corso, a carattere generale, si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana, analizzandone tipologie e funzioni, e la loro incidenza nello spazio urbano ed extraurbano.

Contenuto. 1.1 Introduzione all'Archeologia. 1.2 Definizione e oggetto dell'Archeologia Cristiana. 1.3 Ambito cronologico e geografico. 1.4 Storia della disciplina. 2.2.1 Gli edifici di culto: dalla *domus ecclesiae* alla *basilica*. 2.2 Terminologia e descrizione delle parti dell'edificio di culto. 2.3 Tecniche costruttive e materiali edilizi in età paleocristiana. 2.4 L'edificio battesimale. 2.5 Il complesso episcopale. 2.6 L'organizzazione dello spazio funerario: le catacombe, i cimiteri *sub divo*, le basiliche circiformi; i riti funerari. 3.3.1. Lineamenti di epigrafia cristiana. 3.2 Lineamenti di iconografia cristiana. 3.3 Suppellettile liturgica. 4.4.1 Introduzione al concetto di fonte scritta. 4.2 Le fonti scritte utili per gli studi di Archeologia Cristiana. 4.3 Uso delle fonti e loro reperibilità. 4.4. Strumenti bibliografici moderni.

Metodo. Il corso prevede la visita ai monumenti cristiani dell'Urbe, come naturale e necessario completamento alle lezioni in aula, e la possibilità di partecipare a Convegni o visitare mostre qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

Bibliografia: M. CECHELLI, s.v. *Archeologia Cristiana*, in Dizionario di iconografia e arte cristiana, I, Cinisello Balsamo 2004; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*, Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, Bordighera 2001; L. PANI ERMINI (a cura di), *Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, Roma 2000-2001.

Strumenti didattici: Power Point

Dott. Ottavio Bucarelli

#### WP1004 Archeologia Medievale (2 ECTS - 1c – 1°s)

Scopo. Il corso, a carattere generale, dopo aver definito l'ambito cronologico e il rapporto

dell'Archeologia medievale con le altre discipline, approfondirà le tematiche di maggior interesse sviluppatesi intorno ai fenomeni di trasformazione della città e del territorio, nel passaggio tra la tarda antichità e l'alto medioevo.

Contenuto. 1.1 Definizione, ambito cronologico e rapporti con le altre discipline. 1.2 Storia della disciplina. 2. 2.1 La città e le sue istituzioni nell'alto medioevo. 2.2 La trasformazione della città tra tardo antico e alto medioevo: città a continuità di vita, di nuova fondazione, abbandonate. 2.3 Sistemi di difesa delle città tra V e VI secolo. 2.4. Il paesaggio suburbano: i santuari martiriali. 2.5 La cristianizzazione delle campagne. 2.5 Il recupero dell'altura nell'alto medioevo. 2.6 Insediamenti monastici. 3.3.1 Materiali e tecniche edilizie nell'altomedioevo. 3.2 La scultura altomedievale: gli elementi architettonici di arredo liturgico. 4.4.1 Lineamenti di epigrafia medievale. 4.2 Lineamenti di numismatica medievale. 5. 5.1 La produzione ceramica. 5.2 La produzione del vetro. 5.3 La produzione del metallo. 6. 6.1 Introduzione al concetto di fonte scritta. 6.2 Le fonti scritte utili per gli studi di Archeologia medievale. 6.3 Uso delle fonti e loro reperibilità. 6.4. Strumenti bibliografici moderni.

Metodo. Il corso prevede la visita a monumenti e musei dell'Urbe, e la possibilità di partecipare a Convegni o visitare mostre qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

Bibliografia: L. ERMINI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in Enciclopedia Italiana, Roma 2000; G. BARNI – G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971; L. PANI ERMINI, «*Forme e cultura della città altomedievale*», Spoleto 2002; R. MENEGHINI, R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo*, Roma 2004; C. LAMBERT, *Pagine di pietra. Manuale di epigrafia latino-campana tardoantica e medievale*, Salerno 2004; D. STIAFFINI, *Il vetro nel medioevo*, Roma 1999; F. ZAGARI, *Il metallo nel medioevo*, Roma 2005.

Strumenti didattici: Power Point

Dott. Ottavio Bucarelli

### **WP1005 Cartografia e Topografia dell'*Orbis Christianus* (3,5 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Il corso prenderà in esame l'assetto territoriale dell'*Orbis Christianus*, indicandone i confini, la viabilità, i centri sedi di diocesi e i patriarcati, e ponendo in luce le testimonianze monumentali più importanti. L'analisi territoriale e monumentale, sarà preceduta da un'introduzione alla topografia (storia, metodo e applicazione), con un excursus sulla produzione cartografica dall'antichità al pieno medioevo.

Contenuto. 1. Introduzione alla studio della Topografia: 1.1 Storia della topografia. 1.2 Topografia storica e topografia descrittiva. 1.3 Metodo della ricerca topografica. 1.4 Strumenti dell'indagine topografica. 1.5 Schedatura delle unità topografiche. 1.6 Allestimento di una carta topografica. 1.7 La toponomastica. 1.8 Strumenti per lo studio: fonti scritte (edite e inedite) e bibliografia moderna. 2. Topografia dell'*Orbis Christianus*: 2.1 Estensione e limiti dell'*Orbis*. 2.2 Divisione amministrativa e funzionari statali. 2.3 Divisione amministrativa ecclesiastica: diocesi, patriarcati. 2.4 Viabilità principale di epoca romana con continuità d'uso. 2.5 Itinerari ad loca sancta dell'*Orbis Christianus*. 3. Cartografia generale 3.1 Storia della Cartografia. 3.2 Le rappresentazioni cartografiche più antiche. 3.3 Cartografia dell'antica Grecia. 3.4 Cartografia di età romana. 3.5 *Mappae mundi medievali*. 3.6 Cartografia medievale: area italiana, area bizantina, area islamica.

Metodo. Il corso prevede la visita a siti archeologici urbani o extraurbani, e la possibilità di partecipare a Convegni o visitare mostre qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

Bibliografia: A. SESTINI, *Cartografia generale*, Bologna 1996; C. LAMBERT, *Le fonti cartografiche: periodo tardo antico e medievale e mondo islamico*, in Enciclopedia Archeologica, I, Roma 2002, 146-148; J. COSTE, *Topografia storica: Il metodo regressivo*, in *Scritti di topografia medievale*, Nuovi studi storici, 30, Roma 1996, 1-23; G. AZZENA, *L'indagine topografica e la cartografia archeologica*, in Enciclopedia Archeologica, II, Roma 2002, 149-152.

Strumenti didattici: Power Point

Dott. Ottavio Bucarelli

### **WP1006 Biblioteconomia (2 ECTS - 1c – 2°s)**

Obiettivi formativi. Disciplina che studia l'organizzazione delle biblioteche. Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per capire cosa è e come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e di quelli rivolti al pubblico, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali.

Contenuto. Introduzione: oggetto di studio della biblioteconomia. – La biblioteca: storia ed evoluzione. – Il libro, la biblioteca e il lettore. – Carattere sociale, educativo e formativo della biblioteca – Funzioni e servizi della biblioteca. – Organizzazione dei vari servizi (acquisizione: strumenti d'informazione sull'editoria, catalogazione, *reference*, sviluppo delle collezioni, tutela e conservazione). – Il catalogo: funzione, linguaggio e

scopi. – Struttura della notizia bibliografica. FRBR (requisiti funzionali per record bibliografici). – Catalogazione descrittiva. – *L'International Standard Bibliographic Description (ISBD)*. – Informatizzazione della biblioteca. – Tecnologie informatiche e ricerche bibliografiche: OPAC (*Online Public Access Catalogue*). – Definizione di biblioteca digitale.

Bibliografia: G. MAZZITELLI, *Che cosa è una biblioteca*. Roma, Carocci, 2005; RIDI Riccardo – F. METTIERI, *Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso*. Roma, Laterza, 2005. 4. ed. riv. ed agg. (disponibile anche online <<http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/>>); G. SOLIMINE, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*. Roma, Laterza, 2005, 2. ed.

Strumenti didattici: Power Point ed Internet

Dott.ssa Maria Silvia Boari

### **WP1007 Geografia ecclesiastica e culturale (3,5 ECTS - 2c – 1°s)**

Il corso si propone di illustrare la diffusione del Cristianesimo nelle differenti aree geografiche in età antica, medievale, moderna e contemporanea, seguendo le linee di sviluppo dell'organizzazione ecclesiastica fino all'epoca attuale.

Contenuto. A questo scopo saranno prese in esame genesi ed evoluzione dei principali istituti ecclesiastici: diocesi, metropoli e provincia ecclesiastica, esarcato, patriarcato, costituzione dei cinque patriarcati nei canoni dei concili ecumenici e il concetto di pentarchia o *corpus mysticum* della Chiesa; *parochos, episkopos e chorepiskopos*, metropolita e arcivescovo; sede patriarcale di Roma – Costantinopoli, seconda Roma – Mosca, terza Roma; il *Patrimonium Petri*; evoluzione dell'organizzazione ecclesiastica in età moderna e contemporanea.

Per lo svolgimento delle lezioni è indispensabile l'uso di un buon atlante di geografia ecclesiastica.

Bibliografia: Si consiglia: H. JEDIN – K. S. LATOURETTE - J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Ed. Piemme - Libreria Ed. Vaticana 1991; oppure, in sostituzione, A. DUE - J. LABOA, *Atlante storico del cristianesimo*, Ed. Jaca Book 1997.

Strumenti didattici: Power Point

Dott. Emanuele Castelli

### **WP1008 Metodo in Bibliografia (2 ECTS - 1c – 2°s)**

Obiettivi formativi. Il corso si propone di indicare come progettare e realizzare una ricerca bibliografica.

Contenuto Concetto di bibliografia. Lineamenti di storia della bibliografia. Analisi dei principali repertori bibliografici. Analisi di alcuni repertori di consultazione, delle enciclopedie nella suddivisione di generali alfabetiche, sistematiche e tematiche. Bibliografie nazionali. Metodologia della ricerca bibliografica. Le fonti bibliografiche in Internet. Metodologia per la compilazione di bibliografie. La citazione bibliografica: stili e norme. Struttura di una citazione. Distinzione dei tipi di pubblicazione. Abbreviazioni.

Bibliografia: G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*. Roma, Carocci, 2005; M. SANTORO – A. ORLANDI, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*. Milano, Editrice Bibliografica, 2006; C. REVELLI, *La citazione bibliografica*. Roma, AIB, 2002.

Strumenti didattici: Power Point e Internet

Dott.ssa Maria Silvia Boari

### **WP1009 Latino I - Morfologia latina ( 6 ECTS – 1°/2°s)**

Obiettivi: acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti: fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici.

Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

Metodo: didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

Dott. Paolo Marpicati

### WP1010 Storia della Chiesa. Età medioevale (3,5 ECTS - 2c – 2°s)

Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le "Chiese territoriali". Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la schola palatina; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Lorenese, Cluny, Cîteaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti eretici, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti.

Rev. Felice Accrocca

### WP1011 Arte Paleocristiana (2 ECTS - 1c – 2°s)

Contenuto. Il corso tratta la nascita dell'arte cristiana nell'ambiente giudaico e antico, un'arte che ha le sue radici nella Sacra Scrittura e in un mondo figurativo già esistente. Questa arte ha la sua origine nella sfera privata e si sviluppa nella sfera pubblica. 1. Sviluppo dell'arte paleocristiana: quadro storico, il termine 'arte paleocristiana', l'arte prima di Costantino, l'arte dopo l'Editto di Milano, i due poli dell'arte tardoantica/paleocristiana (la corrente 'classicista' e la corrente 'orientale'), l'arte altobizantina. 2. La decorazione monumentale: sistema di decorazione dei cubicoli, decorazione aniconica, la decorazione delle cupole, l'abside, le pareti. 3. Le funzioni delle immagini: Israele e il divieto biblico delle immagini, statue di dèi e imperatori, simboli, *historiae, imagines*.

Bibliografia: *Temi di iconografia paleocristiana*, F. Bisconti (ed.), Città del Vaticano 2000, 13-86: introduzione (F. Bisconti), 89-308: catalogo dei temi (autori vari); M.A. CRIPPA - M. ZIBAWI, *L'arte paleocristiana. Visione e spazio dalle origini a Bisanzio*, Milano 1998, 69-108 (terzo secolo), 109-182 (quarto secolo), 217-308 (quinto secolo), 363- (sesto e settimo secolo); F.W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana*, Roma 1993, 105-203, 249-333; V. FIOCCHI NICOLAI, F. BISCONTI, D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998, 100-130: la decorazione delle catacombe romane: i temi (F. Bisconti); H.W. JANSON e A.F. JANSON, *History of art*, New York/London 1991, 254-273. R. Milburn, *Early christian art and architecture*, Berkeley/Los Angeles 1988; J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo (Milano) 2001, vol. I, 35-159.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Peter van Dael

### WP1012 Arte Medioevale (2 ECTS - 1c – 2°s)

Contenuto. Questo corso tratta la storia dell'arte cristiana medievale nei suoi diversi periodi. Di questi periodi si studiano soprattutto lo stile e l'iconografia. 1. L'arte preromanica: l'arte dei 'secoli oscuri', la rinascita carolingia, l'arte ottoniana. 2. L'arte romanica: l'architettura; la rinascita della scultura monumentale; le radici dell'arte romanica (l'antichità, Bisanzio, i Celti e i Germani). 3. Lo sviluppo dello stile gotico: architettura, scultura, pittura, l'Italia, il secolo decimoquinto. 4. L'iconografia del pieno Medioevo (sec. X-XIII): la decorazione della chiesa come specchio della natura, della scienza, della morale e della storia della salvezza. 5. Nuovi temi nell'arte tardomedievale (sec. XIV-XV): tenerezza e pathos, influsso del teatro, ossessione della morte, arte sepolcrale.

Bibliografia: M. CAMILLE, *Gothic Art, Visions and Revelations of the Medieval World*, London 1996; E.G. HOLT, *Storia documentaria dell'arte. Dal Medioevo al XVIII secolo*, Milano 1977; H.W. JANSON e A.F. JANSON, *History of art*, New York/London 1991, 312-443; E. MÂLE, *Religious art in France, the twelfth century: a study of the origins of medieval iconography*, Princeton, N.J., 1978; E. MÂLE, *The Gothic image, religious art in France of the thirteenth century*, New York -. 1958; E. MÂLE, *Le origini del Gotico. L'iconografia medioevale e le sue fonti*, Milano 1986; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, Milano 1995, 105-112, 119-162.; A. PETZOLD, *Romanesque Art*, London 1995.

Strumenti didattici: Power Point

P. Peter van Dael

### **WP1013 Metodo in Arte I (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Scopo. Si tratta di un corso propedeutico allo studio della storia dell'arte cristiana.

Contenuto. Sono analizzati quegli strumenti bibliografici necessari per un approccio alle discipline artistiche ed indicate quelle fonti da consultare per rendere possibile una ricerca in campo artistico. Ricerca bibliografica mediante banche dati. Enciclopedie, dizionari, lessici. Manuali e principali collane d'arte. Monografie e repertori. Fonti, edizioni critiche.

Metodo. Gli studenti sono introdotti nelle diverse fasi di lettura di un'opera, ricevendo ogni volta indicazioni metodologiche e bibliografiche. Le lezioni sono strutturate secondo i gradi di approfondimento di una ricerca artistica cristiana: descrizione visiva, stile, storia (autore, anno e luogo di esecuzione), iconografia, iconologia/ermeneutica dell'opera d'arte.

Sono programmate visite di supporto in musei e biblioteche.

Bibliografia: T.P.VAN BAAREN-A. MCNICHOLL, s.v. *Art and religion. Art and christianity* in New Catholic Encyclopedia, Washington 2003, 736-745; L. SALVIUCCI INSOLERA, s.v. *Arte e sacro* in La comunicazione: il dizionario di scienze e tecniche, Roma 2002, 54-48; Heinz MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano 1984; B. MONTEVECCHI, S.VASCO ROCCA, *Dizionario terminologici. Suppellettile ecclesiastica I*, Firenze 1988; JACOPO DA VARAGINE, *Legenda aurea*, Firenze 1990; Cesare RIPA, *Iconologia*, Roma 1601.

Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

### **WP1014 Metodo in Archeologia I (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Scopo. Si intende presentare la natura e le modalità della scienza archeologica.

Contenuto. All'interno della ricerca archeologica necessita un metodo interdisciplinare che richiede non solo le modalità di scavo, ma anche l'uso d'altre discipline, quale l'epigrafia, la topografia, la critica dei documenti rinvenibili (civili ed ecclesiastici). Un interesse particolare sarà dato all'archeologia tardo-antica e bizantina dell'Asia Minore.

Metodo: lezioni accademiche con tempo di discussione in classe.

Bibliografia: P. TESTINI, *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Edipuglia, Bari 1980<sup>2</sup>.

Strumenti didattici: Power Point

P. Vincenzo Ruggieri

### **WP1015 Teoria del restauro (2 ECTS - 1c – 2°s)**

Contenuto. Lineamenti di storia del restauro. Il concetto di monumento come documento. La terminologia in uso. La definizione di restauro. La definizione di opera d'arte. Le teorie del restauro nel XIX secolo e il concetto di unità stilistica. Le istanze per una Carta del Restauro. L'impostazione del restauro nella teoria di Cesare Brandi.

Bibliografia: C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Milano: Einaudi, 1963; C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma: Bulzoni, 1970.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

### **WP1016 Teoria della conservazione (2 ECTS - 1c – 2°s)**

Contenuto. L'impostazione storica del restauro. Ripristino e conservazione nel secondo ottocento. La formazione del concetto di salvaguardia delle opere d'arte. La legislazione di tutela e la formazione di un servizio nazionale. Le posizioni teoriche sul restauro e le realizzazioni. Il restauro della pietra e il restauro dei materiali imitati.

Metodo. Durante il corso si effettueranno visite a cantieri di restauro.

Bibliografia: P. MARCONI, *Materia e significato*, Bari: Laterza, 1999.

Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

### **WP1017 Storia della Chiesa. Età nuova (3,5 ECTS - 2c – 1°s)**

Contenuto. Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Nuova. Si svilupperà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato e dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, per soffermarsi sulle vicende legate al periodo Avignonese, al Concilio di Trento e allo slancio missionario in Europa e nel mondo.

Metodo. Lo studio avverrà sulle *Dispense* fornite, di volta in volta, dal docente, avvalendosi anche di un video proiettore e di alcune visite guidate ai luoghi storici più significativi di Roma.

Bibliografia. Letture consigliate: A. ERBA-P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino: Editrice Elledici, 2003; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987.

Strumenti didattici: Power Point

P. Filippo Lovison, B.

### **WP1018 Arte cristiana. Età Moderna (3,5 ECTS - 2c – 1°s)**

Contenuto. Perdurare dello stile gotico e dell'arte delle icone bizantine. La prospettiva lineare in pittura in Italia e in Europa. Le fonti classiche nella scultura rinascimentale. La spiritualità e l'arte nel Quattrocento: Beato Angelico, la *devotio moderna* nelle Fiandre. Teoria e pratica architettonica: Brunelleschi, Alberti. L'influsso dell'Accademia neoplatonica nell'arte rinascimentale: Botticelli. Scienza e tecnica in Leonardo. La nuova basilica di San Pietro in Vaticano. La Cappella Sistina di Michelangelo. Le Stanze di Raffaello. Il percorso pittorico di Tiziano. Il Cinquecento europeo tra classicità e manierismo. Il Concilio di Trento e l'arte.

Metodo. Visite: alcune chiese di Roma; Musei Vaticani.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Milano 2001.

Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

### **WP1019 Paleografia latina (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Lo scopo del corso è iniziare gli studenti nella conoscenza di questa scienza necessaria per gli storici, e cioè imparare a leggere le scritture latine dei diversi tipi dal sec. III d.C. fino al sec. XIX. Si richiede una previa conoscenza del latino, almeno ad un livello basico.

Contenuto. Dopo la spiegazione delle nozioni fondamentali sulla Paleografia (etimologia, sua origine come scienza, suo valore per lo studio delle fonti storiche), si presentano alcuni campioni dei diversi tipi di scrittura latina più rilevanti, in particolare quelli usati nei codici, da quelli in scrittura semionciale fino a quelli in scrittura umanistica. Gli studenti osservano i campioni di queste scritture, tra gli altri luoghi, presso l'Archivio della Pontificia Università Gregoriana (APUG).

Metodo. La valutazione del corso si fa tramite una conversazione finale, durante quindici minuti, con il professore, e anche mediante l'elaborazione d'alcuni brevi esercizi consegnati al professore lungo il corso.

Letture consigliate: BATTELLI, G., *Lezioni di Paleografia (=Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica)*, 4ª ed., Libreria Editrice Vaticana 1999; DE LASALA, F., S. I., *Esercizi di Paleografia Latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, 2ª ed. riveduta ed ampliata, con il rispettivo CD-Rom (a cura di L. Rondini; include testo completo del libro in versione italiana, spagnola ed inglese), Editrice P. U. G., Roma 2001.

Strumenti didattici: Power Point

P. Fernando de Lasala

### **WP1020 Metodo in informatica (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Scopo. La prassi storiografica sta cambiando radicalmente con nuovi strumenti di lavoro in informatica ed internet. Questo corso vuol dare una formazione pratica, introducendo nelle più importanti banche date utili per la ricerca storica e iconografica, locali e accessibili in internet.

Contenuto. Tratta questioni di pubblicazione elettronica e programmi di gestione bibliografica con consultazione bibliografica in internet.

Bibliografia. The Internet encyclopedia, dir. Hossein Bidgoli, Hoboken (NJ): Wiley & Sons, 2004; James SLEVIN, *The Internet and Society*, Cambridge (UK): Polity Press, 2000; Raul MORDENTI, *Informatica e critica dei*

testi, Roma: Bulzoni, 2001; *Trattamento di dati negli studi archeologici e storici*, a cura di Paola Moscati. Roma: Bulzoni, [1990].

Strumenti didattici: Power Point. Esercitazioni pratiche che si terranno presso l'Aula Informatica del Palazzo Frascara (PUG).

P. Johannes Ehrat

### **WP1021 Diplomatica generale (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Lo scopo. Gli studenti dovrebbero acquistare la rilevanza dei diplomi, come una testimonianza di un atto giuridico, cioè, d'una situazione sociale dell'essere umano nella Storia.

Il contenuto. In primo luogo sarà presentato il problema sull'autenticità dei documenti lungo la Storia, e i mezzi adoperati per affermare quest'autenticità. In un secondo gruppo di lezioni, saranno presentati alcune riproduzioni dei principali tipi di documenti presso l'archivio della Gregoriana (APUG).

Metodo. L'evaluazione del corso sarà fatta mediante una redazione scritta della durata di un'ora, consistente nello sviluppo di un tema fra quelli consegnati tre settimane in anticipo dal professore.

Lettura consigliata: F. DE LASALA - P. RABIKASKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Editrice P. U. G. — Istituto Portoghese di Sant'Antonio, Roma 2003.

Strumenti didattici: Power Point

P. Fernando de Lasala

### **WP1022 Codicologia (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Scopo. Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell'uso pratico dello studio del libro manoscritto.

Contenuto. Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (papiro, pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione agli aspetti metodologici (descrizione del manoscritto e redazione del catalogo) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo. Sono previste esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica.

Bibliografia: M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003; J. LEMAIRE, *Introduction à la codicologie*, Louvain-La-Neuve 1989; L. GILISSEN, *Prolegomènes à la codicologie. Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux* (Les publications de Scriptorium, 7) Gand 1977; A. GRUYS - J.P. GUMBERT, *Codicologia (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts)*, Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie compare*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; D. MUZERELLE, *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; M. MANIACI, *Terminologia del libro manoscritto*, Roma 1998; A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

Strumenti didattici: Power Point

P. Stefano Defraia, O. de M.

### **WP1023 Latino II - Sintassi latina (6 ECTS – 1° / 2°s)**

Obiettivi: acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti: fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse.

Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello di base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

### **WP1024 Storia della Chiesa. Età moderna (3,5 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica e dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto. Il corso sarà diviso in due parti: 1. La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi (L'eredità del Concilio di Trento; Il giansenismo; La società confessionale negli Stati assoluti; La Chiesa e l'illuminismo). 2. La Chiesa tra rivoluzione e liberalismo (La politica ecclesiastica della rivoluzione francese; La Chiesa e i regimi liberali; La Chiesa davanti al mondo moderno; La fine del potere temporale). Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, al ruolo delle istituzioni ecclesiastiche, alle trasformazioni della religiosità e allo sviluppo delle interazioni con la società e la cultura.

Il metodo adottato prevede la lettura di documenti, la presentazione di fonti iconografiche, di cartine e grafici.

Bibliografia: - G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 2. L'età dell'assolutismo*, Brescia, Morcelliana, 1994; 3. *L'età del liberalismo*, Brescia 1995. - G. ZAGHENI, *L'età moderna. Corso di storia della Chiesa*, Cinisello B., San Paolo, 1995-1996, vol. III, pp. 264-373; vol. IV, pp. 21-49; 83-159.

Strumenti didattici: Power Point

Prof.ssa Maria Lupi

### **WP1025 Arte Cristiana. Età contemporanea (3,5 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Il corso si prefigge lo scopo di iniziare lo studente all'arte contemporanea e ai fenomeni artistici caratteristici di questo periodo rivoluzionario che hanno portato alla rottura con la tradizione nell'arte.

Contenuto. L'analisi delle fonti spirituali e estetiche del demoniaco, della bruttezza, della solitudine e dell'eliminazione dell'uomo come oggetto dell'arte, sarà avvalorata da interpretazioni approfondite di opere d'arte scelte con cura. Sarà preso in considerazione anche il pensiero dei pontefici che hanno privilegiato l'apertura verso una nuova spiritualità dell'arte contemporanea. Per penetrare nel mondo spirituale dell'arte saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell'arte, con particolare riferimento alla descrizione e all'interpretazione della forma, all'iconografia e al retroscena culturale dell'opera d'arte. È prevista una visita alla collezione dell'arte moderna nei Musei Vaticani.

Bibliografia: M. DI MICHELI, *Idee e storie di artisti*, Milano 1982; G.C. ARGAN, *L'Arte Moderna 1770/1970*, Firenze 1983; P. BUCARELLI, *Catalogo della Galleria Nazionale d'Arte Moderna*, Roma 1986; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato. II: Dal Rinascimento all'Età contemporanea*, Madrid 1996; E. H. GROMBRICH, *La storia dell'arte*, Hong Kong 2002; D. RIOUT, *L'arte del ventesimo secolo. Protagonisti, temi, correnti*, Torino 2002.

Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

### **WP1026 La catalogazione dei Beni Culturali della Chiesa (2 ECTS - 1c – 2°s)**

Obiettivo del corso è fornire indicazioni sul significato di patrimonio culturale e sulla necessità della sua conoscenza, nonché sulla indicazione di metodologie per attivare il processo di catalogazione.

Contenuti: la storia della catalogazione in Italia (evoluzione delle finalità e delle metodologie). Confronto con altri paesi. Organizzazione dei dati conoscitivi in funzione di: - identificazione dei beni culturali (quantità e significato); - archiviazione e gestione dei dati; - diffusione dei dati in funzione dell'utenza. Descrizione di metodologie e standard relativi alle diverse tipologie di beni. Brevi cenni sull'evoluzione delle metodologie: introduzione delle nuove tecnologie e modifica dei criteri di formazione degli standard. Sistema informativo generale del catalogo.

Bibliografia. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, ICCD, *Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGEC). Normative catalografiche 3.00*, Roma 2004. S. VASCO ROCCA, *Beni culturali e catalogazione. Principi teorici e percorsi di analisi*, Roma 2002.

Tutte le normative e gli standard catalografici sono disponibili on line sul sito ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it>

Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Maria Luisa Polichetti

### WP1027 Agiografia (2 ECTS - 1c – 2°s)

Scopo. Il Corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione della letteratura agiografica e del culto dei santi attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici.

Contenuto. Tematiche del corso. Definizioni di santità nella Sacra Scrittura e nei diversi periodi storici. Origine e sviluppo del culto dei santi: dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione. Fonti agiografiche: Atti dei Martiri, *Passiones*, Vite dei santi, Martirologi, Calendari, *libelli miraculorum*. Sviluppo storico della letteratura agiografica; processi redazionali e la tradizione dei testi. Santità e religiosità popolare. Modelli di santità.

Metodo. Contestualizzazione storico-ecclesiastica dei diversi culti e religiosità popolare. Esempi iconografici.

Bibliografia. *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis. Novum Supplementum*, a cura di H. Fros, Bruxelles 1986; A. VAUCHEZ, *La sainteté en Occident aux derniers siècles du Moyen Age d'après les procès de canonisation et les documents hagiographiques*, Roma 1981; M. GOODICH, *Vita perfecta. The Ideal of Sainthood in the Thirteenth Century*, Stuttgart 1982; Dizionario Enciclopedico del Medioevo: *Agiografia, Leggenda, Leggendaro, Legenda Aurea, Martirologio, Passionario*, vol. I-III, Roma 1998-1999; C. LEONARDI, *Agiografia*, in *Lo spazio letterario del medioevo*, 1 Il medioevo latino, II – La produzione del testo, dir. Cavallo, G., Leonardi, C., Menestò, E., Roma 1993, 421-462.

Rev. Jan Mikrut

### WP1028 Cronologia e Cronografia (3,5 ECTS - 2c – 2°s)

Lo scopo del Corso è di offrire indicazioni pratiche e tecniche, che si ritengono necessarie e utili per comprendere le datazioni di Tempo e di Feste, presenti nelle fonti della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa. Il Corso riguarda, quindi, le scienze concernenti il Tempo, e cioè la Cronologia, la Cronografia e il *Computus*.

Contenuto. Introduzione – I. Le divisioni del tempo - II. Nomenclatura dell'Anno – III. La divisione dell'Anno: Il Calendario – IV. La data della Pasqua – V. La Riforma Gregoriana del Calendario – VI. Alcune particolarità del Calendario della Chiesa – VII. La Cronologia Ebraica – VIII. La Cronologia Musulmana – IX. Calendari di altre Culture – X. Tabelle e Schemi cronologici – Conclusione.

Metodo. Il Corso include una serie di Esercizi pratici relativi alla datazione di fonti.

Il Professore mette a disposizione delle Note personali, riservate ai soli studenti del Corso, con tutta la Bibliografia particolare.

Bibliografia: CAPPELLI, A., *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, 7ª ed. riveduta, corretta e ampliata a cura di M. Viganò, Ed. U. Hoepli, Milano 1999; Émile BIÉMONT, *Ritmi del tempo. Astronomia e calendari*, Bologna: Zanichelli, 2005.

P. Jos Janssens

### WP1029 Archeologia Bizantina (2 ECTS - 1c – 2°s)

Contenuto. Il corso verte sul graduale sviluppo di un santuario classico e dell'area ad esso annessa in santuario ed area cristiana. Il santuario in esame (attualmente sotto scavo archeologico) sarà quello di Lagina, in Caria, dedicato alla dea Hecate, centro religioso e politico della lega dei villaggi indigeni. La persistenza di ritualismo classico nelle prime fasi cristiane e le nuove fasi costruttive cristiane saranno valutate grazie agli scavi, all'epigrafia, alla toponomastica e alla decorazione.

Prerequisiti. Conoscenza (almeno passiva) del greco e latino.

Metodo: a lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussioni sui contenuti man mano acquisiti. Possibile visita-lavoro sul territorio cario durante il primo autunno.

Bibliografia: V. Ruggieri, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Bargylia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005;

Strumenti didattici: Power Point

P. Vincenzo Ruggieri

### WP1030 Storia della Chiesa contemporanea I (3,5 ECTS - 2c – 2°s)

Scopo. Studio della storia della Chiesa in epoca contemporanea, in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Tale finalità si otterrà mediante la presentazione dei grandi eventi (rottura storica, novità), l'applicazione di diverse ermeneutiche e di diversi approcci storiografici (storia delle istituzioni, storia della mentalità, genere biografico) a tali eventi. Particolare attenzione si dedicherà allo studio delle fonti.

Prerequisiti. Conoscenza delle idee e delle principali dinamiche del periodo contemporaneo.

Contenuto. 1870-1914: movimenti politici ed intellettuali, questione sociale; Stato Pontificio, questione romana, Concilio Vaticano I, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, diplomazia pontificia, papi; anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. 1914-1962 ca.: I e II guerra mondiale, comunismo, fascismi, dopoguerra; gerarchia, teologia, papi; la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: guerra fredda, decolonizzazione, organizzazioni sovragovernative; vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi; libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Bibliografia. Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: *Dizionario Storico del Papato*, sotto la direzione di Philippe LEVILLAIN, Milano, Bompiani, 1996. A scelta: René RÉMOND, *Introduzione alla storia contemporanea*, vol. II, *Il XIX secolo (1815-1914)*, Milano, BUR, <sup>11</sup>2001; R. RÉMOND, *Introduzione alla storia contemporanea*, vol. III, *Il XX secolo (dal 1914 ai giorni nostri)*, Milano, BUR, <sup>10</sup>2002.

Metodo. Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo ( si veda la bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides Power Point.

Rev. Roberto Regoli

### **WP1031 Arte religiosa. In Africa (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Scopo. Il corso intende individuare i criteri dell'interpretazione del contenuto e del senso della produzione artistica africana così da decodificare in modo adeguato l'universo simbolico africano nelle sue dimensioni sociali, religiose e politiche.

Contenuto. Con questo corso s' intende presentare, analizzare e illustrare tutto quel complesso di produzione e creatività, inerente alla rappresentazione dell'universo, attraverso la molteplicità delle forme artistiche: la scultura, i dipinti, i colori e le forme, la moda, gli strumenti musicali, le melodie, i canti e le danze realizzate dalla genialità africana, a partire dagli antichi regni ai giorni nostri. Tali espressioni artistiche sono mediate dalla produzione indigena - tribale nella sua unità funzionale e nel suo specifico stile regionale, che insieme, aprono la strada per l'interpretazione dell'arte contemporanea africana. L'arte africana, che è condizionata da una pluralità di culture, denota tuttavia un proprio sviluppo storico- unitario indipendente nell'intuizione artistica, generatosi in epoche storiche differenti e in ambiti naturali spesso dissimili tra loro.

Metodo. Gli studenti sono introdotti ai fondamenti religiosi e alla dimensione spirituale e alla vocazione soprannaturale dell'arte, mettendo in evidenza il carattere impersonale della produzione e della creatività africana che caratterizza l'originalità della visione vitalogica africana del mondo. È prevista una visita guidata, al Museo Preistorico e Etnologico "Luigi Pigorini" di Roma e saranno segnalate le mostre sull'arte africana presenti a Roma e in Italia, con alcune visite.

Bibliografia: *Arte dell'Africa nera*, Ediciones poligrafica S. A. Barcelona 1976; Claudia BELTRAMO CEPPI ZEVI, *L'Arte Africana, quando Dio abitava Ife* (= Catalogo Mostra – Firenze 2005); *Capire l'arte africana*, a cura di Gabriel Mande, Bergamo: Luchetti 1987; Ivan BARGNA, *Arte Africana*, Milano: Jaca Book, 2003; M. NKAUFU NKEMNKIA, *Il pensare africano come "vitalogia"*, Roma: Città Nuova, 1995; Robert BRIAN, *Art and Society in Africa*, Hong Kong: Longman, 1980.

Strumenti didattici: Power Point

Dott. Martin Nkafu Nkemnkia

### **WP1032 Arte religiosa. L'Islam (2 ECTS - 1c – 2°s)**

Lecture per gli studenti, con l'ausilio di strumenti didattici.

P. Thomas Michel

### **WP1033 Arte religiosa. L'Ebraismo (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Scopo. Il corso sull'arte nell'ebraismo si propone di analizzare le diverse modalità in cui l'arte figurativa ebraica si è espressa nei diversi periodi. L'intento è quello di esporre gli argomenti divisi tematicamente illustrando come l'uso di quella che comunemente si definisce "arte" abbia accompagnato la vita quotidiana degli

ebrei in ogni tempo ed in ogni luogo. Tale uso non può prescindere dai contesti funzionali in cui questa espressione si è esplicitata.

Contenuto. Il corso sarà sviluppato secondo i seguenti punti: 1. Significato di arte ebraica, il precetto biblico della "non raffigurabilità", uso dei simboli. 2. Dura Europos e le successive sinagoghe mediterranee e medio-orientali. 3. Le testimonianze funerarie nel mondo ebraico mediterraneo. 4. Arte liturgica domestica e sinagogale: argenti, tessuti, arredi. 5. Miniature, micrografie e contratti matrimoniali. 6. Arte moderna e contemporanea: la pittura fra realismo e sogno.

Metodo. Oltre alle lezioni frontali, sono previste due visite guidate: a) Sinagoga di Ostia Antica b) Museo Ebraico.

Bibliografia di base: The Jewish Encyclopedia, s.v. *Hanukkah, Keter, Ketubbah, Kippur, Meil, Menorah, Parokhet, Pesach, Purim, Rimmonim, Rosh ha-shana*, Sepher Torah, *Shavuoth, Sukkoth, Synagogue* (= SIDIC 400 E 1/1-12 ; S.L. 400 E 31-42); A. MILANO, *Storia degli ebrei in Italia*, Einaudi 1963 (= Mag 410 B 28); *Storia d'Italia. Annali, Ebrei in Italia*, vol. 11, Einaudi 1996 (= S.L. 152 GA 1-16. 18 16,1); *Guida all'Italia ebraica*, a cura di Annie Sacerdoti, 1984.

Strumenti didattici: Power Point e Diapositive.

Dott.ssa Micaela Vitale

### **WP1034 Archivistica (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Il corso ha come obiettivo di fornire una conoscenza generale dell'archivistica in vista di un'eventuale specializzazione in materia. In questo senso si propone di fornire le nozioni di base circa la natura, la storia e l'ordinamento degli archivi, nonché le indicazioni riguardanti la legislazione archivistica a livello internazionale, ecclesiastico e di alcune nazioni in particolare. Conforme alla nuova struttura della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa e alla stessa complessità del "fenomeno archivio", l'archivio è inteso da una parte come risorsa nell'ambito dell'attività dei soggetti produttori, dall'altra come bene culturale e "fonte storica".

(Il contenuto del corso si veda nel tesario.)

Metodo. Oltre alle lezioni in aula, l'insegnamento sarà integrato con varie visite agli archivi e brevi esercitazioni.

Libri di testo. E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, 7ed. ampliata, Manuali professionali Franco Angeli, Milano 1995; P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, NIS, Roma 1995 (nuova ed. Carocci, Roma 1998).

Bibliografia: *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. Boaga - S. Palese - G. Zito, Firenze: Giunti Gruppo editoriale. 2003. Per gli standard descrittivi: [www.anai.org](http://www.anai.org).

Strumenti didattici: Power Point

P. Tomislav Mrkonjić, O.F.M.Conv.

### **WP1035 Diritto canonico (3,5 ECTS - 1c – 2°s)**

Scopo. Il Corso vuole offrire un quadro generale delle fondamenta bibliche, teologiche e giuridiche del Diritto Canonico; nonché una visione globale dei Canoni con un'attenzione particolare per quelli che riguardano direttamente la vita sacramentale dei fedeli e l'organizzazione ecclesiale del Popolo di Dio.

Contenuto. 1. Natura del diritto ecclesiale. 1.1. Orientamento secondo la Costituzione apostolica *Sacrae disciplinae leges*. 1.2. Diritto normativo nella Chiesa. 1.3. Ambito ed efficacia del CIC/83. 2. Libro II «Popolo di Dio». 2.1. I canoni preliminari. 2.2. Obblighi e diritti di tutti i fedeli. 2.3. La suprema autorità della Chiesa. 2.4. Le Chiese particolari e i Vescovi diocesani. 2.5. Le Parrocchie e i Parroci. 2.6. Gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica. 3. Libro IV «La funzione di santificare della Chiesa». 3.1. I sacramenti «azioni di Cristo e della Chiesa». 3.2. I sacramenti dell'iniziazione cristiana. 3.3. Altri sacramenti. 3.4. Il matrimonio. 4. Alcune norme sui beni culturali della Chiesa.

Metodo. L'analisi di Canoni specifici.

Bibliografia. Ogni studente è tenuto a disporre di un esemplare di: *Codice di Diritto Canonico*. Testo ufficiale e versione italiana. Seconda edizione riveduta e corretta, Roma: Unione Editori Cattolici Italiani, 1984.

P. Yuji Sugawara

**WP1036 Storia delle Chiese Orientali (Chiesa Siriana, Bizantina, Etiopica, Armena, Georgiana)**  
(4 ECTS - 2c – 2°s)

Scopo. L'intenzione del corso è di fornire una visione d'insieme della nascita e dell'evoluzione storica delle Chiese orientali.

Contenuto. Dopo la presentazione della storia religiosa e culturale dell'impero romano sviluppatosi nell'area orientale (Impero bizantino), sarà esaminata la formazione dei grandi patriarcati orientali. Particolare attenzione sarà data alle dispute teologiche e i concili ecumenici che diedero origine alla formazione delle diverse Chiese in Oriente, e che agirono profondamente sulla loro vita e organizzazione. Verrà anche presentata in grandi linee la lunga controversia tra Roma e Costantinopoli caratterizzata, in prevalenza, da problemi di giurisdizione e disciplina ecclesiastiche. Dopo lo studio della formazione dei grandi patriarcati orientali, sarà presentata la storia delle singole chiese: Bizantina, Siriana, Copta, Armena, Giorgiana, Etiopica.

Metodo. Per una miglior comprensione dei fatti storici, e nella convinzione che la storia si fa con i documenti, nell'ambito del corso periodicamente si presentano tali documenti (per es. canoni dei concili ecumenici, documenti epistolari di carattere polemico o apologetico), che si discuteranno di seguito con gli studenti.

Bibliografia: F. CARCIONE, *Le Chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano: edizioni S. Paolo, 1998; J. N.D. KELLY, *Early Christian Doctrines*, London 1977; G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino 1993; F. PERICOLI RIFDOLFINI, *Oriente Cristiano*, Roma 1970; R.G. ROBERTSON, *The Eastern Christian Churches. A brief survey*, 6th rev. Ed., Roma: ed. Orientalia Christiana, 1999; N. ZERNOV, *Il cristianesimo orientale* (trad. it. di O. Nicotra), Milano 1962; *Dizionario enciclopedico dell'Oriente cristiano*, a cura di E. Farrugia, Roma: PIO, 2000.

Strumenti didattici: Power Point

Prof.ssa Katherine Douramani

**WP1037 Arte delle Chiese Orientali (4 ECTS - 2c – 2°s)**

Obiettivi: partendo dal ruolo ispiratore dell'Oriente nella cultura e nell'arte tardoantica, far emergere le radici ideologiche dell'arte cristiana valide per tutto il Medioevo; individuare l'origine (ideologica e storica) degli aspetti specifici dell'espressione plastico-figurativa delle Chiese orientali.

Contenuto. L'Oriente fonte d'ispirazione del pensiero e dell'arte tardoantica. a. La filosofia come sapienza ricevuta dall'alto; la visione come fonte di salvezza. b. Ingresso delle estetiche di tipo religioso - simbolico e dei moduli delle epifanie religiose nell'iconografia del filosofo e del monarca/imperatore. 2. Omogeneità sostanziale dell'ambiente ideologico - culturale in cui nasce il linguaggio plastico - figurativo cristiano: a. primato del "vedere" e della testimonianza (*martyr, martyria*); b. cosmografia simbolica e bipartizione spaziale del luogo di culto cristiano. 3. I cicli delle teofanie cristologiche e il ruolo dei *martyria* palestinesi. 4. La crisi iconoclasta nell'Impero bizantino: a. motivazioni storiche e ideologiche; b. cambiamenti, dopo la vittoria dell'Ortodossia (843), che riguardano la pianta dell'edificio ecclesiale e i programmi iconografici. 5. Caratteristiche della vita liturgica e della pietà nelle Chiese orientali e loro espressione nei luoghi di culto.

Metodo: le spiegazioni si appoggeranno sulla visione dei monumenti trattati (proiezione di diapositive).

Bibliografia: dispense del professore. Lettura richiesta: A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medievale*, Jaca Book, Milano 2001. Lettura consigliata: KITZINGER E., *L'arte bizantina*, Il Saggiatore, A. Mondadori, Milano 1989; Muzj M., *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di Andre Grabar*, La Casa di Matrona, Milano 1995.

Prof.ssa Maria Giovanna Muzj

**WP1038 Arte religiosa. Le Americhe (2 ECTS - 2c – 1°s)**

Scopo. Il corso si prefigge di offrire un ambito di riflessione e di ricerca nella sfera della sacralità dell'arte della cultura Mesoamericana (maya e azteca) e della cultura Incaica (Ecuador, Perù e Bolivia), sulla scorta delle fonti etnostoriche e dei codici dei cronisti dei secoli XVI-XVII.

Contenuto. L'Arte precolombiana

Metodo. A compendio della dinamica didascalica, sono previsti gli interventi da parte di studiosi italiani e latinoamericani esperti dell'area.

La bibliografia sarà definita durante il corso delle lezioni.

Strumenti didattici: Power Point e Diapositive.

Dott. Juan Valenzuela Vergara

### **WP1039 Arte Religiosa. L'estremo Oriente: il Buddismo e l'Induismo (2 ECTS - 2c – 1°s)**

Contenuto. Questo corso sull'Arte indiana spiega il contesto storico della nascita dell'arte indiana e il suo sviluppo storico spiegando come le religioni indiane e la cultura hanno formato l'arte del Subcontinente. Si mostra i simboli, segni spiegando il ruolo della mitologia degli Indù. In un secondo momento vorrebbe dimostrare come questi stessi simboli e segni sono stati utilizzati nella scultura e nel disegno sia dagli Indù, sia dai Buddisti. Si occuperebbe anche dei "mudras e mandala" e della loro filosofia nascosta, che metterebbe in luce come l'Arte Indiana possa essere così intimamente unita ad esperienze religiose, che trascenderebbero la vita mondana. Unendo l'umano con divino. La parte finale spiega come durante il regime degli imperatori Moghul nasce arte cristiana in Subcontinente e dopo Concilio Vaticano II l'arte cristiana vi è sviluppata dai vari artisti indiani cristiani, sottolineando il problema dell'inculturazione subita, ma mostrando come loro esprimano l'incarnazione teologica attraverso l'arte.

Bibliografia: M. DELAHOUTRE, *Lo Spirito dell'Arte indiana*, Jaca Book, Milano, 1994; S.P. GUPTA, *Elements of Indian Art*, Shashi PRABHA, *Ashtana*, New Delhi, 2002; J. CAMPBELL, *Myths and Symbols in Indian Art and Civilization*, Delhi, 1999; M. LEDERLE, *Christian Paintings in India*, Gujarat Sahitya Prakashan, Anand, 1987; B. STOLER MILLER, *Exploring India's Sacred Art*, Motilal B. Publishers, Delhi, 1994.

Strumenti didattici: Power Point

P. Christopher Shelke

### **WP1040 Arte religiosa: Europa. L'arte greca e l'arte romana (2 ECTS - 2c – 1°s)**

Lo scopo del Corso. Il Corso studia i monumenti artistici, creati rispettivamente dai Greci e dai Romani, all'interno della loro visione religiosa del mondo. Lo studio tecnico e generale dell'arte religiosa dei Greci e dei Romani mira ad una conoscenza dei vari aspetti del loro culto religioso, dei loro concetti di sacro e di profano (applicati ai monumenti, ai luoghi, agli oggetti), della distinzione romana fra "Beni di diritto umano" e "Beni di diritto divino". Nel Corso si tratta, quindi, anche la problematica dell'ermeneutica teologica dell'arte religiosa dei Greci e dei Romani. Si mettono i monumenti artistici nel loro contesto storico-culturale. Il Corso mira a mettere in risalto, sia il particolare dell'arte religiosa dei Romani e dei Greci, sia il comune con altre religioni. La pluralità delle arti religiose offre la possibilità di analogie e di paragoni nonché un approfondimento dello specifico di ognuna di loro.

Contenuto. Il Corso sviluppa una serie di temi, quali Gli Altari, I Templi, Le Statue, I Riti Culturali, Le Preghiere. Dentro ognuno dei temi, si trattano anche i monumenti più significativi, quali, ad esempio per il tema *Altari*, l'altare di Pergamo (Asia Minore) e l'Altare della Pace eretto da Augusto a Roma. Un altro esempio: per il tema *Templi* si studiano anche l'Acropoli ad Atene e il Campidoglio a Roma. Ciò vale per tutti gli altri temi.

Metodo. Il Corso include alcune visite a monumenti.

Bibliografia: Il Professore mette a disposizione degli soli studenti delle *Note Personali* con Bibliografia. Lettura consigliata: R. BIANCHI BANDINELLI – E. PARIBENE, *Grecia* (L'Arte dell'Antichità Classica), Torino: Utet, 1986; R. BIANCHI BANDINELLI – M. TORELLI, *Etruria-Roma* (L'Arte dell'Antichità Classica), Torino: Utet, 1986.

Strumenti didattici: Power Point

P. Jos Janssens

### **WP1041 Museografia (2 ECTS - 1c – 2°s)**

Contenuto. 1 - Museo - museologia - museografia - museotecnica. Definizioni di museologia, museografia, museotecnica. Finalità dei musei. 2 - Il museo - ordinamento e legislazione. Tipi di musei: musei d'arte e archeologia, musei scientifici, musei demoantropologici, musei devozionali. Proprietà dei musei: pubblica, privata, ecclesiastica. Risorse del museo: edificio e strutture, collezioni, risorse finanziarie, personale, attrezzature. Tipi di gestione dei musei di enti locali, Reti di musei. Principali leggi relative ai musei e alla museografia. Norme specifiche per i Musei Religiosi e Diocesani. 3 - L'architettura dei musei. Collezionismo e musei, gallerie, musei del Settecento e dell'Ottocento, musei del Novecento, case museo. Ambienti e strutture del museo: sale per esposizioni permanenti e per esposizioni temporanee; laboratori di restauro; archivi e biblioteche; impianti di illuminazione, climatizzazione e sicurezza; depositi; strutture di accoglienza e ristorazione; strutture per la comunicazione e la didattica. Gli elementi edilizi del museo: pareti, tramezzi, pavimento, soffitto, piedistalli, vetrine. La trasformazione di edifici storici in musei. Musei Religiosi e Diocesani.

Materiali didattici: A. EMILIANI, s.v. *Museo* in Enciclopedia Europea Garzanti VII, Roma 1978, pp. 893-894; ISTAT, *Indagine statistica sui musei e le istituzioni similari. 31 dicembre 1992*, Roma 1995; D. JALLA, *Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano*, Torino 2000; M.F. ROGGERO, *Musei e gallerie*, in P.

CARBONARA, *Architettura pratica* III/2, Torino 1958, pp. 1401-1504; M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983; F. MINISSI, *Il museo negli anni'80*, Roma 1983.

Lettura consigliata: *Capire l'Italia. I musei*, TCI, Milano 1980; K. POMIAN, *Collezionisti, amatori e curiosi, Parigi-Venezia XVI-XVII secolo*, Milano 1989; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992.

Strumenti didattici: Power Point

Dott. Ruggero Martines

#### **WP1042 Diritto Ecclesiastico dei Beni Culturali (2 ECTS - 1c – 1°s)**

Scopo. Il corso è rivolto a fornire le prime ed indispensabili basi culturali per uno studio della disciplina giuridica dei beni culturali.

Contenuto. Come tale, si propone di offrire nozioni istituzionali di teoria generale del diritto ed esempi di diritto positivo, che interessano la materia ed in particolare di curare l'approfondimento dei concetti di beni di pregio artistico e di interesse storico, come pure la evoluzione della loro definizione in quella di "beni culturali". In tal senso introduce alla distinzione tra arte e sapere scientifico e tecnologico, fra libertà dell'arte e tutela del patrimonio artistico, fra *protezione* e *valorizzazione* dei beni in questione. Al fine predetto si palesano indispensabili anche la conoscenza di alcune fondamentali categorie come quelle fra beni culturali e beni ambientali e paesaggistici; la classificazione in generale dei beni in immobili, mobili, mobili registrati ed universalità di mobili; nonché alcune precisazioni in merito al lessico legislativo (monumenti; oggetti, cose ed opere d'arte; musei, gallerie, pinacoteche; archivi e biblioteche). Segue un'indagine sul comune fondamento per l'arte e per il diritto, da rinvenire nella capacità dell'uomo di pensare e comunicare valori astratti ed universali e non solamente situazioni concrete e contingenti.

Lettura richiesta: P. GROSSI, *Appunti per un corso sulla tutela giuridica dei beni culturali*, Roma: La Sapienza editrice, 2006, con particolare riferimento al cap. I, 1-95.

Dott. Pierfrancesco Grossi

#### **KP0004 - Etica teologica (6 ECTS - 4 c – 1°s/2°s)**

Il Contenuto. Il corso si articola in tre tappe: I. *Etica teologica fondamentale e generale*: l'esperienza morale: genesi e fondamento dell'istanza etica. Dimensione personale-relazionale della vita morale: libertà, consapevolezza, responsabilità. Morale personale, costume morale, etica riflessa. Le norme morali: loro origine, significato e valore. Decisione morale: opzione fondamentale e opzioni, norma e coscienza. Peccato e conversione nella sequela di Cristo. II. *Etica della vita religiosa*. La preghiera nella vita morale del cristiano. Figure di preghiera nella Bibbia. Preghiera e discernimento. Responsabile cura della preghiera personale e liturgica. III. *Etica sociale*. Moralità e socialità: contesto intersoggettivo dell'esperienza morale, unità tra comunione con Dio e comunione interumana. Moralità e strutture: efficacia storica del bene e del male. Il bene comune in prospettiva cristiana. Libertà e responsabilità nella vita sociale, economica e politica.

Obiettivi: Il corso propone gli elementi di base (fondazione e principi generali) per la comprensione della specifica esperienza morale dei cristiani, introducendo a comprendere la tradizione nel contesto contemporaneo. Inoltre si propone di articolare detti principi nell'ambito religioso e nell'ambito sociale.

Bibliografia: Per il punto I: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, ethos, etica cristiana*, (ad uso degli studenti), PUG, Roma 1998; 5° ristampa 2005. Per il punto II: S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, (Intellectus fidei, 5), San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; ID., *Figure di preghiera nella Bibbia*, Edizioni ADP, Roma 2005. Per il punto III: S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Appunti*, (ad uso degli studenti) PUG, Roma 2005 (nuova edizione ampliata e rivista, a cura di G. Parnofiello).

P. Sergio Bastianel e collaboratori

#### **KP0006 - L'Incarnazione (Cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità) (6 ECTS - 4c – 1°s)**

Il corso intende guidare all'approfondimento teologico del centro obiettivo della fede e dell'esistenza cristiane. In tal modo il mistero di Cristo, descritto sulla base delle linee fondamentali del messaggio biblico, delle ricchezze trasmesse dalla tradizione ecclesiale e in dialogo con gli interrogativi emergenti dal panorama culturale attuale e dalla presente situazione ecclesiale, propone la novità del Dio cristiano, che si automanifesta nella storia della salvezza ed è rivelato attraverso il Figlio di Dio incarnato e redentore, da cui il popolo cristiano attinge la sua identità e il suo impegno.

Bibliografia: Per la prima parte: B. FORTE, *Confessio theologi. Ai filosofi*, Cronopio, Napoli 1995; W. KASPER, *Introduzione alla fede*, Queriniana, Brescia 1973; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004<sup>10</sup>; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di Cristologia*, Leumann, Torino 1988.

Per la seconda parte: P. CODA, *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1993; K. HEMMERLE, *Tesi di ontologia trinitaria*, Città Nuova, Roma 1986; L. F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2004<sup>3</sup>; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2003<sup>7</sup>; J. RATZINGER, *Il Dio di Gesù Cristo. Meditazioni sul Dio uno e trino*, Queriniana, Brescia 2005<sup>2</sup>.

P. Sandro Barlone

### **KP0010 - Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere. Essa è contemporaneamente rivelazione, letteratura, storia e altro ancora. Il corso propone di dare alcuni criteri di orientamento per un'indagine severa e approfondita. Saranno affrontate questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica, alla ricerca di quei connotati che permettono un'adeguata comprensione del testo.

Bibliografia: *Bibbia TOB*, Elle Di Ci, Torino 1992 [orig. fr.: *Traduction oecuménique de la Bible*, Cerf et Société Biblique Française, Paris 1988]; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Bibbia nel suo contesto*, Paideia, Brescia 1994 orig. sp.: J. GONZÁLEZ ECHEGARAY (e collaboratori), *La Biblia en su entorno*, Verbo Divino, Estella 1990]; V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 1981; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; A. J. SOGGIN, *Storia d'Israele. Dalle origini a Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 1984.

Altri testi utili: R. FABRIS (e collaboratori), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, LDC, Torino 1994; *L'Antico Testamento e le culture del tempo*, Borla, Roma 1990.

Rev. Massimo Grilli

### **RB1040 La Vergine Maria secondo le Scritture (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Presentazione dello sfondo e delle anticipazioni del Primo Testamento, alla luce delle tradizioni e delle riletture rabbiniche.

Analisi esegetico-teologica e attualizzazione delle testimonianze neotestamentarie nel contesto delle sintesi dottrinali operate dai diversi Autori. Il corso intende offrire un'introduzione teorico-pratica allo studio esegetico e all'analisi delle testimonianze bibliche concernenti la Madre di Gesù.

P. Alberto Valentini, S.M.M.

### **RP1003 S. Scrittura N.T.: Giovanni (3 ECTS - 2c – 2°s)**

1. Introduzione al "corpus ioanneum": problemi letterari, storici, prospettive teologico-bibliche. - 2. Egesesi dei seguenti brani: 1,1-18: il "prologo"; 2, 1-12: il "segno" di Cana; 4,1-42: Gesù e i Samaritani; 6, 1-65: il "segno" della moltiplicazione dei pani e il discorso a Cafarnao; 11,1-57: la risurrezione di Lazzaro; 17, 1-26: la preghiera di Gesù; 19, 16b-42: il Golgota; 20,1-29: il messaggio della risurrezione; la Chiesa dopo Pasqua: 21,1-25.

P. Alberto Valentini, S.M.M.

### **RP1019 Introduzione alla Liturgia (3 ECTS - 2c – 1°s)**

1. Visione biblico-teologica dell'evento liturgico. -2. Aspetti essenziali della nuova concezione introdotta dal Vaticano II. - 3. I sacramenti della Chiesa. La liturgia eucaristica nelle sue più importanti espressioni. - 4. La liturgia delle ore come celebrazione del tempo.

P. Tullio Veglianti, C.P.P.S.

### **RP1045 Storia delle Religioni II (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Chiamati ad esplorare "l'autocoscienza "cristiana nell'orizzonte di una "mappa di varie religioni" (Enciclica *Redemptor hominis*, 11), oggi i cristiani avvertono più che mai la necessità di conoscere e dialogare con i principali orientamenti religiosi del mondo. A partire dalle questioni generali di Storia delle religioni (definizioni

del fenomeno religioso; pluralismo storico e contemporaneo), il corso presenta le principali religioni indiane, il buddhismo, le religioni dell'Estremo Oriente (Confucianesimo, Taoismo, Shinto), nonché il monoteismo dell'Islam e la diffusa spiritualità del New Age. Invitando gli studenti ad un confronto con altri modi di dire e vivere l'ultimo mistero dell'esistenza umana, il corso mira ad una prima conoscenza panoramica del mondo religioso. Quest'anno si insegnano principalmente le tradizioni religiose dell'Asia

Rev. Michael Fuss/Dott.ssa Jae-Suk Lee

#### CORSI OPZIONALI

### **WO1002 Metodologia d'analisi di un'opera d'arte dall'antico al moderno (3 ECTS - 2c - 2°s)**

Scopo. Il corso vuole offrire la base per la preparazione di un lavoro di ricerca.

Contenuto. Il corso intende rispondere ad alcuni quesiti sulla natura dell'arte (da Platone fino Adorno), sul metodo della storia dell'arte (fonti scritte, storia della critica, cronologia, divisione in periodi, topografia, tipologia, committenze, funzione, forma e iconografia), sul rapporto interdisciplinare tra storia dell'arte e teologia. Oltre a introdurre lo studente alla conoscenza dei metodi della storia dell'arte, il corso si propone di sviluppare la capacità analitica di interpretazione di fronte ad un'opera d'arte complessa, nonché di offrire agli studenti le basi per l'approccio autonomo all'opera d'arte le linee guida per lo sviluppo del giudizio personale in materia di arte.

Bibliografia: *Filosofia dell'arte. Scritti di T.W. Adorno*, Roma 1953; H. SEDLMAYR, *Kunst und Wahrheit*, Hamburg 1958; L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino 1964; E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma 2005.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

### **WO1008 Latinità di Storia e Beni Culturali della Chiesa (6 ECTS - 4c - 1°s/ 2°s)**

Obiettivi: consolidamento di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti: revisione e approfondimento delle nozioni di grammatica latina, con esercizi di versione da testi di Storia e Beni Culturali della Chiesa di varie epoche, generi e contenuti

Prerequisiti: adeguata conoscenza della grammatica latina Il corso si rivolge agli studenti, che hanno già frequentato il corso di livello medio (Latino II) e agli studenti, che abbiano più che sufficienti conoscenze di latino.

Metodo: didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; fotocopie di testi di Storia e Beni Culturali della Chiesa Lettura richiesta: lettura e traduzione di una appropriata selezione di testi di storia della Chiesa lettura di testi e documenti storici ed artistici (traduzione di brani complessi con approfondimento delle competenze storico, artistico e linguistico.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

Dott. Paolo Marpicati

### **TO1041 Teologia dell'immagine di Cristo (3 ECTS - 2c - 1°s)**

Prendendo le mosse dagli atti del Concilio Niceno II, saranno spiegate la liceità e la necessità della fabbricazione di un'immagine di Cristo nell'arte. Saranno spiegate le condizioni e circostanze storiche che hanno permesso la trasmissione non soltanto di un'immagine, ma del ritratto di Cristo come caso particolare dell'inculturazione del Cristianesimo nella cultura greca e romana. Saranno inoltre discussi gli argomenti apportati dai sostenitori e dai distruttori delle immagini sacre durante l'iconoclastia bizantina, nonché la loro valenza per la teologia odierna.

Si consiglierà la lettura di diversi articoli teologici ed artistici, presi dai volumi *Il volto dei volti: Cristo*, a cura dell'Istituto Internazionale di Ricerca sul Volto di Cristo, Gorle 1997-2004.

Tutto il corso sarà illustrato con immagini Power Point.

P. Heinrich W. Pfeiffer

### **TP2031 L'Arte e l'Archeologia Cristiana come Fonti Teologiche. I. La manifestazione di Cristo (3 ECTS - 2c - 2°s)**

Il corso ha lo scopo di voler allargare il campo delle fonti teologiche che possono essere adoperate dagli studiosi di teologia. Ci sono vari tipi di fonti teologiche, quali le tradizioni (scritte e orali) ed i resti monumentali. In questo corso saranno studiate le fonti monumentali che riflettono e/o offrono aspetti della dottrina e della vita di fede dei cristiani, ossia quei monumenti (immagini, statue, pitture, edifici di culto, oggetti liturgici, luoghi santi e santuari), che riflettono la fede vissuta del popolo di Dio nell'*Orbis Christianus Antiquus*. Queste fonti monumentali sono intese come «veri e propri luoghi teologici». Quest'anno studieremo tutti i monumenti che riguardano la manifestazione di Cristo. Nella prima parte tratteremo la creazione dell'uomo, con la presenza del Verbo divino, nella seconda il mistero dell'incarnazione (nascita ed epifania), nella terza il miracolo di Cana. Nello studio dei singoli monumenti percorreremo tre stadi: una descrizione precisa e tecnica di ogni monumento; l'identificazione del monumento; l'interpretazione teologico-spirituale di ciascun monumento.

L'intero corso si svolge attraverso la proiezione di immagini e testi secondo il metodo di Power Point.

Si possono consultare i vari lemmi in dizionari ed enciclopedie, fra cui menzioniamo *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*. Fra i vari manuali si veda: J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999.

P. Jos Janssens

### **PIO113 – (P7) Roma e l'arte cristiana del primo millennio (PIO) (3 ECTS - 2c - 1°s)**

Scopo: attraverso la testimonianza dei monumenti architettonici e figurativi della Roma cristiana del primo millennio, apprezzare il formidabile processo di inculturazione della fede cristiana nel mondo tardoantico; verificare il costante, fruttuoso contatto con le Chiese dell'Oriente cristiano; essere in grado di situare meglio le differenziazioni successive.

Contenuto. 1. Le prime forme architettoniche e figurative cristiane a Roma; sostrato comune con le arti del tempo (catacombe, S. Crisogono, S. Clemente). 2. Costantino a Roma: il complesso del Laterano (basilica e battistero) e il *martyrion* di san Pietro sul Vaticano; 3. Iconografia della presenza/teofania e riutilizzazione di moduli iconografici esistenti nell'abside/santuario e luoghi affini (S. Pudenziana, Arco trionfale di S. Maria Maggiore, SS. Cosma e Damiano). 4. Influsso e presenza dell'Oriente cristiano: chiese dedicate a santi orientali o legate alla loro memoria (S. Clemente, SS. Cosma e Damiano, S. Teodoro, S. Venanzio); iconografia della Croceniketerion; pianta e programma iconografico della cappella di S. Zenone (S. Prassede); influsso delle culture germaniche.

Metodo: visita ai luoghi e ai monumenti.

Bibliografia: *Dispense* del professore. Letture consigliate: ANDALORO M. e ROMANO S., *Arte e iconografia a Roma dal tardoantico alla fine del Medioevo*, Jaca Book, Milano 2002; BLAAUW (Sible DE), *Cultus et decor. Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, Biblioteca Apostolica Vaticana 1994, 2 voll; MATTHIAE G., *Pittura romana del medioevo. Secoli IV-X* (aggiornam. scient. e bibl. di M. Andaloro), Roma 1987

Strumenti didattici: Power Point

Prof.ssa Maria Giovanna Muzj

### **KP0005 - Cristianesimo e Cultura contemporanea (3 ECTS - 2c - 1°s)**

Il corso è dedicato a "Cristianesimo, modernità, letteratura". Studia il rapporto fra la modernità, intesa non convenzionalmente come l'età segnata dal cristianesimo - qui considerata nella sua fase a noi più vicina (la contemporaneità) - e la letteratura che, consapevolmente o meno, e da diverse posizioni, non elude un decisivo rapporto con i valori di cui il cristianesimo è portatore.

Bibliografia: G. SOMMAVILLA G., *Il bello e il vero*, Jaca Book, Milano 1996; G. CASOLI G., *Presenza e assenza di Dio nella letteratura contemporanea*, Città Nuova, Roma 1995; H.U. ON BALTHASAR, *Dante*, Morcelliana, Brescia 1972, oppure: in *Stili Laicali*, Jaca Book, Milano 2001; R. GUARDINI, *Studi su Dante*, Morcelliana, Brescia 2001.

Dott. Giovanni Casoli

## SEMINARI

### *Seminari Maggiori*

#### **WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali (6 ECTS - 4c - 1°s/2°s)**

Il Seminario si rivolge agli studenti del Primo Ciclo che seguono il programma Integrativo, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Si propone di assegnare ad ogni studente la figura del *Tutor* in vista di una sua migliore preparazione all'esame finale e di introdurre lo studente alle modalità della ricerca storica, guidandolo al lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione, in vista di una sua ricerca specifica.

Mons. Pasquale Iacobone

#### **WS1002 Seminario di Ricerca in Storia (6 ECTS - 4c - 1°s/ 2°s)**

Il Seminario si rivolge agli studenti del Primo Ciclo che seguono il programma Integrativo, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza in Storia della Chiesa. Si propone di assegnare ad ogni studente la figura del *Tutor* in vista di una sua migliore preparazione all'esame finale e di introdurre lo studente alle modalità della ricerca storica, guidandolo al lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione, in vista di una sua ricerca specifica.

P. Silvano Giordano, O.C.D./ P. Filippo Lovison B./ Rev. Roberto Regoli

### *Seminari Minori*

#### **WS1007 Arte medioevale in alcune chiese romane (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Il seminario consta soprattutto di visite ad alcune chiese a Roma (fra l'altro: S. Maria Maggiore, S. Prassede, S. Clemente, S. Maria in Trastevere, S. Maria in Aracoeli, S. Maria sopra Minerva ). Mosaici absidali (continuazione della tradizione paleocristiana e nuovi sviluppi), affreschi, l'opera dei marmorari romani (pavimenti, plutei, amboni ecc.), monumenti sepolcrali.

Metodo. Gli studenti, indirizzati dal professore, spiegheranno i vari monumenti durante le visite alle chiese.

P. Peter van Dael

## SECONDO CICLO DI LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Licenza, sia in Storia sia in Beni Culturali, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccalaureato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipasse per tre volte a un seminario o accumulasse assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perderebbe ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: Statuta Pont. Univ. Greg., art. 42).

### SOMMARIO DEL PROGRAMMA

#### CORSI PRESCRITTI COMUNI DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

WP2001 Epigrafia Cristiana (2c) – (3 ECTS)	Janssens
WP2002 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c) – (3 ECTS)	Iacobone
WP2003 Archivistica Ecclesiastica (2c) – (3 ECTS)	de Lasala
WP2004 Agiografia (2c) – (3 ECTS)	Godding
WP2005 Spiritualità e Arte della Compagnia di Gesù (2c) – (3 ECTS)	Sale/Coupeau

## LA LICENZA IN STORIA DELLA CHIESA

### CORSI PRESCRITTI

#### Primo Anno

##### *Primo semestre*

WP2005 Arte e spiritualità della Compagnia di Gesù (2c) – (3 ECTS)	Sale/Coupeau
WHP201 Metodo di ricerca in storia (2c) - (3 ECTS)	Janssens
WHP202 Il metodo statistico nella ricerca storica (1c)- (1,5 ECTS)	Sebastiani
WHP203 Metodo in archeologia (1c)- (1,5 ECTS)	Ruggieri
WHP204 Storia della Chiesa. Età Antica, I (2c) – (3 ECTS)	Rizzo
WHP2A4 Storia della Chiesa. Età Medioevale, I (2c) – (3 ECTS)	Cipollone
WHP2B4 Storia della Chiesa. Età Nuova, I (2c) – (3 ECTS)	Mezzadri
WHP205 Archeologia Cristiana. Le Chiese Orientali (2c) – (3 ECTS)	Ruggieri
WHP206 Paleografia Latina (1c) – (1,5 ECTS)	de Lasala

##### *Secondo semestre*

WP2004 Agiografia (2c) - (3 ECTS)	Godding
WP2003 Archivistica Ecclesiastica (2c) - (3 ECTS)	de Lasala
WHP2C4 Storia della Chiesa. Età Moderna, I (2c) – (3 ECTS)	Benítez/González
WHP2D4 Storia della Chiesa. Età Contemporanea, I (2c) – (3 ECTS)	Sale
WHP208 Diplomatica Pontificia (1c)- (1,5 ECTS)	de Lasala
WHP209 Storia e Teologia delle Missioni (1c) – (1,5 ECTS)	Mezzadri
WHP210 Archeologia Cristiana. La Chiesa Latina (2c) – (3 ECTS)	Janssens

#### Secondo anno

##### *Primo semestre*

WP2002 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c) – (3 ECTS)	Iacobone
WHP207 Storia della Chiesa. Età Antica, II (2c) - (3 ECTS)	Rizzo
WHP2A7 Storia della Chiesa. Età Medioevale, II (2c) – (3 ECTS)	Cipollone
WHP2B7 Storia della Chiesa. Età Nuova, II (2c)- (3 ECTS)	Mezzadri
WHP211 Storia e Teologia dell'Ecumenismo (1c)- (1,5 ECTS)	Pasierbek
WHP212 Storiologia o Filosofia della Storia (2c) – (3 ECTS)	Janssens
WHP213 Storia della Dottrina Sociale della Chiesa: fondamento teologico e visione economica (1c) – (1,5 ECTS)	Jelenic

##### *Secondo semestre*

WP2001 Epigrafia Cristiana (2c) - (3 ECTS)	Janssens
WHP2C7 Storia della Chiesa. Età Moderna, II (2c) – (3 ECTS)	Benítez/González
WHP2D7 Storia della Chiesa. Età Contemporanea, II (2c) – (3 ECTS)	Sale
WHP214 Storia dei Concili e dei Dogmi (1c) – (1,5 ECTS)	Tanner
WHP215 Storia delle Istituzioni della Chiesa (Curia Romana ed altre) (2c) - (3 ECTS)	Inglot
WHP216 Teologia della Storia (1c) - (2 ECTS)	Marafioti
WHP217 Causa dei Santi ( <i>Causae Sanctorum</i> ) (1c) – (1,5 ECTS)	Mikrut
WHP218 Storia degli Ordini ed Istituti religiosi (1c) - (1,5 ECTS)	Nuovo

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore è prescritto per tutti gli studenti della Sezione Storia della Chiesa. Il Seminario Maggiore si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori, che ogni anno sono offerti.

Il totale dei credits dei Seminari deve raggiungere il numero di sei (9 ECTS).

### Seminari Maggiori

WHS201 Seminario Maggiore (4c) – (6 ECTS)

Vari Professori

### Seminari Minori

#### *Primo semestre*

WHS202 Accostamento pratico ai documenti ecclesiastici (2) – (3 ECTS)

De Lasala

WHS203 Il papato e l'islam: atteggiamenti differenziati.

Il tempo delle “crociate” (XI-XIII) (2c) - (3 ECTS)

Cipollone

WHS204 Alle origini della Congregazione de Propaganda Fide (2c) - (3 ECTS)

Giordano

#### *Secondo semestre*

WHS205 Atti e passioni dei martiri (2c) – (3 ECTS)

Di Marco

WHS206 Storia dello Stato Pontificio dalle origini al 1870 (2c) – (3 ECTS)

Lovison

## CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali per un totale di 4 crediti (6 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi.

### *Primo semestre*

WO1003 Rapporto tra fede e arte: I trattati d'arte cristiana dal Cinquecento alla prima metà del Settecento (2c) – (3 ECTS)	Salviucci Insolera
WO2002 L'esegesi delle fonti ecclesiastiche: La Bibbia e i suoi commentatori nell'Occidente medioevale (2c) – (3 ECTS)	Defraia
WO2003 La Spagna del <i>Siglo de Oro</i> (2c) – (3 ECTS)	Giordano
WO2004 Storia delle scuole e delle università fondate dalla chiesa (2c) – (3 ECTS)	Negrizzo
WO2005 La figura di Maria nella tradizione Medioevale (sec. XII-XV) (2c) - (3 ECTS)	Bartolomei Romagnoli
WO2006 I fenomeni della colonizzazione e della decolonizzazione, l'evangelizzazione e la formazione delle Chiese nei Paesi extra europei nell'Ottocento e nel Novecento (2c) - (3 ECTS)	González Fernàndez

### *Secondo semestre*

WO1004 I concetti fondamentali per la spiegazione e la valorizzazione delle opere d'arte e dell'architettura (2c) – (3 ECTS)	Pfeiffer
WO2007 Introduzione alla Sigillografia e all'araldica, come scienze necessarie per la Storia della Chiesa (2c) - (3 ECTS)	de Lasala
WO2008 La tolleranza religiosa nella storia della Chiesa (2c) – (3 ECTS)	Mikrut
WO2009 Ecdotica (2c) – (3 ECTS)	Morales
WO2010 Questioni fondamentali della storia delle Chiese orientali (2c) – (3 ECTS)	Kulič
PIO114 (C904) I simboli cosmici nell'ufficiatura bizantina delle feste e nell'espressione plastico-figurativa (PIO) (2c) (3 ECTS)	Muzj

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Dissertazione e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200	Dissertazione per la Licenza (8 ECTS)
WEH201	Esame scritto per la Licenza (10 ECTS)
WEH202	Esame orale per la Licenza (12 ECTS)

## ORARIO DEI CORSI E SEMINARI

### *Primo semestre*

#### **Lunedì**

I	WHP204	Rizzo
II	WHP205	Ruggieri
III	WHP2A4	Cipollone
IV	WHP2B4	Mezzadri
V		
VI	KP0006	Barlone
VII	WHS203	Cipollone

#### **Martedì**

I	WHP204	Rizzo
II	WHP201	Janssens
III	WHP206	de Lasala
IV	WHP203	Ruggieri
V		
VI-VII	WO2003	Giordano
VI-VII	WO2006	González Fernández

#### **Mercoledì**

I		
II	WHP205	Ruggieri
III	WP2005	Sale/Coupeau
IV	WP2005	Sale/Coupeau
V		
VI	WHS202	de Lasala
VII	WHS202	de Lasala

#### **Giovedì**

I-II	WO1003	Salviucci
I-II	WO2002	Defraia
III-IV	WO2004	Negruzzo
III-IV	WO2005	Bartolomei Romagnoli
V		
VI	WHS204	Giordano
VII	WHS204	Giordano

#### **Venerdì**

I	WHP201	Janssens
II	WHP202	Sebastiani
III	WHP2A4	Cipollone
IV	WHP2B4	Mezzadri

*Secondo semestre*

**Lunedì**

I	WP2003	de Lasala
II	WHP2C4	Sale
III	WP2001	Janssens
IV	WHP209	Mezzadri
V		
<b>VI</b>		
VII	WO2009	Morales
VIII	WO2009	Morales

**Martedì**

I	WP2003	de Lasala
II	WHP2C4	Benítez/González
III	WHP2D4	Sale
IV		

**Mercoledì**

I	WHP208	de Lasala
II	WHP2C4	Benítez/González
III	WP2001	Janssens
III	PIO114	Muzj (PIO)
IV	PIO114	Muzj (PIO)
V		
V	WP2004	Godding
VI	WP2004	Godding

**Giovedì**

I	WHS201	Vari Prof
II	WHS201	Vari Prof.
III-IV	WO1004	Pfeiffer
III-IV	WO2007	de Lasala
V		
VI	WHS205	Di Marco
VII	WHS205	Di Marco
VII	WHS206	Lovison
VIII	WHS206	Lovison

**Venerdì**

I	WHP2D4	Sale
<b>II</b>		
III-IV	WO2008	Mikrut
III-IV	WO2010	Kulić
V		
V	WP2004	Godding
VI	WP2004	Godding

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

### DESCRIZIONE DEI CORSI COMUNI STORIA E BENI CULTURALI

#### WP2005 Spiritualità e Arte della Compagnia di Gesù (3 ECTS - 2c – I°a – 1°s)

Il corso permette di introdursi nelle abbondanti risorse di ricerca *gesuitica* tramite gli argomenti dell'arte e della spiritualità. Coerentemente, si divide in due parti in seguito indirizzate allo studio dell'arte e alla considerazione della storiografia sulla spiritualità.

L'*obiettivo* generale è che gli studenti familiarizzino con le fonti, terminologia, teorie e autori che hanno spiegato l'arte assecondato dai gesuiti come padroni in correlazione alla loro spiritualità. Obiettivi particolari sono, per la prima parte: situare l'arte gesuitica nel mondo della riforma cattolica, chiarire la questione di un'arte gesuitica, aver notizia del "modo nostro di costruire" usato dai gesuiti, illustrando la portata apostolica tramite lo studio della scelta del sito e usando un caso paradigmatico: il Gesù di Roma. Per la seconda, invece, l'obiettivo sarà complementare il vecchio concetto di spiritualità statica e astratta con un'altro adatto e dinamico (spiritualità *carismatica, costituente, istituzionale, restaurata, aggiornata*).

Contenuto. Il corso introduce alle abbondanti risorse di ricerca *gesuitica* tramite gli argomenti dell'arte e della spiritualità. Coerentemente, si divide in due parti successivamente indirizzate allo studio dell'arte e alla considerazione della storiografia sulla spiritualità.

La *metodologia* sarà fondamentalmente espositiva, da parte dei professori, e chiederà delle letture settimanale. Oltre dell'esame finale orale per la prima parte e test per la seconda, si userà una *valutazione* sommativa alla fine di diverse lezioni.

Bibliografia. G. SALE SJ, *Pauperismo architettonico e architettura gesuitica*, Milano: Jaca, 2001 e *L'arte dei Gesuiti*, Milano: Jaca Book, 2000; *The Jesuits and the Arts 1540-1773*, J. O'MALLEY SJ E G. A. BAILEY (ED), PHILADELPHIA: St. Joseph's University Press, 2005.

S'adopera il sistema di Power Point

P. Giovanni Sale/P. José Carlos Coupeau

#### WP2003 Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS - 2c - I°a- 2°s)

Lo scopo. Gli studenti acquisiscono la conoscenza teorica e pratica sugli archivi, valutando la potenza della memoria umana, ed il rapporto fra l'archivio e l'ente che lo genera, nonché fra gli stessi documenti dell'archivio.

Il contenuto. Si definisce l'Archivistica come scienza. In secondo luogo, si cercano i criteri per sistemare gli archivi. Si definiscono le "carte d'archivio" che accompagnano ai documenti. Si stabilisce una differenza fra l'archivio corrente, l'archivio di deposito e l'archivio storico di un ente. In terzo luogo, si studia la Storia della tipologia degli archivi fino ai nostri tempi, fermandoci nello studio degli archivi "centrali". Infine, si ricordano alcuni tipi di archivi più rilevanti e la loro sistemazione. Capitolo particolare merita lo studio dell'Archivio Segreto Vaticano.

Metodo. Si fa la visita di uno degli archivi dei Dicasteri della Curia Romana, e dell'Archivio dell'Università (APUG).

Bibliografia. Si consiglia come lettura: DE LASALA, F., S. I., *Archivistica generale e pontificia*. Ad uso degli studenti, Editrice P.U.G., Roma 2002.

S'adopera il sistema di Power Point

P. Fernando de Lasala

#### WP2004 Agiografia (3 ECTS - 2c – I°a – 2°s)

Pur essendo di primaria importanza per chi studia la storia del cristianesimo antico e medievale, le fonti agiografiche richiedono l'uso di specifici metodi critici. Il corso intende dare una introduzione ai principali tipi di fonti (calendari, martirologi, *Acta Martyrum, Passiones, Vitae, Miracula...*) nonché alla loro critica, appoggiandosi sempre su esempi concreti (i testi verranno distribuiti volta per volta agli studenti), per concludere con lo studio del "dossier" di un santo.

Bibliografia: R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire*. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert GODDING (*Subsidia hagiographica*, 80), Bruxelles, Société des Bollandistes, 2000 ; S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza, 20)*,

Roma-Bari, Laterza, 1999 ; A. BENVENUTI - S. BOESCH GAJANO e. a., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro/santo, 9)*, Roma, Viella, 2005.

P. Robert Godding

### WP2001 Epigrafia Cristiana (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)

Scopo. Il corso vuole offrire sia un'introduzione generale all'Epigrafia cristiana, sia uno studio sistematico dell'Epigrafia paleocristiana.

Contenuto. Si presenta, in primo luogo, un panorama di tutti gli elementi tecnici di un'iscrizione antica; poi, in un secondo momento, s'indicano tutte le Fonti e gli Strumenti di lavoro propri di uno studio epigrafico paleocristiano. Nel trattato sistematico sull'Epigrafia paleocristiana si segue la classica divisione in *Tituli* e *Acta* (*Tabulae*). Fra i *Tituli* saranno analizzate in modo dettagliato le iscrizioni funerarie in prosa e in poesia; fra gli *Acta* si darà un'attenzione particolare ai *Diptycha consularia*. Ci sarà, inoltre, un'indagine sistematica sul monogramma del nome di Cristo (Gesù Cristo). Il corso concluderà con un esame globale dell'intero patrimonio epigrafico dell'*Orbis Christianus Antiquus*. In questo contesto si farà anche un cenno all'Epigrafia Ebraica.

Metodo. Durante il corso ci saranno esercizi pratici (iscrizioni greche e iscrizioni latine) e ci sarà anche qualche visita a collezioni di iscrizioni.

Bibliografia. Oltre alle note, preparate dal Professore, vadano consultati per l'epigrafia cristiana il manuale di Ivan DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo* (= *Vetera* 1), Roma: Edizioni Quasar, 1987; per l'epigrafia latina quello di Jean-Marie LASSÈRE, *Manuel d'épigraphie romaine* (= *Antiquité/Synthèses* 8), 2 vol., Paris: Ed. Picard, 2005.

S'adopera il sistema di Power Point.

P. Jos Janssens

### WP2002 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)

Contenuto. Il corso, grazie alla ricca e aggiornata bibliografia sul tema, prende in esame la complessa realtà del pellegrinaggio, così come vissuto nell'Antichità cristiana e nel Medioevo, presentando le testimonianze letterarie e soprattutto artistiche che ne documentano l'importanza e la centralità nella vita religiosa e spirituale, insieme alla straordinaria fecondità in campo artistico.

Il corso si articola nei seguenti punti: I: La visione biblico-teologica del pellegrinaggio; le finalità del pellegrinaggio cristiano; le modalità ed i rituali del pellegrinaggio. II: Le *peregrinationes maiores*: Notizie, itinerari e diari di viaggio sulle tre principali mete di pellegrinaggio: Gerusalemme, Roma, Santiago. Le principali vie di pellegrinaggio: *Via Appia* ed *Itinera Hierosolymitana*; *Via Francigena*; *Camino per Santiago*. III: Le *peregrinationes minores*. IV: Il culto dei santi, le reliquie e le nuove devozioni. V: Vie di pellegrinaggio e produzione artistica: architettura (le "chiese di pellegrinaggio", ospizi, ospedali e luoghi di sosta); pittura, scultura e iconografia dei santi venerati come protettori dei pellegrini: S. Giacomo, S. Cristoforo, S. Rocco, la Maddalena; oreficeria/argenteria: i reliquiari. VI: Valorizzazione delle vie di pellegrinaggio, e di quanto ad esse connesso, come beni culturali ispirati dalla fede cristiana.

Metodo. Si prevede, inoltre, una visita-pellegrinaggio ad un sito religioso particolarmente significativo, collocato su uno degli itinerari di pellegrinaggio.

Bibliografia: F. CARDINI, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Bologna 2002; P. CAUCCI VON SAUCKEN, *Il cammino italiano a Compostella*, Università di Perugia 1984; ID., *Santiago. L'Europa del pellegrinaggio*, Milano 1993; ID., *Francigena. Santi cavalieri pellegrini*, Milano 1999; ID., *Il mondo dei pellegrinaggi. Roma Santiago Gerusalemme*, Milano 1999; Guida del pellegrino di Santiago, a cura di P. Caucci Von Saucken, Milano 1989; R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano*, Genova 1997; R. OURSEL, *Le strade del medioevo. Arte e figure del pellegrinaggio a Compostela*, Milano 1982; ID., *La via lattea. I luoghi, la vita, la fede dei pellegrini di Compostela*, Milano 1985; ID., *Pellegrini del Medio Evo. Gli uomini, le strade, i santuari*, Milano 1988; ID., *Vie di pellegrinaggio e santuari*, Milano 1998; R. STOPANI, *La Via Francigena. Una strada europea nell'Italia del Medioevo*, Firenze 1988; ID., *Le vie di pellegrinaggio nel Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme, Compostella*, Firenze 1988; ID., *Il cammino italiano per Santiago di Compostela. Le fonti itinerarie di età medievale*, Firenze 2001; J. Sumption, *Monaci, Santuari, Pellegrini. La religione nel Medioevo*, Roma 1981.

S'adopera il sistema di Power Point

Mons. Pasquale Iacobone

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI DI STORIA

### CORSI PRESCRITTI

#### WHP204 Storia della Chiesa: Età Antica, I (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)

1. La Chiesa nella storia. — Storia della Chiesa e storia profana. — Chiesa nella storiografia moderna. — Strumenti di base per lo studio (Manuali e trattazioni d'insieme, Fonti letterarie, Trattati di Patristica e di letteratura cristiana antica, Fonti archeologiche ed epigrafiche, Dizionari, Riviste, Organismi di ricerca e di insegnamento). — 2. La Chiesa nell'impero romano-pagano (30-312 d.C.): A. Cristianesimo "Giudaico" 30-62 d.C. (La comunità di Gerusalemme; la Chiesa si espande in Palestina; fra la gelosia dei Giudici; la notizia corre fino a Roma; chi annuncia per primo Cristo all'Urbe? Dio sceglie fra pagani il suo popolo; da Cesare andrai!). — B. La Roma di Pietro. 62-96 d.C. (*Institutum Neronianum*; Pietro è qui; oltre il tempio). — C. La Chiesa nel mondo romano. 96-284 d.C. (*Conquirendi non sunt; Kaina Dogmata; Bona et longa pax*; a fianco dei pagani) — D. Il sangue dei martiri all'incrocio di due epoche. 284-312 d.C. (*Dammandi sunt; Libera religio*). — 3. La Chiesa che scrive, espressione viva della propria storia (30-312 d.C.). La viva voce degli Apostoli. — Non si nasce cristiani, lo si diventa. — Lo sguardo penetrante sui misteri della fede. — La Chiesa si difende. — Noi cerchiamo la città che deve ancora venire. — La memoria storica.

Bibliografia. F. P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999: la prima parte, pp. 1 -104. Il testo è da integrare con le dispense che il professore fornirà nel corso delle lezioni.

P. Francesco P. Rizzo

#### WHP2A4 Storia della Chiesa: Età Medioevale, I (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)

Contenuto. Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo VIII alla metà del secolo XI. Si studia la storia della Chiesa, aperta e correlata come storia del Cristianesimo, date le evidenti implicazioni con la storia della chiesa greco-bizantina. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati: Le relazioni tra Bisanzio e Roma - I concili generali e particolari. - Origine e indole dello Stato Pontificio. - Bibbia, teologia e diritto. - La società: l'ordine divino, sacerdozio e regno. - I religiosi, i chierici, i laici; le riforme. - Pagani, ebrei, saraceni; la cristianizzazione. - La guerra, *Pax Dei* e *tregua Dei*. - Virtù e vizi; la morte e l'al di là. Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consenta allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

Bibliografia. Storia del Cristianesimo, a cura di A. Vauchez, vol. IV, Roma 1999. - Dizionario enciclopedico del Medioevo, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

P. Giulio Cipollone, O.SS.T

#### WHP2B4 Storia della Chiesa: Età Nuova, I (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)

La storia «nuova» copre il periodo fra il 1300 e il 1648. È una suddivisione temporale caratteristica della nostra facoltà, in quanto studia la storia della Chiesa nel periodo delle grandi svolte dell'epoca moderna. La prima parte inizia dalla crisi della concezione della Cristianità. Dopo le affermazioni dell'*Unam Sanctam* di Bonifacio VIII inizia un percorso di crisi, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma, iniziato nel 1378. La vicenda storica successiva si svolge su un duplice binario: il primo è per il ricupero dell'unità della Chiesa e il secondo è per attuare un'autentica riforma della Chiesa. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze hanno cercato di realizzare l'unità, mentre una serie di iniziative spontanee si sono impegnate ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo in questo periodo si assiste al progressivo allargamento della conoscenza del mondo e alla trasformazione della *missio ad gentes*.

Bibliografia: L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna.1. Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI-F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna.4. Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002.

P. Luigi Mezzadri, C.M.

### **WHP2C4 Storia della Chiesa: Età Moderna, I (3 ECTS - 2c - I°a - 2°s)**

Contenuto. Dalla Guerra dei 30 Anni (Dal Pontefice Gregorio XV) alla guerra di Successione al Trono spagnolo e i Trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). Problemi: crollo della Christianitas. Vita religiosa nuova nella Chiesa: nuovi ordini e congregazioni. Propaganda Fide. Giansenismo. Gallicanesimo. Quietismo.

Obiettivo. Capire l'evoluzione del mondo europeo: demografia, storia delle idee, scienza nuova, scoperte scientifiche, la tecnica, fasi dell'economia capitalista. Il fenomeno del barocco: l'arte, la musica, la letteratura sacra e profana. La modernità come categoria storiografica.

Bibliografia: 1 - Fonti dell'epoca: *Instrumentum Pacis*; MANSI; MERCATI, *Raccolta di concordati*. 2 - Manuali: FLICHE – MARTIN, *Storia della chiesa*; MARTINA, *Storia della chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*. 3 – Per ogni tema saranno distribuite ulteriori fonti ed bibliografia.

P. Josep M. Benítez/P. Fidel González, M.C.C.I

### **WHP2D4 Storia della Chiesa: Età Contemporanea, I (3 ECTS - 2c - I°a - 2°s)**

1. Cenni sul cattolicesimo liberale e sull'ultramontanismo. Cenni sul pontificato di Pio IX. – 2. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. - 3. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infallibilità pontificia. - 4. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio.- 5. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». - 6. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Testi consigliati: R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977.

P. Giovanni Sale

### **WHP207 Storia della Chiesa: Età antica, II (3 ECTS - 2c - II°a - 1°s)**

Contenuto. 1. La svolta costantiniana – Il Donatismo – Il concilio di Nicea. 2. L'età di passaggio dei Costantinidi – L'azione e gli scritti di S. Atanasio. 3. Dalla tolleranza alla religione di Stato – L'azione e gli scritti di S. Ambrogio. 4. Il tramonto di Roma – L'azione e gli scritti di S. Girolamo e di S. Agostino – il concilio di Efeso. 5. L'eredità di Roma – I popoli nuovi – S. Leone Magno – Il concilio di Calcedonia. 6. Le radici dell'Europa cristiana – La Chiesa di Bisanzio – Papa Vigilio – S. Gregorio Magno.

Bibliografia. F. P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999: la seconda parte, pp. 105 -234. Il testo è da integrare con le dispense che il professore fornirà nel corso delle lezioni.

P. Francesco P. Rizzo

### **WHP2A7 Storia della Chiesa: Età Medioevale, II (3 ECTS - 2c - II°a - 1°s)**

Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo XI alla fine del secolo XIII. Si studia la storia della Chiesa in modo sinottico, aperta e correlata come storia dei battezzati, e implicata con la storia dei non cristiani, specialmente i saraceni del tempo di crociata e ǧihād. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati. Il tempo della 'riforma gregoriana' - La nascita dell'idea e dell'ideologia della crociata e le rassomiglianze di 'santità' tra crociata e ǧihād attraverso lettura sinottica. I concili ecumenici lateranensi e i concili lionesi, insieme ai più significativi concili particolari. - La scienza e la sapienza. Il campo degli studi: bibbia, teologia e diritto, la nascita delle università. - La società: potere e servizio; il potere delle religioni, delle armi, del denaro. - I movimenti laicali. Le eresie, gli eretici, la procedura inquisitoriale. - Le 'novità' delle sistemazioni della vita religiosa. - L'espansione della Cristianità; pagani, ebrei, saraceni, mongoli. - Il declino dell'idea di crociata, tra obiezione di coscienza e fallimenti. - L'attesa di un mondo 'spirituale' - L'abdicazione di Celestino V: il valore di una cesura storica.

Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consente allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

Bibliografia: *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. VAUCHEZ, vol. V-VI, Roma 1998-1999. *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 vol., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

### **WHP2B7 Storia della Chiesa: Età Nuova, II (3 ECTS - 2c - II°a - 1°s)**

Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplodeva la crisi delle riforme protestanti. In un primo segmento si studia la storia della Chiesa fino a Trento su un triplice percorso: dell'evangelizzazione, delle riforme cattoliche e di quelle protestanti, per giungere al concilio di Trento. Il secondo segmento considera l'attuazione del programma di riforme tridentine, partendo da un rinnovamento in capite, da una partecipazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, in collaborazione con gli stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società. Ci si ispira a due principi: la pastoralità e la sacralità. Intanto l'evangelizzazione dei popoli, che in una prima fase era stata concessa agli stati, con il patronato, venne assunta in prima persona dalla Chiesa romana, con la fondazione di Propaganda Fide. Due i programmi della missione: la tabula rasa e l'adattamento.

Bibliografia: L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 2. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 3. Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 5. Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI - P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Roma 2006.

P. Luigi Mezzadri, C. M.

### **WHP2C7 Storia della Chiesa: Età Moderna, II (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)**

1. La Chiesa e la Rivoluzione Francese; la costituzione civile del clero; il giuramento imposto al clero; la persecuzione religiosa; Pio VI e i governi della Francia. I concordati tra Pio VII e Napoleone Bonaparte. Conflitti tra il Papa e l'Imperatore. 2. Il Congresso di Vienna. La restaurazione. Ultramontanismo e liberalismo: protagonisti, interventi della Santa Sede. I diversi Pontificati del s. XIX. 3. Il liberalismo e la Chiesa. Il "separatismo" liberale: concezioni, forme, applicazioni concrete. Il sistema concordatario. 4. La Chiesa nei diversi paesi: nell'America Latina; negli USA; nei diversi paesi dell'Europa. Il movimento di Oxford in Inghilterra: Newman. La Chiesa e l'unità d'Italia. 5. La vita del popolo cristiano nel secolo XIX: i movimenti di vita e di riforma cattolica, la formazione del clero, la vita religiosa, associazionismo cattolico, i cattolici e la politica. 6. Il "Syllabus" (1864): genesi del documento, errori condannati, controversie sollevate. Il tema della libertà religiosa: sviluppo del pensiero cattolico a partire dal "Syllabus". 7. Le Missioni cattoliche nell'Ottocento: il movimento missionario; progresso ed evoluzione dell'evangelizzazione in Asia, Africa e America. Controversie con il *Padroado* portoghese. Propaganda Fide e l'evangelizzazione; il fenomeno del colonialismo e le missioni. Documenti "missionari" della Santa Sede. 8. Origine ed evoluzione della questione sociale: cause, iniziative in campo cattolico, graduale evoluzione, i documenti dei Pontefici dell'800 in materia.

Bibliografia: Per ogni tema sarà data una bibliografia specifica. Qui si indicano opere di carattere generale. G. MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*, in 4 voll, Brescia 1995; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*. Ed. Ital. Jaca Book. Milano 1976, vol IX, X/1, X/2; FLICHE - MARTIN, *Storia della Chiesa*. Ediz. ital. in 22 voll.: SAIE (Torino). Aggiornata nel 1991 l'ediz. italiana dalle Paoline; *Nouvelle Histoire de l'Eglise*. 5 voll. Ed. Seuil. Paris. Trad. ital: 6 voll. Marietti. Torino 1970; B. LLORCA - R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*. BAC. Madrid 1987; *The Oxford History of Christianity*, Edited by John Mc Manners, Oxford University Press, Oxford - New York 1993; *The Oxford Dictionary of the Christian Church*, Edited by F. L. Cross and E. A. Livingstone, Oxford University Press 1997; *A Dictionary of Asian Christianity*, Scott W. Sunquist et Alii, Editors, William B. Eerdmans Publ. Co., Grand Rapids, Michigan/Cambridge, U.K., 2001; *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*, 5 voll., Herder, Rome-Freiburg-Wien 1973

P. Josep M. Benítez/P. Fidel González, M.C.C.I.

### **WHP2D7 Storia della Chiesa: Età Contemporanea, II (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)**

1. Cenni sul cattolicesimo liberale e sull'ultramontanismo. Cenni sul pontificato di Pio IX. 2. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. 3. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. 4. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infallibilità pontificia. 5. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. 6. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». 7. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Testi consigliati: R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977.

P. Giovanni Sale

### **WHP201 Metodo di Ricerca in Storia (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)**

Lo scopo. Il corso mira ad offrire agli studenti un metodo di ricerca in Storia, che permette di raggiungere il più possibile la verità sugli avvenimenti avvenuti.

Contenuto. Presentiamo prima un *Panorama introduttivo*, sia delle Scienze confinanti con la Storia, sia delle altre Scienze cui si riferisce la Storia, sia dell'Ermeneutica. La prima parte consta di uno *Studio metodico delle fonti*. Studiamo nel primo capitolo, nei particolari, il metodo classico, cioè critico-storico. Seguono due capitoli, in cui analizziamo l'influsso della Filosofia contemporanea (Cap. II) e della Linguistica nell'approccio con l'ermeneutica (Cap. III). Menzioniamo anche le caratteristiche della Scienza Cognitiva (Cap. IV). Infine descriviamo brevemente gli altri Paradigmi in Storia (Cap. V). La seconda parte riporta la *Dimostrazione del sapere storico*. Dopo l'Introduzione, trattiamo di seguito La verifica tradizionale (Cap. I), Gradi di certezza (Cap. II), Diversi statuti di un fatto storico (Cap. III). La terza parte è intitolata *L'Opera storica*. Si affrontano problematiche quali La verità in Storia (Cap. I), Rapporti causali (Cap. II), Valore della Storia (Cap. III). La quarta parte, di carattere pratico, è detta *Scelta di un tema storico e Stesura di un'opera storica*.

Metodo. Ci saranno anche *Esercizi Pratici* relativi alle varie categorie di Fonti.

Bibliografia. Il Professore mette a disposizione ai soli studenti del Corso delle *Note personali*, che contengono anche tutta l'informazione bibliografica. Lettura consigliata: H.-I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1955 (trad. it. 1988); *Faire de l'histoire*, 3 vol. a cura di J. Le Goff e P. Nora, Paris 1974 (trad. it. Torino 1981); *The Material Sources and Methods of Ecclesiastical History* (Studies in Church History 11), a cura di D. Baker, Oxford 1975; Jorge LOZANO, *El discurso histórico*, Madrid: Lianza Editorial, 1987 (Ed. It.: *Il discorso storico*. Prefazione di Umberto Eco, Palermo: Sellerio editore, 1991); M. BLOCH, *Histoires et historiens* (testi riuniti da Etienne Bloch), Paris 1995 (trad. it. Torino 1997).

P. Jos Jansens

### **WHP202 Il Metodo Statistico nella Ricerca Storica (1,5 ECTS - 1c - I°a - 1°s)**

L'obiettivo del corso consiste nel fornire la conoscenza dei fondamenti metodologici utili per lo studio statistico nella ricerca storica.

Il contenuto. In particolare, si tratta di introdurre i principali metodi di acquisizione delle informazioni statistiche (rilevazione diretta; rilevazione indiretta tramite archivi privati, fonti amministrative e istituzionali, nazionali e internazionali) e i più importanti strumenti di presentazione e di descrizione dei dati (distribuzioni statistiche, tabelle, grafici, medie, variabilità, rapporti statistici e indicatori), che si rivelano utili per condurre studi congiunturali, analisi temporali e confronti geografici riguardanti i fenomeni di interesse.

Bibliografia: G. LETI, *Statistica descrittiva*, il Mulino.

Dott.ssa Maria Rita Sebastiani

### **WHP203 Metodo in Archeologia (1,5 ECTS - 1c - I°a - 1°s)**

Descrizione: Genesi della scienza archeologica e sua importanza nella ricerca storica. Esposizione e discussione delle discipline storiche essenziali nella ricerca archeologica (l'epigrafia, la topografia, geografia storica, e geomorfologia). Lettura critica di un "monumento archeologico" di natura cristiana con l'apporto comparativo di altri documenti scritti relativi allo stesso monumento o al suo territorio.

Metodo: lezioni accademiche con tempo di discussione in classe.

Bibliografia: P. TESTINI, *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Edipuglia, Bari 1980; V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Barylia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005.

Uso di Power Point

P. Vincenzo Ruggieri

### **WHP2005 Archeologia cristiana: Le Chiese Orientali (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)**

Contenuto. Le Chiese Orientali nell'Impero Romano d'Oriente. La pre-esistenza delle culture e la genesi delle Chiese nello sviluppo post-costantiniano. I nuovi edifici cristiani all'interno dell'urbanesimo classico. Investigazione sul rapporto fra architettura ecclesiastica e liturgia: complementarità o dipendenza? La geografia in esame riguarderà in modo particolare la Siria (inclusa la Mesopotamia e l'Irak) e l'Asia Minore.

Conoscenza (almeno passiva) del greco e latino.

Metodo: a lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussioni sui contenuti man mano acquisiti.

Possibile visita-lavoro sul territorio anatolico durante il primo autunno.

Bibliografia: V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Barylia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005; P. DONCEEL-VOÛTE, *Les pavements des églises byzantines de Syrie et du Liban. Décor, archéologie et liturgie*, Louvain-la-Neuve 1988; V. RUGGIERI, *Byzantine Religious Architecture (582-867): its History and Structural Elements*, Orientalia Christiana Analecta 237, Roma 1991; C. MANGO, *Architettura bizantina*, Electa. Milano 1978 (ulteriore bibliografia, anche personalizzata, sarà data durante il corso).

Strumenti didattici: Power Point.

P. Vincenzo Ruggieri

### **WHP210 Archeologia Cristiana: La Chiesa Latina (3 ECTS - 2c - I°a - 2°s)**

Il corso è di impostazione specializzata. Nella prima parte si studia l'archeologia paleocristiana e nella seconda parte paleocristiana. Lo scopo è di indirizzare gli studenti, già muniti dell'informazione basilare sull'arte e l'archeologia paleocristiana, allo studio ed alla ricerca su temi specifici e caratteristici di suddetta disciplina.

Durante le lezioni, dedicate all'archeologia paleocristiana, saranno illustrate le caratteristiche topografiche, urbanistiche, strutturali, culturali e religiose dei cimiteri cristiani, situati nell'*Orbis Christianus Antiquus* e in particolare a Roma e nel Lazio. Si esamineranno anche le forme architettoniche, sorte nel contesto dell'organizzazione della Chiesa (episcopi, parrocchie urbane e rurali) e soprattutto del culto cristiano (chiese, santuari, episcopi) nonché della devozione dei cristiani antichi per le tombe dei Martiri e dei Santi. Il discorso archeologico riguarda anche temi di numismatica, di prodotti industriali ed artigianali (ad esempio, la ceramica fra cui le lucerne, i prodotti in vetro, i tessuti).

Si offre, per la parte prima di tutto, nel contesto della scultura paleocristiana, un'analisi sistematica dei sarcofagi paleocristiani. Nel campo della pittura paleocristiana si indaga in modo particolare sui temi biblici presenti negli affreschi e nei mosaici; ci sarà un esame approfondito degli affreschi dell'Ipogeo di Via Latina a Roma e dei mosaici di alcune basiliche ravennate. Per l'architettura si presenta uno studio sistematico sul tema dello spazio, proprio degli antichi edifici di culto cristiano (basiliche, battisteri, mausolei).

Il corso include visite ai monumenti paleocristiani.

Il professore mette a disposizione delle note proprie. Altri dati bibliografici essenziali: P. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*. Catalogo a cura di P. M. BARBINI, Roma: NIS, 1997. Bibliografia notevole. – V. FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg: Verlag Schell und Steiner, 1998. Con ricca bibliografia. – V. FIOCCHI NICOLAI, *Strutture funerarie ed edifici di culto paleocristiani di Roma dal IV al VI secolo*, Città del Vaticano 2001 con una bibliografia sistematica. – Per i cimiteri del Lazio: V. FIOCCHI NICOLAI, *I cimiteri paleocristiani del Lazio. I: Etruria meridionale*, Città del Vaticano 1988. – V. FIOCCHI NICOLAI, *Ricerche sui monumenti paleocristiani del Lazio*, in *Vetera Christianorum* 37 (2000) 353-390. Per gli altri cimiteri dell'*Orbis christianus* si veda il manuale di PASQUALE TESTINI, *Archeologia cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del secolo VI*, 2a ed., Bari 1980, in particolare il contributo bibliografico di L. PANI ERMINI, *Topografia cimiteriale*, 802-813. Si veda per l'Arte e l'Archeologia

paleocristiana il manuale, edizione italiana, di F. W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana* (= *Studia archaeologica* 63), Roma 1993, 51-57 con indicazione bibliografica selezionata.

P. Jos Janssens

### **WHP206 Paleografia Latina (3 ECTS - 1c - I°a - 1°s)**

Scopo. Gli studenti hanno come scopo abbracciare la conoscenza del *panorama storico-tipologico* della scrittura latina sul supporto morbido (papiro, tavolette cerate, pergamena, carta, seta), dai suoi inizi fino al tipo *umanistico* incluso, comprendendo pure lo studio delle scritture corsive.

Contenuto. Si studiano i campioni presentati in classe, nonché quelli osservati presso l'Archivio dell'Università (APUG).

Requisiti. Occorre pertanto una maggiore conoscenza del latino, come anche sui concetti fondamentali su questa scienza acquisiti durante il Baccalaureato (Paleografia Latina I).

Metodo. Si conclude con un esame orale finale della durata di quindici minuti.

Si consiglia come lettura: G. BATTELLI, *Lezioni di Paleografia* (= *Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica*), 4ª ed., Libreria Editrice Vaticana 1999; F. DE LASALA, *Esercizi di Paleografia Latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, 2ª ed. riveduta ed ampliata, con il rispettivo CD-Rom (a cura di L. Rondini; include testo completo del libro in versione italiana, spagnola ed inglese), Editrice P. U. G., Roma 2001.

Si adoperava il sistema di Power Point.

P. Fernando de Lasala

### **WHP208 Diplomatica Pontificia (3 ECTS - 2c - I°a - 2°s)**

Scopo. Una maggiore conoscenza della *Diplomatica generale* e della *Diplomatica pontificia*.

Contenuto. Si studia il sorgere ed il progresso della *Diplomatica come scienza necessaria per la Storia ed il Diritto*. Si presenta la tipologia dei documenti, in particolare quelli ecclesiastici, studiando le loro caratteristiche interne ed esterne, e la genesi dei documenti fino a quando non si consegnano ai destinatari. Si approfondisce nell'evoluzione della tipologia dei documenti pontifici lungo la storia, cercando di fare una divisione cronologica dei documenti pontifici; si studiano le diverse persone che intervengono nell'elaborazione dei documenti pontifici, e le loro officine presso la Curia Romana.

Metodo. Si realizza la visita all'Archivio della Università (APUG) e ad un altro archivio di Roma.

Bibliografia. Necessario per gli esercizi del corso: A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, 7ª ed. riveduta, corretta e ampliata a cura di M. Vigano, Ed. U. Hoepli, Milano 1999; si consiglia come lettura: F. DE LASALA, - P. RABIKAUŠKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Editrice P. U. G. — Istituto Portoghese di Sant'Antonio, Roma 2003; I. BATTELLI, *Acta Pontificum*, in *Exempla scripturarum edita consilio et opera procuratorum bibliothecae et tabularii vaticani*, fasciculus III, Editio secunda aucta, Apud Bibliothecam Vaticanam 1965.

Si adoperava il sistema di Power Point.

P. Fernando de Lasala

### **WHP212 Storiologia o Filosofia della Storia (3 ECTS - 2c - II°a - 1°s)**

Scopo del corso è di preparare gli studenti a riflettere in modo critico sul nesso fra Filosofia e Storia, sulla natura della disciplina Storia, sul modo di fare Storia, sul senso della Storia, sul significato degli avvenimenti storici, sulle componenti che influenzano la Storia.

Contenuto. Il corso vuole proporre sia un panorama storico della Filosofia della Storia, sia i lineamenti basilari di una Filosofia della Storia. Il corso è diviso in quattro Parti, ognuna a sua volta suddivisa in vari Capitoli. Parte I: Aspetti storiologici nell'Antichità (VII sec. a.C. – V sec. d.C.). - Parte II. Aspetti storiologici nel Medioevo (dal ca 500 d.C. fino al sec. XIV). - Parte III. Aspetti storiologici nel Periodo Nuovo (sec. XIV – XVIII). - Parte IV. Aspetti storiologici nei secoli XIX-XX.

Metodo. Si leggono i principali testi, che in un modo o l'altro rispecchiano le idee basilari riguardanti la visione e la prassi della Storia in quel specifico periodo.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione delle *Note personali*, riservate ai soli studenti del corso. Lettura consigliata: J. MARITAIN, *Pour une philosophie de l'histoire*, Paris [1959]; J.L. GARCIA VENTURINI, *Filosofia de*

*la historia*, Madrid 1972.; W.H. DRAY, *On History and Philosophers of History*, Leiden-New York 1989, R. BODEI, *Filosofia della storia*, in *La filosofia. I. Le filosofie speciali*, Torino 1995, pp. 461-494; M. MANTOVANI, *Sulle vie del tempo. Un confronto filosofico sulla storia e sulla libertà* (Biblioteca di Scienze Religiose 127), Roma:LAS, 2002; P. SINISCALCO, *Il senso della storia. Studi sulla storiografia cristiana antica*, Soveria Mannelli: Rubbettino, 2003.

P. Jos Janssens

### **WHP216 Teologia della Storia (2 ECTS - 1c - II°a - 2°s)**

Contenuto. Il corso si propone di toccare i seguenti temi. Il mistero del tempo e il suo rapporto con l'eternità. La ricerca della razionalità della storia nella ricostruzione del passato, e la comprensione del suo senso nell'orizzonte del fine. Cristo alfa e omega della storia. La Chiesa come popolo pellegrino verso la Gerusalemme celeste, nella tensione tra presenza nella storia e riserva escatologica. Il rapporto Chiesa-Mondo. tra il «mistero della pietà» e il «mistero d'iniquità». Il senso della speranza cristiana.

Nel tempo a disposizione si cercherà di presentare le figure teologiche più rappresentative delle varie epoche storiche, con particolare attenzione a sant'Agostino e al suo *De civitate Dei*.

Fuori dell'orario scolastico è prevista una visita ai Fori Imperiali.

Bibliografia. J. DANIELOU, *Saggio sul mistero della storia*, tr. it. Brescia 1963; H.I. MARROU, *Teologia della storia*, tr. it. Jaca Book, Milano 1969; H.U. VON BALTHASAR, *Il tutto nel frammento*, tr. it. Jaca Book, Milano 1970; B. FORTE, *Teologia della storia. Saggio sulla rivelazione, l'inizio e il compimento*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991

P. Domenico Marafioti

### **WHP214 Storia dei Concili e dei Dogmi (1,5 ECTS - 1c - II°a - 1°s)**

Finalità. Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Contenuto. Lo studio dei ventuno concili ecumenici della Chiesa, dal Niceno I (325) al Vaticano II (1962-5), con riferimento speciale ai loro decreti dottrinali. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia: G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); trad. francese. K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997); trad. italiana. N. TANNER, *The councils of the Church: A Short History* (2001); trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana e giapponese.

P. Norman Tanner

### **WHP215 Storia delle Istituzioni della Chiesa (Curia Romana ed altre) (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)**

Il corso intende presentare le principali Istituzioni della Chiesa, quali Curia Romana, Sinodo dei Vescovi, Conferenze Episcopali ed altre con la loro storia e nella situazione attuale. Si studierà in maniera approfondita la Curia Romana con la sua evoluzione storica: dal secolo XVI fino ai nostri tempi. Si presenteranno le grandi riforme a cui la Curia Romana è stata sottoposta nel corso della sua storia e, in particolare modo, la riforma di Giovanni Paolo II del 1988. Si studieranno inoltre i singoli dicasteri della Curia Romana, in particolare la Segreteria di Stato e le Congregazioni.

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia: N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; AA.VV., *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologici, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus"*, Città del Vaticano 1989; G. CAPRILE, *Il Sinodo dei Vescovi. Prima Assemblea Generale*, Roma 1968; G. ZIZOLA, *Il Sinodo dei Vescovi. Cronaca - bilancio - documentazione*, Torino 1968.

P. Marek Inglot

### **WHP211 Storia e Teologia dell'Ecumenismo (1,5 ECTS - 1c - II°a - 1°s)**

Il corso si propone di esaminare la storia dell'ecumenismo e la sua teologia dal punto di vista cattolico prendendo in considerazione l'impegno cattolico per la riaffermazione dell'unità dei cristiani.

Il corso è costituito da due parti: storica e teologica.

Parte storica: nella prima parte si prenderanno in esame il concetto e lo sviluppo del movimento ecumenico dalla fondazione della Chiesa di Cristo fino ai tempi contemporanei. In modo particolare saranno esaminati le due divisioni all'interno della Chiesa, il notevole impegno ed il cambiamento di posizione da parte della Chiesa cattolica durante il Concilio Vaticano II.

Parte teologica: nella seconda parte del corso si proporrà il metodo della teologia ecumenica e si comprenderanno la diversità ed il consenso nel pensiero teologico ecumenico. Successivamente saranno trattati alcuni temi centrali della teologia ecumenica come: Scrittura e Tradizione, gerarchia delle verità, Magistero della Chiesa ed il papato, Eucaristia e sacramento del ministero, Mariologia, unione organica e comunità conciliare, alcuni sacramenti, la Chiesa di Cristo, unità in/e diversità.

Bibliografia: J. VERCRUYSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Piemme, Casale Monferrato 1992; *A History of the Ecumenical Movement*, vol. I: 1517-1948, ed. by R. Rouse and St. Ch. Neil, SPCK, London 1945; WCC, Genève<sup>3</sup> 1986: vol. II: *The Ecumenical Advance 1948-1968*, ed. By H.E. Fey, SPCK, London 1970, WCC, Genève 1986<sup>2</sup> (trad. ital.: *Storia del Movimento ecumenico dal 1517 al 1948*, I e II: Mulino, Bologna 1973; III, EDB, Bologna 1982; *Storia del Movimento ecumenico: IV: L'avanzata ecumenica dal 1948 al 1968*, EDB, Bologna 1982; H.J. URBAN, H. WAGNER, *Handbuch der Ökumenik*, Bonifacius, Paderborn 1985/1988.

P. Wit Pasierbek

### **WHP209 Storia e Teologia delle Missioni (1,5 ECTS - 1c - I°a - 2°s)**

Il corso intende percorrere le grandi tappe dell'evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

In una prima fase si studierà lo sviluppo cronologico della diffusione del Vangelo: 1/ Epoca apostolica e dei Padri; 2/ alto medioevo; 3/ basso medioevo; 4/ età moderna; 5/ età contemporanea.

In una seconda fase si studieranno alcuni dei principali nodi, come missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento, Chiesa e Stato di fronte alla missione, colonialismo e missione. In particolare si studierà la questione del clero indigeno. Il corso si concluderà considerando i vari paradigmi, come missio-Dei, come plantatio Ecclesiae, come servizio per la salvezza, come civilizzazione, come ricerca di giustizia, come liberazione, come ministero di tutto il popolo di Dio.

Bibliografia. DELACROIX, *Histoire universelle des Missions catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59 ; J. METZLER (a cura di), *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma, Friburgo, Vienna, 1972-76; J. METZLER (a cura S. di), *Dalle missioni alle chiese locali (1846-1965)*, Cinisello Balsamo 1990; J. COMBY, *Deux mille ans d'évangélisation. Histoire de l'expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; ID., *Duemila anni di evangelizzazione. Storia dell'espansione cristiana*, Torino, 1994.

P. Luigi Mezzadri, C.M.

### **WHP213 Storia della Dottrina Sociale della Chiesa: fondamento teologico e visione economica (1,5 ECTS - 1c - II°a - 1°s)**

Il corso si propone l'acquisizione della conoscenza essenziale del percorso storico dell'insegnamento sociale della Chiesa dalla prospettiva teologica ed economica. A tale scopo verranno trattati i seguenti punti: 1. Concetti di base. 2. Il discorso sociale della Chiesa prima della *Rerum novarum*. 3. Tra interesse e silenzio. 4. Le sfide economiche e politiche (in diverse tappe storiche). 5. La dimensione teologica dell'impegno sociale della Chiesa: prima e dopo il Concilio Vaticano Secondo. 6. L'impegno sociale della Chiesa nei confronti di sviluppi, cambiamenti e provocazioni delle teorie e della prassi economica di oggi.

Bibliografia. *Encicliche sociali*, Compendio della DSC; I testi di teologia ed economia a scelta del Professore; P. MISNER, *Social catholicism in Europe*, New York: Crossroad, 1991.

P. Josip Jelenic

### **WHP218 Storia degli Ordini ed Istituti religiosi (1,5 ECTS - 1c - II°a - 2°s)**

Dalle prime esperienze di vita monastica alla regola di S. Benedetto.

I Benedettini: diffusione e differenziazione: Cluniacensi, Camaldolesi, Vallombrosani, Certosini, Cistercensi.

L'esperienza dei Canonici Regolari: caratteristiche e sviluppo.

Gli Ordini Mendicanti: fraternità e servizio ecclesiale.

La svolta dell'epoca pre e post-tridentina: Cappuccini, Gesuiti, le Congregazioni dei Chierici Regolari. Passionisti e Redentoristi.

Le Comunità nate tra ottocento e novecento.

La novità e la fioritura delle Congregazioni femminili: impegno missionario, educativo e caritativo.

Si tratterà anche dei Voti, delle Regole, del modo di vivere la vita comunitaria ed eventualmente il servizio pastorale.

Bibliografia: A. LOPEZ AMAT, *La vita consacrata, le varie forme dalle origini ad oggi*, Roma, Città Nuova, 1991; G. SCHWAIGER, *La vita religiosa dalle origini ai nostri giorni (dizionario)*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo, 1997.

P. Luigi Nuovo, C.M.

### **WHP217 Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*) (1,5 ECTS - 1c - II°a - 2°s)**

Scopo. Il Corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione del culto dei santi, attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici e della prassi concreta della Congregazione per le Cause dei Santi.

Contenuto. Tematiche del corso: origine e sviluppo del culto dei santi: dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione: canonizzazione vescovile e papale; dalla Congregazione dei Riti a quella dei Santi. I fondamenti teologici del culto dei santi. Il culto delle reliquie e la sua evoluzione storica. Virtù eroica e martirio. Il miracolo e la procedura d'accertamento. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. Le *Normae servandae* e la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister*. L'attività della Congregazione per le Cause dei Santi. Beatificazione e Canonizzazione. Sviluppi attuali.

Metodo. Studio concreto di una *Positio*.

Bibliografia. F. VERAJA, *La beatificazione. Storia, problemi, prospettive*, Roma 1983; F. VERAJA, *Le cause di canonizzazione dei Santi commento alla legislazione e guida pratica*. Roma 1992; P. MOLINARI, *Santo*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 1369-1385; P. MOLINARI, *Martire*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 903-913; R. RODRIGO, *Manual para Istruir Los Procesos de Canonization*. Roma 1987; Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis magister*, in: AAS 75 (1983), p. 349-355; *Normae servande* del 7. 2. 1983, in: AAS 75 (1983), 396-403.

Rev. Jan Mikrut

### SEMINARI

Il Seminario Maggiore è prescritto per tutti gli studenti della Sezione Storia della Chiesa. Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori, che ogni anno sono offerti. Il totale dei credits dei Seminari deve raggiungere il numero di sei.

#### *Seminari Maggiori*

### **WHS201 Seminario Maggiore ( 6 ECTS - 4c - I°a /2°s - II°a/ 1°s)**

Il Seminario Maggiore è in funzione della Dissertazione Finale e della preparazione agli Esami Finali di Licenza in Storia della Chiesa. Il Seminario ha la durata di due semestri e si svolge nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno della Licenza.

Gli studenti, che sono guidati da un medesimo Professore nella stesura della loro Dissertazione finale, saranno riuniti in un solo gruppo, diretto appunto da suddetto Professore.

Vari Professori

#### *Seminari Minori*

### **WHS202 Accostamento pratico ai documenti ecclesiastici (3 ECTS - 2c - 1°s)**

Il titolo indica già lo scopo.

Il metodo è il seguente: i partecipanti a questo Seminario, sotto la guida del professore, investigheranno su di alcuni campioni dei documenti ecclesiastici, in particolare i pontifici, quelli vescovili, e dei capitoli cattedrali, dei monasteri, delle parrocchie e delle confraternite. In un primo tempo, riuniti in piccoli gruppi, studieranno alcuni documenti emblematici; dopo, individualmente, ogni studente effutuerà lo studio d'un documento, a sua scelta, e poi comunicherà agli altri il risultato della sua ricerca. I raduni avranno luogo nell'archivio della Università Gregoriana, sempre che sia possibile. L'elaborato finale riguardante lo studio realizzato sarà consegnato al professore e servirà come principale mezzo per la valutazione.

Si richiede una conoscenza del latino e della Paleografia Latina.

Lettura consigliata: F. DE LASALA – P. RABIKASKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Editrice P. U. G. — Istituto Portoghese di Sant'Antonio, Roma 2003.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Fernando de Lasala

### **WHS205 Atti e Passioni dei martiri (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Verranno letti e analizzati criticamente i testi più significativi dell'antica letteratura martiriale, con riguardo così ai loro aspetti storico-culturali e alle loro peculiarità linguistiche, come alla loro «fortuna» e al loro influsso nella vita della Chiesa.

Ciascun candidato prenderà in esame una fra le opere proposte, e, in tale ambito, svilupperà la trattazione di un argomento a sua scelta.

Per la bibliografia si veda *Atti e Passioni dei martiri*, a cura di A.A.R. Bastiaensen *et al.*, Fondazione Lorenzo Valla - Arnoldo Mondadori Editore, Verona 1995 (III ed.).

Dott. Michele Di Marco

### **WHS203 Il papato e l'islam: atteggiamenti differenziati. Il tempo delle 'crociate' (XI - XIII) (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Il tempo convenzionalmente detto delle 'crociate' si rivela particolarmente ricco per osservare gli atteggiamenti del papato verso i saraceni, o più in generale verso il mondo dell'Islam. Si tratta di atteggiamenti differenziati secondo puntuali intenzioni operative della Sede Apostolica. Gli studenti prenderanno in esame alcuni tra i documenti più importanti di 'politica estera' verso l'Islam, dal tempo di Gregorio VII a Bonifacio VIII.

Scopo del seminario è quello di sottolineare, su base documentaria, i limiti di una lettura antica e di parte che vedeva il tempo cosiddetto delle crociate solo come tempo di irriducibile inimicizia tra occidente cristiano e mondo dei saraceni.

Bibliografia. L. DE MAS LATRIE, *Traité de paix et de commerce et documents divers concernant les relations des chrétiens avec les arabes de l'Afrique septentrionale au moyen âge*, 2 voll., Paris 1866-1868, supplément 1872; G. BALLADORE PALLIERI - G. VISMARA, *Acta pontificia juris gentium usque ad annum MCCCCIV*, Milano 1946; G. VISMARA., *Impium foedus. Le origini della «Respublica Christiana»*, Milano 1974; G. CIPOLLONE, *Cristianità - Islam: cattività e liberazione in nome di Dio. Il tempo di Innocenzo III dopo 'il 1187'*, (= Miscellanea Historiae Pontificiae 60), Roma 1992 [2a rist. Roma 2003]; *La liberazione dei 'cattivi' tra Cristianità e Islam. Oltre la crociata e il ḡibād: tolleranza e servizio umanitario, Atti del Congresso interdisciplinare di studi storici (Roma, 16-19 settembre 1998) organizzato per l'VIII centenario dell'approvazione della regola dei Trinitari da parte del papa Innocenzo III il 17 dicembre 1198 / 15 safar, 595 H*, (Collectanea Archivi Vaticani, 46), ed. G. Cipollone, Città del Vaticano, 2000.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

### **WHS204 Alle origini della Congregazione de Propaganda Fide (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Dopo il Concilio di Trento, assieme all'interesse per i territori oltremare da poco scoperti, crebbe nell'ambiente romano la coscienza del particolare compito spettante al Papa nel campo dell'evangelizzazione. Ebbe così origine un intenso dibattito che preparò il terreno al sorgere della Congregazione de Propaganda Fide. Il seminario intende esaminare alcune delle proposte che vennero formulate negli ultimi decenni del Cinquecento e all'inizio del Seicento da diversi esponenti del clero secolare e regolare, molti dei quali appartenenti ad istituti religiosi di recente fondazione.

Bibliografia: J. METZLER, (a cura di), *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide memoria rerum. 350 anni a servizio delle missioni*, I, Rom-Freiburg-Wien 197; G. PIZZORUSSO, *Agli antipodi di Babele: Propaganda Fide tra immagine cosmopolita e orizzonti romani (XVII-XIX secolo)*, in *Roma, la città del papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio*

*VIII al giubileo di papa Wojtila*, a cura di Luigi Fiorani e Adriano Prosperi (Storia d'Italia. Annali, 16), Torino, Giulio Einaudi editore, 2000, p. 477-518.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

### **WHS206 Storia dello Stato Pontificio dalle origini al 1870 (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Il Seminario si articola in tre parti svolte dal docente sulla base di proprie dispense e di una bibliografia selezionata: 1) dalle origini del Patrimonio alla formazione del potere temporale e all'evoluzione degli istituti e degli organi fino al 1585; 2) dal riordino dello Stato ad opera di Sisto V fino alla morte di Pio VI (1799); 3) dall'inizio del XIX secolo al 1870. Si porranno anche in evidenza i particolari aspetti dei rapporti storico-giuridici tra lo Stato Pontificio e la Diocesi di Roma. Seguirà il lavoro personale degli studenti, che sfocerà nella presentazione di un proprio elaborato scritto e discusso in classe.

P. Filippo Lovison, B.

### CORSI OPZIONALI

### **WO1003 Rapporto tra fede e arte: I trattati d'Arte Cristiana dal Cinquecento alla prima metà del Settecento (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Scopo. All'interno del periodo storico prescelto, è studiato il rapporto tra fede e arte in relazione alla teoria sull'immagine sacra.

Contenuto. Sono analizzati e confrontati i principali trattati d'arte sacra dopo il Concilio di Trento (1564). Il decreto sull'arte del Concilio di Trento: situazione storica ed artistica. Gli scritti di J. Molanus (1570, 1590): l'arte sacra e l'iconoclastia riformata. Il trattato di G. Paleotti (1582): l'esempio più importante di ordinamento strutturale di arte sacra. Il progetto di formazione d'arte cristiana di F. Borromeo. I trattati d'arte sacra in Europa: F. Pacheco (1649), G.D. Ottonelli e Pietro da Cortona (1652), J. Interlân de Ayala (1730).

Metodo. L'apporto costante di esempi di opere d'arte contribuisce alla lettura e all'approfondimento di ciascun trattato. Visite a qualche Pinacoteca.

Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

### **WO1004 I concetti fondamentali per la spiegazione e la valorizzazione delle opere d'arte e dell'architettura (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Lo scopo. Il corso vuole essere un aiuto per le stesure di lavori scritti da parte degli studenti. Tali lavori mancano spesso di concetti precisi e sintetici.

Contenuto. Saranno trattate una serie di opere concrete e rilevati i concetti adatti alla loro descrizione, spiegazione e valorizzazione. Sarà spiegato cosa s'intende nella storia dell'arte per astrattismo, stilizzazione, realismo, naturalismo, funzionalismo, arte religiosa, arte sacra, uso diretto e indiretto dell'immagine.

Strumenti didattici: Power Point

P. Heinrich W. Pfeiffer

### **WO2007 Introduzione alla Sigillografia e all'Araldica, come scienze necessarie per la Storia Ecclesiastica (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Gli studenti arrivano alla conoscenza del fatto che l'autenticazione dei documenti è stata spesso fatta per mezzo dei sigilli, nonché i sigilli sono portatori d'un valore artistico ed iconografico; sono inoltre al corrente del fatto che molte cancellerie ecclesiastiche, a cominciare da quella pontificia, hanno usato ed usano i sigilli. Scopo di questo corso è anche quello di conoscere la materia dei sigilli, la loro tipologia attraverso la Storia, il valore giuridico di essi, i diversi modi di apposizione dei sigilli ai documenti, la falsificazione dei sigilli e l'atteggiamento delle autorità ecclesiastiche dinanzi ai falsi. Inoltre, l'Araldica studia gli stemmi delle persone, incluse le loro divise; ogni prelado ecclesiastico utilizza lo stemma per esprimere in qualche modo la sua personalità.

L'esame si svolge mediante un breve elaborato finale.

Lettura consigliata: F. DE LASALA - J. GRISAR, *Aspetti della sigillografia. Tipologia, storia, materia e valore giuridico dei sigilli*, 2<sup>a</sup> edizione riveduta ed ampliata. Edit. P. U. G., Roma 2005.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Fernando de Lasala

### **WO2002 L'esegesi delle fonti ecclesiastiche: la Bibbia e i suoi commentatori nell'Occidente medioevale (3 ECTS - 2c - 1°s)**

Scopo. Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici indispensabili per la comprensione della Bibbia alla luce dei rapporti che la legano ai commentatori dell'occidente medioevale e dei percorsi della tradizione testuale e della sua ricezione tra i suoi contemporanei.

Contenuto. Dopo l'analisi della trasmissione del testo biblico nel medioevo, si proporrà la definizione e l'esame dei generi dell'esegesi (monastica, delle scuole, dell'università), delle forme (la glossa: *nota, quaestio, distinctio*; forme complesse), della critica testuale (evoluzione; materiali: latini, ebraici, greci; metodi), dei metodi dell'esegesi letterale e spirituale (*lettera, sensus, sententia; interpretationes, res, concordanze*), delle differenze tra l'esegesi giudaica e cristiana, e infine della riflessione ermeneutica (*tractatus, praefatio, principium*), attraverso il loro inquadramento nel reticolo spazio-temporale della civiltà letteraria cristiana medioevale.

Bibliografia consigliata. B. SMALLEY, *Lo studio della Bibbia nel medioevo*, Bologna 1972; P. RICHÉ- J. CHÂTILLON – J. VERGER, *Lo studio della Bibbia nel medioevo latino* (Studi biblici 87), Brescia 1989; G. DAHAN, *L'exégèse chrétienne de la Bible en Occident médiéval: XII<sup>e</sup>-XIII<sup>e</sup>*, Paris 1999.

P. Stefano Defraia, O. de M.

### **PIO114 (C904) - I simboli cosmici nell'ufficiatura bizantina delle Feste e nell'espressione plastico-figurativa (PIO) (3 ECTS - 2c - 2°s)**

Scopo: verificare il ricorso al linguaggio simbolico universale nel culto e nella spiritualità cristiana; individuarne le motivazioni di carattere antropologico: il simbolo esprime i contenuti relativi all'affettività umana soprattutto nella sua valenza trascendente; approfondire la consapevolezza che l'originalità del linguaggio simbolico cristiano non consiste nella creazione di simboli nuovi, ma è radicata nell'inserimento del materiale simbolico in una storia - l'esistenza redentrice di Gesù Cristo - provvista di valore metastorico.

Contenuto. Si studia successivamente il ricorrere e il significato di alcuni tra i simboli cosmici più importanti (la grotta, la montagna, il cielo, il fuoco, l'acqua, il mare), tenendo conto di tre livelli fondamentali: il livello mitico-religioso, il livello della Rivelazione (Sacra Scrittura), il livello spirituale (vita liturgica e vita spirituale).

Metodo: Servendosi di volta in volta degli studi fondamentali relativi al livello che si sta studiando, si ricorrerà sistematicamente all'analisi testuale. Per quanto riguarda il secondo e il terzo livello, la spiegazione si appoggerà sulla lettura commentata di brani delle ufficiature o di autori spirituali e sul riscontro dei medesimi contenuti nell'espressione plastico-figurativa.

Bibliografia: *Dispense* del professore. Lettura richiesta: Ch. A. BERNARD, *Teologia simbolica*, Ed. Paoline, Roma 1984<sup>2</sup>; *letture consigliate*: M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 1986; E. LECLERC, *Le cantique des créatures ou les symboles de l'union*, Fayard, 1970 (tr. it. SEI, Torino 1971); V. MORA, *La symbolique de la création dans l'évangile de Matthieu*, Cerf, Paris 1991

Strumenti didattici: Power Point.

Prof.ssa Maria Giovanna Muzj

### **WO2008 La tolleranza religiosa nella storia della Chiesa (3 ECTS - 2c - 2°s)**

Scopo. Il corso vuole evidenziare lo sviluppo della tolleranza religiosa nella Chiesa. Come accade per tutti i diritti umani, anche la libertà religiosa non è il risultato di un'evoluzione filosofica o teologica, ma una risposta concreta ad una storia collettiva, fatta di molte vittime e sofferenze. A seguito delle atroci guerre di religione dei sec. XVI-XVII in Europa si manifestò l'esigenza di porre fine a quelle violenze.

Contenuto. Si analizzerà lo sviluppo del concetto di tolleranza nei Paesi europei e nelle varie accezioni presenti nei vari Trattati ed Editti per i non cattolici. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero nei diversi campi della scienza, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo della tolleranza. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II, che con la Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* ha aperto nuove prospettive per il dialogo tra le religioni del mondo.

Bibliografia: C. BERNARD, *Histoire de la réforme protestante*, Paris 2001 ; CONCILIO VATICANO II, *Dignitatis Humanae*; CONCILIO VATICANO II, *Nostra aetate*; J. LECLER, *Storia della tolleranza nel secolo della riforma*, vol. 1-2. Brescia 1967; J. MIKRUT, *Die Idee der Religionstoleranz im 18. Jah. in den Ländern der Habsburger-monarchie*. Wien 1999; *Heders Theologischer Kom. zum Zweiten Vatikanischen Konzil*, Freiburg 2005, vol. 4, 125-218

Rev. Jan Mikrut

### WO2009 Ecdotica (3 ECTS - 2c – 2°s)

Il corso intende offrire gli elementi fondamentali per poter realizzare un'edizione di testi considerando e risolvendo i diversi problemi tecnici con l'applicazione di una metodologia coerente. Gli studenti dovranno avere l'opportunità di imparare ad esercitarsi nei concetti di *recensio*, *collatio codicum*, *varia lectio*, *eliminatio codicum descriptorum*, *stemma codicum ed emmendatio*.

Il corso affronterà non solo i problemi concernenti la critica testuale ma anche gli aspetti riguardanti le tecniche editoriali. L'aspetto esterno dell'edizione considererà l'impaginazione, la disposizione, la titolazione, l'uso dei caratteri grafici, indici, etc.

Il corso non potrà tralasciare i sistemi automatizzati nel trattamento dei dati ai fini editoriali, quindi meriterà un approfondimento l'edizione elettronica o digitale dei testi.

Bibliografia: G. CONTINI, *Breviario di ecdotica*, Torino, Einaudi, 1990; A. PRATESI, *Una questione di metodo: l'edizione delle fonti documentarie*, in A. PRATESI, *Tra Carte e Notai. Saggi di diplomatica dal 1951 al 1991*, Roma, Società Romana di Storia Patria, 1992 (Miscellanea della Società Romana di Storia Patria, XXXV), 7-31; P. CHIESA, *Elementi di critica testuale*, Bologna, Patron Editore, 2002

P. Martín Morales

### WO2003 La Spagna del *Siglo de Oro* (3 ECTS - 2c – 1°s)

Nel corso del XVI secolo la Spagna acquisì la caratteristica di baluardo della cattolicità, secondo il progetto di Filippo II († 1598), che estese i confini dei suoi domini a livello planetario. Il re si assunse il compito di protettore del papato, al tempo in cui dava una struttura originale alla Chiesa nella Penisola Iberica e nelle colonie e si impegnava nella lotta contro i Turchi e contro i protestanti. I fermenti maturati negli anni del suo regno originarono un'intensa fioritura culturale e religiosa, che si protrasse nei primi decenni del Seicento.

Bibliografia: R. GARCÍA VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia en España. III: La Iglesia en la España de los siglos XV y XVI*, Madrid: Biblioteca de Autores Cristianos, 1980; J. H. ELLIOTT, *Imperial Spain*, London: Penguin, 2002 (ed. italiana: *La Spagna imperiale 1469-1716*, Bologna, Il Mulino, 2006); A. FEROS – J. GELABERT, *España en tiempos del Quijote*, Madrid: Taurus, 2004.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

### WO2004 Storia delle Scuole e delle Università fondate dalla Chiesa (3 ECTS - 2c – 1°s)

La Chiesa, fin dalle origini, custodisce e tramanda un grande patrimonio di cultura, di sapienza pedagogica, di attenzione alla persona, di capacità di cogliere anticipatamente, attraverso le istituzioni educative, i bisogni e i problemi nuovi che sorgono col mutare dei tempi. E' quanto è accaduto nel medioevo con le scuole cattedrali, gli *studia monastica* e poi con le università.

Nell'Europa moderna, il concilio di Trento, affrontando il tema della formazione del clero secolare, sollecitò un aumento vertiginoso della domanda d'istruzione, domanda pregnante anche per il laicato che vedeva nella scuola il luogo di riproduzione delle *élites* in una società destinata a irrigidirsi nelle sue gerarchie. Per rispondere a queste domande, due nuovi tipi d'istituzioni precedettero, affiancarono e a volte sostituirono l'università: i seminari e le scuole dei chierici regolari (gesuiti, barnabiti, somaschi, scolopi...). Con lo stesso termine di "collegio" si intendeva un istituto per aspiranti al sacerdozio, oppure si indicavano i *seminaria laicorum*, cioè i convitti e collegi di educazione. Accanto a queste realtà, poi, fiorirono le accademie letterarie e scientifiche, luoghi deputati per quella che oggi definiamo "formazione permanente".

Questo sistema educativo derivò dall'interpretazione ecclesiale dell'umanesimo pedagogico, al quale si deve il rinnovamento dei collegi universitari e delle scuole di grammatica, prima in Italia e poi nel resto dell'Europa con la nascita di quello che oggi definiamo insegnamento secondario.

Bibliografia: G. CODINA MIR, *Aux sources de la pédagogie des jésuites. Le "modus Parisiensis"*, Roma, Istitutum Historicum S. J., 1968; *Ratio studiorum: plan raisonné et institution des études dans la Compagnie de Jésus*, a cura di A. DEMOUSTIER - D. JULIA, Paris, Berlin, 1997; R.A. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Bologna, il Mulino, 1997; G.P. BRIZZI – J. VERGER (a cura di), *L'università in Europa dall'Umanesimo ai Lumi*, Cinisello

Balsamo, Silvana Editoriale, 2002; G.P. BRIZZI – R. GRECI (a cura di ), *Gesuiti e università in Europa (secoli XVI-XVIII). Atti del Convegno di studi. Parma, 13-15 dicembre 2001*, Bologna, CLUEB, 2002.

Dott.ssa Simona Negruzzo

### **WO2005 La figura di Maria nella tradizione medioevale (sec. XII - XV) (3 ECTS - 2c - 1°s)**

Il corso intende mettere in luce l'importanza crescente che la figura della Madonna assume nel dibattito teologico, nella mistica e nell'arte degli ultimi secoli medioevali. Le discussioni sulla Elevazione di Maria in cielo, sulla Immacolata Concezione non animano soltanto la riflessione dottrinale, ma hanno riflessi profondi anche sulla religiosità popolare. Segno di un nuovo clima spirituale, l'esplosione del culto mariano, a partire dal XII secolo, contribuisce alla rivalutazione della presenza femminile nella vita religiosa, rinnova modi e contenuti della preghiera e delle pratiche devozionali; incide, anche dal punto di vista iconografico, sull'immaginario cristiano. Sotto il profilo simbolico e culturale, Maria diviene un punto di riferimento fondamentale anche nella costruzione dei modelli di comportamento che la Chiesa propone, con nuove strategie educative, a tutte le donne.

Sul piano del metodo, la varietà dei profili interessati - storico, antropologico, artistico, sociologico - suggerisce l'utilità di un approccio interdisciplinare al tema trattato.

Fonti : Antologia di letture mariologiche scelte da testi di Bernardo di Chiaravalle, Hildegarda di Bingen, Chiara d'Assisi, Matilde di Magdeburgo, Gertrude di Helfta, Matilde di Hackeborn, Angela da Foligno, Brigida di Svevia, Caterina da Siena, Giuliana di Norwich.

Studi: H. BARRÉ, *Prières anciennes de l'Occident à la mère du Sauveur*, Paris 1963; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *L'Imago Mariae nella mistica femminile fra Duecento e Trecento*. Relazione presentata al Convegno Maria in Iacopone da Todi e nella letteratura francescana fra 200 e 300. V Incontro di studio di mariologia medioevale (Parma, Biblioteca Palatina, 9-10 giugno 2006), Fondazione Ezio Franceschini Onlus – Biblioteca Palatina, in corso di stampa; K.E. BØRRESEN, *Anthropologie médiévale et théologie mariale*, Universitetsforlaget, Oslo 1971; EAD., *Le madri della Chiesa. Il Medioevo*, Napoli 1993; S. CECCHIN, *L'Immacolata Concezione. Breve storia del dogma*, Città del Vaticano 2003; S. DE FIORES, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, Cinisello Balsamo (Milano) 2005; *Gli studi di mariologia medioevale. Bilancio storiografico*. Atti del I Convegno mariologico della Fondazione Ezio Franceschini con la collaborazione della Biblioteca Palatina e del Dipartimento di storia dell'Università di Parma (Parma 7-8 novembre 1997), a cura di CL. M. PIASTRA, SISMEL, Firenze 2001 (Millennio medioevale 26 – Atti di Convegni 7); D. IOGNA-PRAT – É. PALAZZO – D. RUSSO, *Marie. Le culte de la Vierge dans la société médiévale*, Paris 1996 ; *La « Scuola Francescana » e l'Immacolata Concezione*. Atti del Congresso Mariologico Francescano (S. Maria degli Angeli – Assisi, 4-8 dicembre 2003), a cura di S. CECCHIN, Pontificia Accademia Mariana Internationalis, Città del Vaticano 2005; C. LEONARDI, *Lodi alla Vergine Madre di san Bernardo*, in *Medioevo latino. La cultura dell'Europa cristiana*, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2004, pp. 467-505

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

### **WO2010 Questioni fondamentali della storia delle Chiese Orientali (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Cenni storici sull'origine e sullo sviluppo delle Chiese Orientali. Origine e formazione delle comunità cristiane nel Medio Oriente e nell'Europa Orientale; lo sviluppo delle tradizioni bizantine, copte, siriane, ecc. Organizzazione gerarchica e comunitaria delle Chiese nazionali, delle nuove autonomie ed autocefalie ecclesiastiche. Rapporti e tensioni fra la Chiesa bizantina e la Chiesa di Roma. Le Chiese orientali e il problema della latinizzazione e della Hierarchia Latina Orientis. Relazione ed influssi tra le singole Chiese dei diversi riti. La convivenza con l'Islam della Chiesa bizantina dopo la conquista turca di Costantinopoli. La diaspora nei vari continenti ed assimilazioni. I movimenti e i metodi unionistici fra cristiani orientali. Situazione delle Chiese orientali prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale e situazione attuale.

Bibliografia: F. CARCIONE, *Le Chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo, 1998; R. ROBERTSON, *The Eastern Christian Churches, A Brief Survey*, Ed. Orientalia Christiana, Roma, 1999.

P. Jacov Kulič

### **WO2006 I fenomeni della colonizzazione e della decolonizzazione, l'evangelizzazione e la formazione delle Chiese nei Paesi Extra Europei nell'Ottocento e nel Novecento (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Contenuto. 1. L'Ottocento e il Novecento è stato un lungo periodo di crescente dominio delle Potenze politiche Occidentali sul resto del mondo. Tale periodo coincide con il così detto "secolo liberale" e, dopo la I Guerra mondiale (1914-1918), con il periodo dominato dai totalitarismi, dalle grandi lacerazioni mondiali, dalla "postmodernità", dalla crisi coloniale e dal processo di decolonizzazione. 2. In questo quadro opera la Chiesa Missionaria nelle varie Regioni del Mondo. In alcune maturano antiche Chiese locali (America Latina), in altre nascono nuove situazioni missionarie (Asia), in altre ancora la Chiesa deve assumere faticosamente una sua identità (Africa).

Scopo. Il Corso propone l'introduzione in queste problematiche per studiare l'attività missionaria della Chiesa in tali situazioni variegata e la nascita faticosa della nuova realtà delle Chiese locali e dei problemi di inculturazione conseguenti.

Il metodo dell'insegnamento si svilupperà attraverso lezioni magistrali, indicazioni bibliografiche e delle fonti importanti per tale studio.

Il corso comporta anche la visita ad alcune biblioteche e archivi missionari, specialmente quello di P.F.

Bibliografia. Per ogni tema si darà una bibliografia specifica. Inoltre si consigliano le seguenti pubblicazioni: H. JEDIN, *Storia della Chiesa*. Ed. Ital. Jaca Book. Milano 1976. Originale in tedesco, edizioni nelle lingue più importanti europee. Nell'ediz. ital.: vol IX, X/1, X/2, e vari complementi; FLICHE - MARTIN, *Storia della Chiesa*. Ed. originale in francese. Edita nelle più importanti lingue europee. Ediz. ital. in 22 voll.: SAIE (Torino). Aggiornata nel 1991 l'ediz. italiana dalle Paoline; *Nouvelle Histoire de l'Eglise*. 5 vol. Ed. Seuil. Paris. Trad. ital: 6 voll. Marietti. Torino 1970; B. LLORCA - R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*. BAC. Madrid 1987; R. STREIT - J. DINDINGER et alii, *Bibliotheca Missionum*, P. U. Urbaniana [series]; *The Oxford History of Christianity*, Edited by John Mc Manners, Oxford University Press, Oxford - New York 1993; *The Oxford Dictionary of the Christian Church*, Edited by F.L. Cross and E. A. Livingstone, Oxford University Press 1997; *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*, 5 vol., Herder, Rome-Freiburg-Wien 1973; *Following Christ in Mission. A Foundational Course in Missiology*. Edited by S. Karotemprel et alii, Paulines Ed. Bombay 1995; *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, a cura di Giacomo Martina e Ugo Dovere, Il Mulino, Bologna 2001; S. NEIL, *A History of Christian Missions. The Pelican History of the Church*: 6. Penguin Books; *A Dictionary of Asian Christianity*, Scott W. Sunquist et alii, Editors, William B. Eerdmans Publ. Co., Grand Rapids, Michigan/Cambridge, U.K., 2001; *The African Enchiridion. Documents and Texts of the Catholic Church in the African World*. Collected and Edited by Oseni Ogunu, vol. I, 1905-1977, EMI, Bologna 2005; *Africa Pontificia seu de Africae evangelizatione ex documentis pontificiis*, Savino Palermo SCJ ed., Edizioni Dehoniane, 2 vol., Roma 1993; J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa. An African History 62 -1992*, Paulines P., Nairobi 1994; *Cambridge History of Africa*, 8 vols., Cambridge: CUP, 1982-1984; E. M. CORNEVIN, *Histoire de l'Afrique. Du tournant du XVIe siècle*, vol. II, Paris 1966; C. P. GROVES, *The planting of Christianity in Africa*, 4 voll., Lutterworth, London 1949-1960; A. HASTINGS, *Church and Mission in modern Africa*, CUP, London 1967; J. KI-ZERBO, *Histoire de l'Afrique noire*, Paris 1972; F. GONZÁLEZ FERNÁNDEZ, *Daniele Comboni e la rigenerazione dell'Africa. "Piano" "Postulatum" "Regole"*, Urbaniana University Press, Roma 2003; F. GONZÁLEZ FERNÁNDEZ, *Comboni en el corazón de la Misión africana, El Movimiento misionero y la obra comboniana 1846-1910*, Madrid, E. Mundo Negro 1993.

P. Fidel González Fernández

## LA LICENZA IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA

### CORSI PRESCRITTI

#### Primo anno

##### *Primo semestre*

WHP205 Archeologia cristiana: Le Chiese Orientali (2c) – (3 ECTS)	Ruggieri
WBP2A1 Metodo in Arte. B. Lettura ed Interpretazione di un'opera d'arte (2c) – (3 ECTS)	Salviucci
WBP202 Tutela del Patrimonio Artistico Libraio (1c) – (3 ECTS)	Defraia
WP2005 Arte e spiritualità della Compagnia di Gesù (2c) - (3 ECTS)	Sale/Coupeau
WBP203 Arte e Culto Divino nelle Chiese Orientali (2c) – (3 ECTS)	Muzj
WBP204 Arte e Archeologia Cristiana: Fonti Teologia e Spiritualità. B. Mistero di Dio e del Verbo di Dio Incarnato (2c) – (3 ECTS)	Pfeiffer
WBP2A4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità: C. Mistero di Maria Vergine e Madre di Dio (2c) – (3 ECTS)	Iacobone

##### *Secondo semestre*

WBP201 Metodo in Arte. A. Icononografia ed Iconologia (2c) – (3 ECTS)	Estivill
WBP205 Storia dell'Arte Cristiana. Età Antica (2c) – (3 ECTS)	Janssens
WBP206 Storia dell'Arte. Età Medioevale (2c) – (3 ECTS)	van Dael
WHP210 Archeologia Cristiana: La Chiesa Latina (2c) – (3 ECTS)	Janssens
WP2004 Agiografia (2c) - (3 ECTS)	Godding
WP2003 Archivistica Ecclesiastica (2c) – (3 ECTS)	de Lasala
WBP207 Restauro e Conservazione dei Beni Culturali (2c) - (3 ECTS)	Cherubini

#### Secondo anno

##### *Primo semestre*

WBP208 Strumenti musicali e spazi per la Musica sacra (2c) – (3 ECTS)	Barbieri
WBP209 Arte e Liturgia a favore del Culto Divino nella Chiesa Latina (2c) – (3 ECTS)	Valenziano
WBP210 Architettura degli Edifici di Culto Cristiano (2c) – (3 ECTS)	Chenis
WP2002 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c) – (3 ECTS)	Iacobone
WBP211 Storia dell'Arte Cristiana. Età Moderna (2c) – (3 ECTS)	Pfeiffer
WBP2B4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. A. Mistero della Fede Cristiana (2c) – (3 ECTS)	Janssens

##### *Secondo semestre*

WBP212 Storia dell'Arte Cristiana. Età Contemporanea (2c) – (3 ECTS)	Dohna
FO2104 Estetica I (2c) – (3 ECTS)	Casey
WBP213 Leggi Canoniche e Documenti Ufficiali Ecclesiastici sui Beni Culturali della Chiesa (2c) - (3 ECTS)	Del Río
WBP2C4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. D. Mistero della Chiesa (2c) – (3 ECTS)	Capanni
WP2001 Epigrafia Cristiana (2c) - (3 ECTS)	Janssens

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore è prescritto per tutti gli studenti della Sezione Beni Culturali della Chiesa. Il Seminario Maggiore si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori, che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di sei (9 ECTS).

### Seminari Maggiori

WBS201 Seminario Maggiore (4c / I°a - 2s; II°a - 1s) (6 ECTS)

Vari Professori

### Seminari Minori

#### *Primo semestre*

WBS202 Le chiese rupestri nella Cappadocia e i loro affreschi (2c) - (3 ECTS) Pfeiffer

WBS203 Archeologia e topografia dell'impero bizantino (2c) - (3 ECTS)

Ruggieri

#### *Secondo semestre*

WBS204 Genesi e sviluppo della città cristiana Keramos (Caria) (2c) - (3 ECTS)

Ruggieri

## CORSI OPZIONALI

I Corsi Opzionali sono in comune per le due sezioni, cioè Beni Culturali della Chiesa e Storia della Chiesa. Tutti gli Studenti sono tenuti a scegliere fra questi Corsi opzionali per un totale di 4 crediti (6 ECTS). La descrizione dei Corsi Opzionali è pubblicata nel Programma della Licenza in Storia della Chiesa.

#### *Primo semestre*

WO1003 Rapporto tra fede e arte: I trattati d'Arte Cristiana dal Cinquecento alla prima metà del Settecento (2c) - (3 ECTS) Salviucci Insolera

WO2002 L'esegesi delle fonti ecclesiastiche: la Bibbia e i suoi commentatori nell'Occidente medioevale (2c) - (3 ECTS) Defraia

WO2004 Storia delle Scuole e delle Università fondate dalla Chiesa (2c) - (3 ECTS) Negruzzo

WO2003 La Spagna del *Siglo de Oro* (2c) - (3 ECTS) Giordano

WO2005 La figura di Maria nella tradizione medioevale (sec. XII - XV) (2c) - (3 ECTS) Bartolomei

WO2006 I fenomeni della colonizzazione e della decolonizzazione, l'evangelizzazione e la formazione delle Chiese nei Paesi Extra Europei nell'Ottocento e nel Novecento (2c) - (3 ECTS) González

*Secondo semestre*

WO1004 I concetti fondamentali per la spiegazione e la valorizzazione delle opere d'arte e dell'architettura (2c) – (3 ECTS)	Dohna
WO2007 Introduzione alla Sigillografia e all'Araldica, come scienze necessarie per la Storia Ecclesiastica (2c) – (3 ECTS)	de Lasala
PIO114 (C904) I simboli cosmici nell'ufficiatura bizantina delle Feste e nell'espressione plastico-figurativa (PIO) (2c) – (3 ECTS)	Muzj
WO2008 La tolleranza religiosa nella storia della Chiesa (2c) - (3 ECTS)	Mikrut
WO2009 Ecdotica (2c) - (3 ECTS)	Morales
WO2010 Questioni fondamentali della storia delle Chiese Orientali (2c) - (3 ECTS) -	Kulić

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Dissertazione e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Dissertazione per la Licenza (8 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza (10 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza (12 ECTS)

## ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI BENI CULTURALI

*Primo semestre*

### **Lunedì**

I	WBP204	Pfeiffer
II	WBP204	Pfeiffer
III	WBP202	Defraia
IV	WBP2A1	Salviucci
V		
VI	WBP2A4	Iacobone
VII	WBP2A4	Iacobone

### **Martedì**

I	WBP203	Muzj
II	WBP203	Muzj
III	WHP205	Ruggieri
IV		
V		
VI-VII	WO2003	Giordano
VI-VII	WO2006	González Fernández

### **Mercoledì**

I	WBP2A1	Salviucci
II	WHP205	Ruggieri
III	WCP205	Sale/Coupeau
IV	WCP205	Sale/Coupeau

### **Giovedì**

I-II	WO1003	Salviucci
I-II	WO2002	Defraia
III-IV	WO2004	Negruzzo
III-IV	WO2005	Bartolomei Romagnoli
V	WBS202	Pfeiffer
VI	WBS202	Pfeiffer
VII	WBS203	Ruggieri
VIII	WBS203	Ruggieri

### **Venerdì**

I  
II  
III

*Secondo semestre*

**Lunedì**

I	WP2003	de Lasala
II	WBP206	van Dael
III	WHP210	Janssens
IV		
V		
VI	WBP201	Estivill
VII	WBP201	Estivill
VII	WO2009	Morales
VIII	WO2009	Morales

**Martedì**

I	WP2003	de Lasala
II	WBP206	van Dael
III		
IV		
V		
VI	WBP207	Cherubini
VII	WBP207	Cherubini

**Mercoledì**

I		
II		
III	WHP2010	Janssens
III	PIO114	Muzj (PIO)
IV	PIO114	Muzj (PIO)
V	WP2004	Godding
VI	WP2004	Godding

**Giovedì**

I	WBS201	Vari Professori
II	WBS201	Vari Professori
III-IV	WO1004	Dohna
III-IV	WO2007	de Lasala
V		
VI	WBS204	Ruggieri
VII	WBS204	Ruggieri

**Venerdì**

I	WBP205	Janssens
II	WBP205	Janssens
III- IV	WO2008	Mikrut
III-IV	WO2010	Kulić
V	WP2004	Godding
VI	WP2004	Godding

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI BENI CULTURALI

### CORSI PRESCRITTI

#### WBP205 Storia dell'Arte Cristiana. Età Antica (3 ECTS - 2c - I<sup>o</sup>a - 2<sup>o</sup>s)

Lo scopo è di indirizzare gli studenti, già muniti dell'informazione basilare sull'Arte paleocristiana, nello studio e nella ricerca su temi specifici e caratteristici di suddetta disciplina.

Il contenuto. Il corso è di impostazione specializzata. Il corso è strutturato secondo lo schema di Architettura, Scultura, Pittura. Per l'Architettura si presenta uno studio sistematico sul tema specifico dello spazio, proprio degli antichi edifici di culto cristiano (Basiliche, Battisteri, Mausolei). Durante lo studio della Scultura Paleocristiana, si farà un'analisi sistematica dei Sarcofagi Paleocristiani. Un'attenzione speciale sarà data agli Intagli in legno e in avorio, come pure ai Lavori a cesello in metallo (fra cui i Reliquiari). Nel campo della Pittura Paleocristiana s'indaga in modo particolare su i temi biblici presenti negli Affreschi. Ci sarà un esame approfondito degli affreschi dell'Ipogeo sulla Via Latina a Roma. Si analizza in modo sistematico la struttura e il contenuto dei Mosaici, soprattutto di quelli parietali e pavimentali presenti nelle basiliche paleocristiane. Si esamina in modo particolare i mosaici paleocristiani nelle absidi degli Edifici di culto. Si fa cenno alle Miniature di Codici, ai Tessuti figurati e ai Vetri dipinti.

Metodo. S' insegna come fare una ricerca metodologica sul significato delle raffigurazioni paleocristiane. Il corso include visite ai monumenti paleocristiani.

Bibliografia: Il professore mette a disposizione delle *Note personali*. Altri dati bibliografici: J. WILPERT – W.N. SCHUMACHER, *Die römischen Mosaiken der kirchlichen Bauten vom IV. Bis XIII. Jahrhundert*, Freiburg-Basel-Wien 1976. - *Age of Spirituality. Late Antique and Early Christian Art, Third to Seventh Century*. Catalogue of the exhibition at The Metropolitan Museum of Art, November 19, 1977, through February 12, 1978, a cura di Kurt Weitzmann, New York 1979. - R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina* (= Biblioteca di storia dell'arte. Nuova serie 4), Torino 1986. - Fra i manuali si veda: J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999. - Per gli Affreschi delle Catacombe romane si vedano i rispettivi *Repertorium der Malereien* (finora ne sono a disposizione tre: 1987, 1991, 1994), pubblicati da J.G. Deckers, H.R. Seeliger, G. Mietke, A. Weiland. - F.W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana* (= Studia archaeologica 63), Roma 1993, pp. 51-57 con selettiva indicazione bibliografica. - *Aurea Roma. Dalla città pagana alla città cristiana*, a cura di Serena Ensoli ed Eugenio La Rocca, Roma 2000. - G. KOCH, *Frühchristliche Sarkophage* (= Handbuch der Archäologie), 2000 - *Ecclesiae Urbis*. Atti del Congresso Internazionale di Studi sulle Chiese di Roma (IV-X secolo). Roma, 4-10 settembre 2000 (= Studi di Antichità Cristiana LIX), a cura di Federico Guidobaldi e Alessandra Giulia Guidobaldi, 3 vol. Città del Vaticano 2002.

Si adopera il sistema di Power Point

P. Jos Janssens

#### WBP206 Storia dell'Arte. Età Medioevale (3 ECTS - 2c - I<sup>o</sup>a - 2<sup>o</sup>s)

Contenuto. Questo corso tratta le diverse funzioni dell'arte medioevale nei suoi diversi periodi. 1. Introduzione: Israele e il divieto delle immagini; le funzioni dell'arte paleocristiana e bizantina. 2. Le funzioni dell'arte altomedioevale (sec. VI-X). La reazione occidentale all'iconoclastia bizantina. Una visione estetica. 3. Le funzioni dell'arte del pieno Medioevo (sec. XI-XIII). La venerazione delle immagini e delle reliquie. L'origine speciale d'alcune immagini. Rilievi romanici. La critica alla bellezza. La luce celeste in colori terrestri. La funzione didattica-commemorativa. 4. Le funzioni dell'arte tardomedioevale (sec. XIV-XV). La pala dell'altare e l'altare tagliato. Immagini che suscitano l'emozione. Immagini di devozione privata. 5. Bellezza e arte nel Medioevo: 'ars'. Eteronomia e oggettività. 'Proportio' e 'claritas'. Idealismo e realismo. 6. Conclusioni. Immagini e funzioni diverse.

Metodo. Il corso include visite ai monumenti

Bibliografia: H. BELTING, *Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo*, Roma 2001 (= *Bild und Kult. Eine Geschichte des Bildes vor dem Zeitalter der Kunst*, München 1990, *Likeness and presence. A history of the image before the era of art*, Chicago/London 1996); C. DAVIS-WEYER, *Early Medieval Art 300-1150* (Sources and Documents), Toronto-. 1986; U. ECO, *Storia della bellezza*, Milano 2004, 61-129 (capitolo II: La Bellezza come proporzione e armonia, capitolo III: La luce e il colore nel Medioevo); T.G. FRISCH, *Gothic art 1148-c. 1450* (Sources and Documents), Toronto -1987; E. HONÉE, *Image and imagination in the medieval culture of prayer: a historical perspective*, in: H. VAN OS e.a., *The art of devotion in the late Middle Ages in Europe, 1300-1500*, Princeton (NJ) 1994, 157-174; E. PANOFKY, *Il*

*significato nelle arti visive*, Torino 1962, 107-145 (Suger abate di Saint-Denis); S. RINGBOM, *Icon to Narrative. The Rise of the dramatic Close-up in fifteenth-century devotional Painting*, Doornspijk 1984

Si adopera il sistema di Power Point

P. Peter van Dael

### **WBP211 Storia dell'Arte Cristiana. Età Moderna (3 ECTS - 2c - II°a - 1°s)**

Scopo. Il corso vuole dare una visione complessiva dell'arte cristiana sin dalla fine del Trecento fino alla fine del Settecento nei territori europei occidentali e nell'America latina con qualche passo anche verso le missioni asiatiche.

Contenuto. Sin dalla nuova corrente spirituale francescana l'arte cambia prima in Italia, poi oltralpe da una visione trascendente con una stilizzazione corrispondente verso rappresentazioni più vicine alla natura. L'arte figurativa diventa come un teatro sacro. Nello stesso tempo si sviluppa una concezione sempre più sviluppata dello spazio tridimensionale e vuoto che sostituisce il fondo dorato delle pitture e sfocia nella scoperta della prospettiva lineare. Con questi correnti si combina l'imitazione dei reperti archeologici dell'antichità classica in Italia. L'architettura abbandona sempre di più le forme e strutture gotiche e sviluppa sempre di più la cupola centrale come espressione culmine degli edifici ecclesiastici. Il centro di tutti questi sforzi si realizza con la nuova basilica di San Pietro in Vaticano. Se il Rinascimento cerca un equilibrio tra i tre correnti del naturalismo, l'imitazione dell'antichità classica e contenuti teologici, il manierismo rompe l'equilibrio e crea delle forme arbitrarie per sottolineare i contenuti teologici delle pitture, e il barocco si ispira alle esperienze estatiche dei santi. Come movimento antibarocco si forma il classicismo in Francia ed in Inghilterra. Gli esempi sono scelti tra le opere di architettura, pittura e scultura sia secondo i territori più importanti, sia secondo i correnti stilistici del Rinascimento italiano, del Naturalismo fiammingo, del passaggio dal tardogotico nordico ai flussi rinascimentali, del Manierismo in Italia, Francia e Spagna, del Barocco italiano e europeo, del Classicismo in Francia ed Inghilterra, del Realismo in Italia, Spagna e nei Paesi Bassi.

Metodo. Il metodo è la descrizione delle opere e il paragone tra opere di diversi paesi e di diverse epoche.

Lecture: J. PLAZAOLA, *Historia y Sentido del arte cristiano*, Madrid, BAC (Trad. it. Edizioni Paoline Cinisello Balsamo 2004; H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Roma, Città Nuova, 1986.

Si adopera il sistema di Power Point

P. Heinrich W. Pfeiffer

### **WBP212 Storia dell'Arte Cristiana. Età Contemporanea (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)**

Scopo. Il corso propone un approccio alla "malattia" dell'arte contemporanea secondo la *Perdita del centro* di Sedlmayr. Questa visione "negativa" sarà contrastata e confrontata con altri punti di vista, come - l'apertura dei pontefici verso l'arte contemporanea, l'interpretazione antropologica, il concetto di trascendenza, l'esperienza estetica come fonte teologica di cognizione e la teoria del visibile e dell'invisibile - per delineare le linee guida di una nuova spiritualità dell'arte.

Contenuto. A questo proposito saranno interpretate le opere d'arte degli artisti Cezanne, Van Gogh, Picasso, Matisse, Munch, Beckmann, Beuys, Chagall, Warhol, Klee, Mondrian, Rothko, Fabro, Bill Viola ed altri.

Metodo. Per penetrare nel mondo spirituale dell'arte saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell'arte, con particolare riferimento alla descrizione e all'interpretazione della forma, all'iconografia e al retroscena culturale dell'opera d'arte. È prevista una visita alla collezione dell'arte moderna nei Musei Vaticani. (Sono previste visite alle Mostre nel Quirinale.)

Bibliografia: H. SEDLMAYER, *La perdita del centro*, Torino 1967; F. SEDLMAYER, *La luce nelle sue manifestazioni artistiche*, Palermo 1989; P. FLORENSKIJ, *Le porte regali. Saggio sull'icona*, Milano 2002; *Arte e spiritualità. Parlare allo spirito e creare arte*, a cura di Natale Benazzi, Bologna 2004; E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma 2005.

Si adopera il sistema di Power Point

Dott.ssa Yvonne Dohna

### **WHP205 Archeologia cristiana: Le Chiese Orientali (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)**

Contenuto. Le Chiese Orientali nell'*Impero Romano d'Oriente*. La pre-esistenza delle culture e la genesi delle chiese nello sviluppo post-costantiniano. I nuovi edifici cristiani all'interno dell'urbanesimo classico.

Investigazione sul rapporto fra architettura ecclesiastica e liturgia: complementarità o dipendenza? La geografia in esame riguarderà in modo particolare la Siria (inclusa la Mesopotamia e l'Irak) e l'Asia Minore.

Prerequisiti. Conoscenza (almeno passiva) del greco e latino.

Metodo: a lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussioni sui contenuti man mano acquisiti.

Possibile visita-lavoro sul territorio anatolico durante il primo autunno.

Bibliografia: V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Bargyllia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005; P. DONCEEL-VOÛTE, *Les pavements des églises byzantines de Syrie et du Liban. Décor, archéologie et liturgie*, Louvain-la-Neuve 1988; V. RUGGIERI, *Byzantine Religious Architecture (582-867): its History and Structural Elements*, *Orientalia Christiana Analecta* 237, Roma 1991; C. MANGO, *Architettura bizantina*, Electa. Milano 1978 (ulteriore bibliografia, anche personalizzata, sarà data durante il corso).

Si adopera il sistema di Power Point.

P. Vincenzo Ruggieri

### **WHP210 Archeologia Cristiana: La Chiesa Latina (3 ECTS - 2c - I°a - 2°s)**

Lo scopo è di indirizzare gli studenti, già muniti dell'informazione basilare sull'Archeologia paleocristiana, nello studio e nella ricerca su temi specifici e caratteristici di suddetta disciplina.

Contenuto. Il corso è di impostazione specializzata. Nelle lezioni saranno spiegate le caratteristiche topografiche, urbanistiche, strutturali, culturali e religiose dei cimiteri cristiani, situati nell'*Orbis Christianus Antiquus* e in particolare a Roma e nel Lazio. Si esamineranno anche le forme architettoniche, sorte nel contesto dell'organizzazione della Chiesa (Episcopi, Parrocchie urbane e rurali) e soprattutto del culto cristiano (Chiese, Battisteri, Santuari) nonché della devozione dei cristiani antichi per le Tombe dei Martiri e dei Santi. Il discorso archeologico riguarda anche temi di Numismatica, di Prodotti industriali ed artigianali (ad esempio, la Ceramica fra cui le Lucerne, i Prodotti in Vetro, i Tessuti).

Metodo. Il corso include visite ai monumenti paleocristiani.

Bibliografia: Il professore mette a disposizione delle note proprie. Altri dati bibliografici essenziali: Ph. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*. Catalogo a cura di Palmira Maria BARBINI, Roma: NIS, 1997. Bibliografia notevole. – V. FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg: Verlag Schell und Steiner, 1998. Con ricca bibliografia. – V. FIOCCHI NICOLAI, *Strutture funerarie ed edifici di culto paleocristiani di Roma dal IV al VI secolo*, Città del Vaticano 2001 con una bibliografia sistematica. - Per i cimiteri del Lazio: V. FIOCCHI NICOLAI, *I cimiteri paleocristiani del Lazio. I: Etruria meridionale*, Città del Vaticano 1988. – V. FIOCCHI NICOLAI, *Ricerche sui monumenti paleocristiani del Lazio*, in *Vetera Christianorum* 37 (2000) 353-390. Per gli altri cimiteri dell'*Orbis christianus* si veda il manuale di P. TESTINI, *Archeologia cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del secolo VI*, 2a ed., Bari 1980, in particolare il contributo bibliografico di L. PANI ERMINI, *Topografia cimiteriale*, 802-813. Si veda per l'Arte e l'Archeologia paleocristiana il manuale, edizione italiana, di F.W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana* (= *Studia archaeologica* 63), Roma 1993, 51-57 con selettiva indicazione bibliografica.

Si adopera il sistema di Power Point.

P. Jos Janssens

### **FO2104 Estetica I (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)**

Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti: lo studente deve acquisire una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico sull'estetica dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale. Deve anche acquisire padronanza della terminologia e l'approccio dei testi. Deve inoltre possedere delle adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Deve infine raggiungere un'adeguata conoscenza degli strumenti bibliografici.

Contenuto del corso. Il corso si svolge nell'arco di due anni ed è composto di due parti, dalla storia dell'estetica e da un concentramento su alcune figure e temi moderni. La prima parte intende fornire un percorso storico e tematico alla disciplina dell'estetica, con l'indicazione dei principali orientamenti teorici. La prima parte si svolge in quest'anno accademico. L'estetica antica: Platone, Aristotele e Plotino. L'estetica medievale: Agostino e Tommaso d'Aquino. L'estetica dell'Umanesimo e del Rinascimento. Baumgarten e la nascita dell'estetica come disciplina. Kant. L'estetica del romanticismo. L'estetica di Hegel. Schopenhauer. Kierkegaard. Marx. Nietzsche. Benjamin. La Scuola di Francoforte. Ermeneutica. Postmodernismo.

Bibliografia. Il professore fornirà informazione bibliografica durante il Corso.

Si adopera il sistema di Power Point.

P. Thomas Casey

### **WBP201 Metodo in Arte. A. Iconografia ed Iconologia (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)**

Il corso ha lo scopo di dotare gli studenti di una metodologia per l'interpretazione iconografica ed iconologica delle opere d'arte cristiana.

Il contenuto del corso prevede i seguenti temi: sviluppo storico dell'iconografia e dell'iconologia quali discipline orientate alla lettura interpretativa del significato delle opere d'arte; il metodo di Erwin Panofsky, secondo tre livelli di interpretazione (pre-iconografico, iconografico, iconologico), e la sua applicazione alla lettura di opere e cicli figurativi raffiguranti temi cristiani (Cristo, la Madonna, i Santi, ecc.).

Il metodo d'insegnamento consiste nell'esposizione teorica dei contenuti e nella loro illustrazione attraverso immagini. È prevista la visita ad un monumento storico da definire.

Bibliografia: J. BIALOSTOCKI, *Iconografia e iconologia*, in *Enciclopedia Universale dell'Arte VII*, Roma 1962, col. 163-177; E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999; M.A. HOLLY, *Iconografia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale*, Milano 2000.

Si adopera il sistema di Power Point.

Mons. Daniel Estivill

### **WBP2A1 Metodo in Arte. B. Lettura ed Interpretazione di un'opera d'arte (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)**

Scopo. L'obiettivo del corso consiste nell'individuare, al termine del percorso di lettura storico-critica affrontata, il complesso significato iconologico delle opere d'arte prese in esame.

Contenuto. Analisi di una serie di opere d'arte attraverso una ricerca basata sull'individuazione delle fonti dirette e indirette, sul contesto storico-religioso e sui diversi strumenti stilistici adottati. Il corso sarà integrato anche dall'analisi di alcuni saggi critici, utili per individuare il metodo adottato per l'interpretazione delle fonti e per lo svolgimento dell'indagine iconologica.

Bibliografia: JACOPO DA VARAGINE, *Leggenda aurea*, Firenze 1998; Cesare Ripa, *Iconologia*, Roma 1601; E. MÂLE, *L'art religieux du XIIIe siècle en France*, Parigi 1902; E. MÂLE, *L'arte religiosa nel '600*, Milano 1984.

Metodo. Alcune lezioni si svolgeranno direttamente nelle chiese.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

### **WBP208 Strumenti musicali e spazi per la Musica sacra (3 ECTS - 2c - II°a - 1°s)**

Scopo. Il corso si propone di descrivere gli strumenti musicali storicamente impiegati nel servizio liturgico, con riferimenti al ruolo ad essi assegnato. Particolare enfasi sarà data all'organo, cioè allo strumento che da almeno un millennio ha trovato stabile collocazione nell'edificio sacro.

Contenuto. Spazi per la musica: disposizione dei musicisti nell'edificio sacro; loro funzione, a seconda delle varie epoche; il problema della collocazione dell'organo, dal punto di vista sia liturgico che acustico. Classificazione canonica degli strumenti musicali, con particolare riferimento a quelli storicamente impiegati nella musica sacra: a colonna d'aria vibrante ('legni', 'ottoni', organo) e a corda (ad arco e a pizzico). Impiego di detti strumenti nelle principali forme musicali della liturgia sacra. L'organo come 'suppellettile' della chiesa: meccanica e fonica; evoluzione storica della sua struttura e dello stile della cassa armonica; redazione della scheda tecnica; criteri di restauro; attuali normative relative alla sua tutela.

Prerequisiti degli studenti: una conoscenza dei primi elementi della musica è consigliata.

Metodo: il corso si avvarrà il più possibile di mezzi audiovisivi e, possibilmente, di una visita all'organo di una chiesa romana.

Bibliografia consigliata: M. CAMPBELL ET AL., *Musical Instruments*, Oxford 2004; A. BAINES, *Storia degli strumenti musicali*, Milano 2002; C. MORETTI, *L'organo italiano*, Milano 1973; F. JACOB, *L'organo*, Firenze 2001; *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, Kassel 1994-; Dizionario Enciclopedico Universale della Musica, Torino 1983.

Strumenti didattici: Power Point e Internet.

Dott. Patrizio Barbieri

### **WBP209 Arte e Liturgia a favore del Culto Divino nella Chiesa Latina (3 ECTS - 2c - II°a - 1°s)**

Contenuto. "Estetica e poetica della liturgia nella ritualità celebrativa della(e) Chiesa(e) Latina(e)" 1. La liturgia per *viam pulchritudinis*: fondazione epistemologica di una teologia *via pulchritudinis* e caso privilegiato che la liturgia ne costituisce. 2. La liturgia prodotto - produttore d'arte in circolo di antropogenesi cristiana: i temi, i

modelli, le istituzioni culturali dell'organismo competitivo per la personalità del fedele e della comunità. 3. La liturgia della Chiesa Romana con la sua forma di bellezza e l'"esamerone" delle sue dialettiche: anamnesis – mimesis: evocazione – invocazione: semplicità stilistica – magnificenza teandrica: rito tradizionale – rito adeguato; celebrazione cattedrale – celebrazione monastica; culto spontaneo – culto culturato. Visite e accostamenti ad eventi e opere per le rispettive fenomenologie, secondo le opportunità.

E' prerequisite il corso di liturgia proprio al triennio teologico istituzionale.

Bibliografia: C. VALENZIANO, *Liturgia e antropologia*, Bologna: Dehoniane, 1998; C. VALENZIANO, *Scritti di estetica e di poetica*, Bologna: Dehoniane, 1999 con ulteriore bibliografia.

Lettura richiesta: C. VALENZIANO, *Teologia sponsale del Beato Angelico*, Roma: PIL, [1989].

Lettura consigliata: C. VALENZIANO, *Evangelista e pittore, Discepolo e scultore*, Panzano in Chianti: Fera, 2003.

Rev. Crispino Valenziano

### **WBP203 Arte e Culto Divino nelle Chiese Orientali (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)**

Scopo. Verificare la continuità tra interpretazione giudaica e mistagogica cristiana e il collegamento originario, inscindibile, tra spiegazione dell'azione liturgica e luogo di culto cristiano. Motivare e illustrare le caratteristiche proprie delle singole Chiese Orientali. Mettere in luce l'omogeneità di fondo che caratterizza la Chiesa indivisa per quanto riguarda il rapporto tra culto e espressione plastico-figurativa.

Contenuto. 1. Testimonianze letterarie e monumentali di un'interpretazione spirituale della bipartizione dello spazio culturale sinagogale in ambiente giudaico. 2. Descrizioni – interpretazioni che illustrano, alla luce della Rivelazione cristiana, il senso di una bipartizione analoga riscontrabile nei più antichi edifici ecclesiali: a. le prime testimonianze (III-IV sec.); b. descrizioni – interpretazioni di edifici ecclesiali redatte tra il V e il VII sec. in V Chiese dell'Oriente cristiano (Armenia, Grecia, Siria): originalità. 3. Le due valenze inseparabili della mistagogia – la liturgia come figura e anticipazione della Liturgia v celeste e come memoriale del sacrificio redentore storico di Gesù Cristo – trovano riscontro nella struttura architettonica (esterna e interna) dell'edificio ecclesiale e nei programmi iconografici: analisi sistematica dei programmi iconografici in relazione alla loro collocazione nell'edificio ecclesiale; 4. Caratteristiche specifiche dell'Oriente cristiano o di singole aree di esso; in particolare quelle che, nell'oriente bizantino, sono legate alla scelta della pianta centrale per l'edificio di culto ordinario e al maggior peso della mistagogia antiochena più attenta all'aspetto storico-sacrificale.

Bibliografia: Dispense del Professore. Testi delle Fonti: Eusebio di Cesarea, Gregorio l'Illuminatore, Dionigi Areopagita, Paolo il Silenziario, *Sogito* di Emessa, Massimo il Confessore, Germano di Costantinopoli.

Lettura richiesta: A. GRABAR, *Recherches sur les sources juives de l'art paléochrétien*, in *Cahiers Archéologiques* XI, 1960, 41-71; XII, 1962, 115-152; XIV, 1964, 49-57. – J. DANIELOU, *La symbolique du temple de Jérusalem chez Philon et Josèphe*, in *Le symbolisme cosmique des monuments religieux*, Roma: Is. M.E.O., 1957.

Lettura consigliata: R. BORNERT, *Les commentaires byzantins de la divine Liturgie du VII au XV*, Paris 1966 – C. HEITZ, *Recherches sur les rapports entre architecture et liturgie à l'époque carolingienne*, Paris: S.E.V.P.E.N., 1963 – P. MARIYATTU, *Heaven on earth. The Theology of Liturgical Spacetime in the East- Syrian Qurbana*, Rome 1955.

Strumenti didattici: Power Point.

Prof.ssa Maria Giovanna Muzj

### **WBP213 Leggi Canoniche e Documenti Ufficiali Ecclesiastici sui Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)**

Scopo. Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti necessari per apprendere il pensiero della Chiesa riguardo ai Beni Culturali Ecclesiastici. Il corso sarà strutturato in due parti: nella prima, attraverso le lezioni sarà esposto il nucleo centrale della materia; nella seconda, ogni partecipante esporrà alcuni dei documenti più significativi.

Contenuto. Il corso intende illustrare la *mens* della Chiesa Universale riguardo alla conservazione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali Ecclesiastici. A partire da un'indagine concettuale sul termine "Beni Culturali della Chiesa" e da una carrellata storica sugli atti della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra in Italia (1924 -1989), con qualche accenno agli editti dei Cardinali Camerlenghi, ed in particolare, quello del Cardinale Pacca (1820), si affronterà un'analisi approfondita dei documenti del Concilio Vaticano II in materia, nonché degli insegnamenti Pontifici di Papa Paolo VI e Papa Giovanni Paolo II. Costituiranno parte centrale dello studio i principali documenti della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. Non mancherà un riferimento alle leggi canoniche in materia ed un accenno ai documenti delle diverse Conferenze Episcopali nazionali riguardanti i Beni Culturali.

Bibliografia: *Enchiridion dei Beni Culturali della Chiesa. Documenti ufficiali della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, Bologna: EDB, 2002, *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1-2, Bologna: EDB, 1979; PONTIFICIA COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA, *Orientamenti dell'Arte Sacra dopo il Vaticano II*, Bergamo: Minerva italiana, 1969; PONTIFICIA COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA, *Tutela e Conservazione del Patrimonio Storico e Artistico della Chiesa in Italia*, Bergamo: Minerva Italiana, 1974.

Mons. José Manuel del Río Carrasco

### **WBP207 Restauro e Conservazione dei Beni Culturali (3 ECTS - 2c - I°a - 2°s)**

Contenuto. La teoria del restauro attraverso i secoli. *Excursus* sui restauri dal Cinquecento all'Ottocento e la nascita del concetto di restauro nel Novecento. Il restauro architettonico preventivo, analisi delle cause di degrado, le più adatte misure di prevenzione. Il riuso degli edifici antichi. Restauro integrato: gli impianti e l'adeguamento alle normative degli edifici storici. Le tecniche costruttive tradizionali e il consolidamento delle strutture. Il restauro delle superfici architettoniche decorate e il tema del colore dell'architettura. La manutenzione come progetto a lungo termine.

Metodo. Durante il corso saranno effettuate visite a cantieri di restauro.

Bibliografia: C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Milano: Einaudi, 1963; C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma: Bulzoni, 1970; *Trattato di restauro architettonico*, diretto da G. Carbonara, Torino: Utet, 1996; *La materia e il colore nell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento*, in *Ricerche di Storia dell'arte*, n. 41-42, Urbino: La nuova Italia scientifica, 1991.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

### **WBP2B4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità.**

#### **A. Mistero della Fede Cristiana (3 ECTS - 2c - II°a - 1°s)**

Lo scopo del Corso. Si propone uno studio sistematico delle Fonti Monumentali dei Cristiani, ed in particolare di quelli vissuti nel periodo paleocristiano e tardoantico, intese come espressioni della loro fede nonché della loro concezione ed impostazione cristiana della vita. Si studiano le fonti monumentali - soprattutto, ma non esclusivamente - in quanto queste fonti testimoniano non solo la fede professata ma anche la fede vissuta nella società. I resti materiali c'informano, infatti, sulla presenza dei cristiani nella società e nel mondo; sul loro modo di vivere e di agire, di pensare e di sentire.

Il contenuto. Il Corso segue lo schema della antica Professione di Fede (il Credo). Per ognuno dei dodici articoli del Credo si rapportano i principali monumenti, che ne riflettono il contenuto teologico-spirituale.

Il Metodo del Corso. Questo approccio richiede, quindi, un confronto *globale* fra la società cristiana e il mondo greco-romano, tra la cultura cristiana e la cultura greco-romana. La cultura cristiana è studiata quale componente della civiltà. Ci sarà, inoltre, un'attenzione sia per le varie denominazioni cristiane (ad esempio, nell'Antichità per i monumenti dei Donatisti, degli Gnostici, dei Manichei, dei Monofisiti, dei Montanisti, degli Ariani), sia per la diversità di altre presenze religiose e culturali. Il Corso include una serie di visite ai monumenti.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione degli studenti, iscritti al Corso, delle *Note personali* con una bibliografia specializzata per i vari temi. Lettura consigliata: A. GRABAR, *L'arte paleocristiana*, Milano 1991; M. DULAËY, *I simboli cristiani*, Milano 2004.

Strumenti didattici: Power Point

P. Jos Janssens

### **WBP204 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità.**

#### **B. Mistero di Dio e del Verbo di Dio Incarnato (3 ECTS - 2c - I°a - 1°s)**

La fede cristiana non è solo espressa attraverso la parola, ma anche attraverso i monumenti di architettura, scultura e pittura. Dio è invisibile, ma egli si è reso visibile attraverso la sua incarnazione. Sarà trattato questo problema teologico insieme con una serie di immagini di monumenti che illustrano questo problema. Inoltre saranno spiegati in questa luce l'immagine di Cristo e la immagine della Madonna nel loro sviluppo storico con una particolare attenzione alle icone delle chiese orientali. Particolarmente saranno esaminati alcune immagini nelle catacombe romane, nelle miniature medievali e sulle tavole degli altari nel Rinascimento e nel Barocco e anche alcuni cicli di affreschi in queste due epoche. Finalmente saranno discusse i diversi tentativi di presentare l'immagine del Dio della rivelazione cristiana nell'arte moderna. Meta del corso è la

trasmissione della capacità di lettura di monumenti che sono realizzati come espressione della fede in una chiave cristiana.

Metodo. Le lezioni saranno accompagnate da alcune visite di monumenti a Roma.

Lecture: A. GRABAR, *L'iconoclasm byzantin*. Dossier archéologique, Paris 1957; R. WARLAND, *Das Brustbild Christi*. Studien zur spätantiken und frühbyzantinischen Bildgeschichte, Rom.Freiburg.Wien 1986; H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Roma 1986.

Strumenti didattici: Power Point

P. Heinrich W. Pfeiffer

#### **WBP2A4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità.**

##### **C. Mistero di Maria Vergine e Madre di Dio (3 ECTS - 2c - I°a - 2°s)**

Scopo. Il Corso intende esaminare il “mistero” ed i “misteri” di Maria, così come sono stati espressi nell’arte cristiana, con particolare attenzione alle forme artistiche più antiche e rappresentative, sia dell’Oriente che dell’Occidente.

Contenuto. Si studieranno le diverse espressioni artistiche, mosaici e pitture, sculture e miniature, per cogliere in esse il riflesso del Credo della Chiesa e della devozione dei cristiani nei confronti di Maria. Saranno così analizzate le opere d’arte, partendo anche dai più interessanti testi mariologici coevi, per studiare i “misteri” della vita di Maria accanto al Figlio: l’Annunciazione, la Visitazione, la Natività di Cristo e l’Adorazione dei Magi, la Fuga in Egitto, le Nozze di Cana, la Crocifissione e Deposizione dalla Croce, la Resurrezione, l’Ascensione, la Pentecoste, la Morte - Assunzione al cielo - Glorificazione di Maria. Saranno analizzati anche i riflessi (o gli “annunci”) nell’arte delle dichiarazioni dogmatiche del Magistero concernenti Maria, *Vergine, Madre di Dio, icona della Chiesa*.

Metodo. Per una comprensione più diretta e personale si prevedono visite ad alcuni luoghi più significativi per il Corso: le Basiliche di S. Maria Maggiore S. Maria in Trastevere.

Bibliografia: Oltre alle numerose e approfondite voci di Dizionari o Enciclopedie di carattere storico-artistico, si rimanda, per la parte liturgico-teologica, al Nuovo Dizionario di Mariologia, a cura di S. De Fiores e S. Meo, Cinisello Balsamo 1985.

Si adopera il sistema di Power Point

Mons. Pasquale Iacobone

#### **WBP2C4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità.**

##### **D. Mistero della Chiesa (3 ECTS - 2c - I°a - 2°s)**

Scopo. Il corso mira a studiare come il Mistero della Chiesa o “Ecclesia” è presente nell’arte e nell’archeologia cristiana dalle origini fino all’epoca contemporanea.

Contenuto. Trattandosi di un tema variamente rappresentato, se ne individueranno i temi iconografici nell’arte paleocristiana (figure femminili, edifici, città, nave, piante), seguendone le evoluzioni e rilevando la comparsa di nuovi temi nelle epoche successive (sposa, madre, imperatrice, Chiesa e Sinagoga, Chiesa trionfante) in corrispondenza dello sviluppo della dottrina e dell’insorgere di nuove situazioni storiche.

Metodo. Partendo dai monumenti, prevalentemente occidentali (pitture, sculture, mosaici, miniature), si studierà la corrispondenza fra iconografia e testi scritturistici, liturgici, teologici e spirituali coevi. Si prevedono visite ad alcuni monumenti rappresentativi.

Bibliografia: H. RAHNER, *L’ecclesiologia dei Padri. Simboli della Chiesa*, Roma 1971 (ed. ted, 1966); W. GREISENEGGER, s.v. *Ecclesia*, in *Lexikon der christlichen Ikonographie*, ed. E. Kirschbaum, I, Rom – 1968, coll. 562-569. Altra bibliografia più specifica sarà fornita durante il corso.

Si adopera il sistema di Power Point.

Mons. Fabrizio Capanni

#### **WBP202 Tutela del Patrimonio Artistico Libraio (3 ECTS - 1c - I°a - 1°s)**

Scopo. Si propone di fornire agli studenti i fondamenti principali per la tutela del patrimonio librario storico – artistico.

Contenuto. Il corso prenderà avvio dalla riflessione sull’attuale panorama dei fondi storico – artistici conservati nelle biblioteche europee. Pertanto si studiano la disinfezione dei locali, interventi di restauro ed operazione previe, criteri di tutela, legislazione. Una particolare attenzione sarà riservata alle tipologie dei fondi storici, alla loro genesi ed evoluzione, agli strumenti per la consultazione e alla loro valorizzazione.

Metodo. Durante il corso si svolgeranno delle visite a biblioteche di squisito interesse storico – artistico.

Bibliografia: A. GIARDULLO, *La conservazione dei Libri* (Bibliografia e biblioteconomia 54), Milano 2003;

A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche* (Bibliografia e biblioteconomia 61), Milano 2001.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

**WBP210 Architettura degli Edifici di Culto Cristiano (3 ECTS - 2c - II°a - 2°s)**

P. Carlo Chenis, S.D.B. e Collaboratore

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore è prescritto per tutti gli studenti della Sezione Beni Culturali della Chiesa. Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori, che ogni anno sono offerti. Il totale dei credits dei Seminari deve raggiungere il numero di sei.

### Seminari Maggiori

#### **WBS201 Seminario Maggiore (6 ECTS – 4c; I°a/ 2°s - II°a /1°s)**

Il Seminario Maggiore è in funzione della Dissertazione Finale e della preparazione agli Esami Finali di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Il Seminario ha la durata di due semestri e si svolge nel secondo anno della Licenza.

Gli studenti, che sono guidati da un medesimo Professore nella stesura della loro Dissertazione finale, saranno riuniti in un solo gruppo, diretto appunto da suddetto Professore.

Vari Professori

### Seminari Minori

#### **WBS202 Le chiese rupestri nella Cappadocia e i loro affreschi (3 ECTS – 2c - 1°s)**

Nella Cappadocia si sono conservate chiese nascoste nelle rocce che imitano l'architettura di chiese costruite con pietre o mattoni bizantini. Sarà da stabilire la data e lo stile delle costruzioni e delle decorazioni pittoriche delle chiese. Inoltre sarà da studiare l'iconografia degli affreschi e da fare paragoni con mosaici ed affreschi in altre aree dell'arte bizantina, in particolare a Venezia, Torcello e nel meridione d'Italia a Cefalù, Palermo e Monreale e a Sant'Angelo in Formis.

Bibliografia: C. JOLIVET LÉVY, *L'arte della Cappadocia*, Jacqca Book Milano 2001

P. Heinrich W. Pfeiffer

#### **WBS203 Archeologia e topografia dell'impero bizantino (3 ECTS – 2c - 1°s)**

Descrizione. La divisione per province del territorio dell'Impero romano comportava anche una divisione di giurisdizione ecclesiastica. Attraverso la ricerca archeologica e l'analisi storica dei documenti scritti e decorativi s' intende tracciare lo sviluppo topografico ed architettonico delle città episcopali con i loro relativi territori rurali. La provincia in esame sarà la Caria.

Requisiti: conoscenza (almeno passiva) del greco e del latino.

Metodo: a introduzioni cattedratiche si aggungeranno incontri-discussioni sui contenuti man mano acquisiti dagli studenti.

Bibliografia: V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Bargyia, Myndus, Halicarnassus)*, Soneria Mannelli: Edizioni Rubbettino, 2005; V. RUGGIERI, *L'architettura religiosa nell'impero bizantino (fine VI-IX secolo)*, Soneria Mannelli: Edizioni Rubbettino, 1995; C. MANGO, *Architettura bizantina*, Milano: Electa, 1978.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Vincenzo Ruggieri

#### **WBS204 Genesi e sviluppo della città cristiana Keramos (Caria) (3 ECTS - 2c - 2°s)**

Il seminario intende affrontare la genesi e lo sviluppo della città cristiana di Keramos (in Caria) attraverso l'analisi dettagliata degli impianti urbani, architettonici e decorativi rinvenibili sul terreno. L'epigrafia imperiale ed urbana sarà il tramite con quella che è stata l'evoluzione dell'intera provincia. Lettura ideologica della decorazione (marmi, mosaici ed affreschi), dell'epigrafia e dell'architettura. Questioni sulla modalità di restauro.

Conoscenza discreta del greco e del latino.

Metodo. Possibile lavoro sul terreno cario durante il primo autunno.

Bibliografia: V. RUGGIERI, *Il Golfo di Keramos: da tardo-antico al medioevo bizantino*, edizione Rubbettino, Soveria Mannelli 2003; V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Bargyllia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005; P. DONCEEL-VOÛTE, *Les pavements des églises byzantines de Syrie et du Liban. Décor, archéologie et liturgie*, Louvain-la-Neuve 1988; V. RUGGIERI, *Bizantine Religious Architecture (582-867): its History and Structural Elements*, *Orientalia Christiana Analecta* 237, Roma 1991. Ulteriore bibliografia, anche personalizzata, sarà data durante il corso.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Vincenzo Ruggieri

**MASTER *POST LAUREAM***  
**IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

**SOMMARIO DEL PROGRAMMA**

CORSI PRESCRITTI

*Corso annuale*

WP1009 Latino I (4c) – (6 ECTS)	Marpicati
WP1023 Latino II (4c) – (6 ECTS)	Marpicati
WO1008 Latino III (4c) – (6 ECTS)	Marpicati

*Primo semestre*

WMP201 Biblioteconomia (2c) – (3 ECTS)	Malavolta
WMP202 Archivistica Ecclesiastica (2c) – (3 ECTS)	Mrkonijć
WMP204 Diritto Canonico e Civile dei Beni Culturali (2c) - (3 ECTS)	Grossi
WMP205 Arte e Archeologia Cristiana (2c) – (3 ECTS)	Janssens
WMP206 Museografia (2c) – (3 ECTS)	Martines
KP0009 Teologia biblica (2c) – (3 ECTS)	Valentini

*Secondo semestre*

WMP203 Documenti Ufficiale della Chiesa sui Beni Culturali (2c) - (3 ECTS)	Del Río
WMP207 Catalogazione (2c) - (3 ECTS)	Polichetti/Scarselli
WMP208 Teoria del Restauro e della Conservazione (2c) - (3 ECTS)	Cherubini
WMP209 Fondazione/Amministrazione di Musei/Biblioteche/Archivi (2c) – (3 ECTS)	Russo
WMP210 Comprensione teologico-spirituale dell'Arte Contemporanea (2c)- (3 ECTS)	Rupnik
WMP211 Metodiche d'Analisi dei Rischi di Strutture di Musei/Edifici (2c)- (3 ECTS)	Pastorelli
WMP212 Arte e Liturgia (2c) – (3 ECTS)	Valenziano

SEMINARI E VISITE

Il Seminario di Ricerca (= WMS201) è obbligatorio per tutti gli studenti. Gli Studenti devono inoltre scegliere un altro seminario fra quelli che ogni anno sono proposti. Il numero dei crediti dei Seminari è quattro (7 ECTS).

Seminario di Ricerca

WMS201 Santuari e Pellegrinaggi sulla Via Appia Antica (2c – 1°s) – (4 ECTS)	Di Fonzo/Paoletti
--	-------------------

Altri Seminari

WMS202 Archivistica applicata (2c – 2°s) – (3 ECTS)	Markonijć/Salviucci
WMS203 Tutela del Patrimonio Librario (2c – 2°s) - (3 ECTS)	Defraia
WMS204 L'indole simbolica dell'arte cristiana (2c – 1°s) - (3 ECTS)	Pfeiffer
WMS205 Biblioteconomia applicata (2c – 1°s) – (3 ECTS)	Malavolta
WMS206 Museografia Applicata (2c – 2°s) - (3 ECTS)	Martines

## VISITE

Durante il periodo dello svolgimento del Master viene organizzato un calendario di partecipazioni obbligatorie (a Conferenze e Giorni di Studi) e visite (mostre, musei). Il calendario è ordinato e gestito dalla Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera. Il numero dei crediti è quattro (6 ECTS).

WMS207 Partecipazioni e Visite (4c / 1s – 2°s) - (6 ECTS)

Salviucci

## CORSI OPZIONALI

Gli studenti possono liberamente scegliere alcuni fra i Corsi Opzionali del Master e della Facoltà o fra quelli di altre Facoltà dell'Università.

WMO201 Tecniche di valorizzazione e gestione del patrimonio storico culturale applicate sul percorso della via Appia Antica (2c -1°s) - (3 ECTS)

Di Fonzo/Paoletti

## LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Master in Beni Culturali. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal latino (un testo latino relativo ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = HP1009; Lat. II = HP1023; Lat. III = WO1008) mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Master in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Dissertazione e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell'apposito *Tesario*.

WEM000 Dissertazione per il Master (6 ECTS)

WEM001 Esame scritto per il Master (8 ECTS)

WEM002 Esame orale per il Master (8 ECTS)

## ORARIO MASTER *POST LAUREAM*

### *Primo semestre*

#### **Lunedì**

V-VI	WMP206	Martines
VII-VIII	WMP202	Mrkonijć

#### **Martedì**

V-VI	WMP205	Janssens
VII-VIII	WMP204	Grossi

#### **Mercoledì**

VI-VII	WMS204	Pfeiffer
--------	--------	----------

#### **Giovedì**

V-VI	WMP201	Malavolta
VII-VIII	KP0009	Valentini

#### **Venerdì**

V-VI	WMS201	Di Fonzo/Paoletti
VII-VIII	WMO201	Di Fonzo/Paoletti

### *Secondo semestre*

#### **Lunedì**

V-VI	WMP209	Russo
VII-VIII	WMS205	Malavolta
VII-VIII	WMS206	Martines

#### **Martedì**

V-VI	WMP210	Rupnik
VII-VIII	WMP203	Del Río

#### **Mercoledì**

V-VI	WMS202	Mrkonijć/Salviucci
VII-VIII	WMP208	Cherubini

#### **Giovedì**

V-VI	WMP207	Polichetti/Scarselli
VII-VIII	WMS203	Defraia

#### **Venerdì**

V-VI	WMP212	Valenziano
VII-VIII	WMP211	Pastorelli

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

Per l'ammissione al *Master post Lauream (Licentiam)* il candidato deve essere munito di un titolo accademico di Licenza (o di una Laurea specializzata). La natura de tale titolo accademico deve essere confine ai Beni Culturali, quali la Licenza in Teologia, Filosofia, Storia, Lettere, Diritto, Storia dell'Arte, Architettura, Scienze Religiose, Scienze Umane, Musica ed altre simili.

Il *Master post lauream* ha un Programma accademico proprio: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi già seguiti altrove.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

### CORSI PRESCRITTI

#### **KP0009 Teologia biblica punto di partenza per la “conoscenza” di Dio e dell'identità cristiana (3 ECTS - 2c – 1°s)**

1. L'Esodo categoria fondamentale. - 2. Liberi per servire il Signore. - 3. Il volto d'amore di Dio. - 4. - Elezione, vocazione, missione, servizio di Dio. - 5. La testimonianza di Paolo: Fonti della sua formazione e della sua teologia. - Temi maggiori con particolare attenzione alla antropologia - 6. Il messaggio dei Sinottici. - 7. La Rivelazione di Giovanni. - 8. Introduzioni particolari agli altri scritti del N.T.

P. Alberto Valentini, S.M.M.

#### **WMP201 Biblioteconomia (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Finalità: L'attività didattica dell'insegnamento di “Biblioteconomia” sarà volta ad approfondire le conoscenze teoriche di base già possedute e a fornire strumenti metodologici ed operativi capaci di sviluppare capacità gestionali, organizzative e direttive che sono oggi indispensabili ad una corretta gestione, conservazione e valorizzazione di raccolte librerie storiche. Il corso intende trattare temi relativi alla gestione manageriale delle biblioteche ed i sistemi più attuali di catalogazione e valorizzazione del patrimonio manoscritto e a stampa. L'obbiettivo è di formare operatori nel settore delle raccolte storiche antiche (Manoscritti e a stampa) capaci di utilizzare metodologie gestionali innovative.

Contenuto. Il corso riguarda l'organizzazione e la gestione della biblioteca e dei servizi al pubblico, il ruolo del bibliotecario manager e intermediario dell'informazione, le nuove strategie nella ricerca bibliografica ed informatica. 1. Presentazione e bibliografia del corso. 2. Introduzione storica: 2.1 Il libro e la sua evoluzione storica. 2.2 Storia, tipologia e funzioni delle biblioteche. 3. La biblioteca: i suoi processi gestionali ed organizzativi. 4. Ruolo del bibliotecario, Manager e intermediario dell'informazione. 5. La progettazione dei servizi al pubblico: erogazione, comunicazione ed immagine. 6. La costruzione, la gestione e lo sviluppo delle raccolte librerie e non librerie. 7. La catalogazione: 7.1 La descrizione bibliografica; 7.2 Gli accessi formali; 7.3 Gli accessi semantici; 7.4 Le risorse elettroniche e la loro catalogazione. 8. La ricerca bibliografica ed informativa: 8.1 I repertori bibliografici e le opere di consultazione; 8.2 Cataloghi ed OPAC; 8.3 Internet nella ricerca bibliografica; 8.4 Il servizio di *Reference*. 9. Didattica della biblioteca e formazione degli utenti. 10. Informatizzazione della biblioteca e sua evoluzione. 11. La biblioteca nella società dell'informazione (la biblioteca elettronica, digitale, virtuale). 12. Il futuro della biblioteca.

Metodo di insegnamento. L'organizzazione didattica del corso prevede, oltre alle lezioni frontali, una visita guidata ad una biblioteca specializzata.

Bibliografia: la bibliografia di riferimento sarà fornita durante lo svolgimento delle lezioni.

Lettura consigliata: E. COEN PIRANI, *Nuovo manuale del bibliotecario*, Modena: Mucchi, 1998; G. – F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, 3 ed. riveduta e corretta, Milano: Editrice Bibliografica, 2005.

Strumenti didattici: Power Point.

Prof.ssa Maria Edvige Malavolta

### **WMP202 Archivistica ecclesiastica (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Il corso ha come obiettivo di fornire un quadro completo delle nozioni circa la natura, storia e ordinamento degli archivi, nonché le indicazioni riguardanti la legislazione archivistica a livello internazionale, ecclesiastico e di alcune nazioni in particolare. Conforme alla nuova struttura della Facoltà della storia e dei beni culturali della Chiesa e alla stessa complessità del “fenomeno archivio”, l’archivio è inteso da una parte come risorsa nell’ambito dell’attività dei soggetti produttori, dall’altra come bene culturale e “fonte storica”.

Il contenuto. (Il contenuto del corso si veda nel tesario.)

Metodo. L’insegnamento sarà integrato con varie visite agli archivi e brevi esercitazioni.

Bibliografia. Libri di testo: Elio LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, 7 ed. ampliata, Manuali professionali Franco Angeli, Milano 1995; Paola CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, Roma: NIS, 1995; nuova ed. Carocci, Roma 1998. Lettura consigliata: *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. Boaga - S. Palese - G. Zito, Giunti Gruppo editoriale, Firenze 2003. Per gli standard descrittivi: [www.anai.org](http://www.anai.org).

Strumenti didattici: Power Point

P. Tomislav Mrkonjić, O.F.M. Conv.

### **WMP203 Leggi canoniche e Documenti ufficiali ecclesiastici sui Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti necessari per apprendere il pensiero della Chiesa riguardo ai beni culturali ecclesiastici. Il corso sarà strutturato in due parti: nella prima attraverso lezioni frontali verrà esposto il nucleo centrale della materia; nella seconda ogni partecipante esporrà alcuni dei documenti più significativi.

Il contenuto. Il corso intende illustrare la *mens* della Chiesa universale riguardo alla conservazione, valorizzazione e promozione dei beni culturali ecclesiastici. A partire da un’indagine concettuale sul termine “beni culturali della Chiesa” e da una carrellata storica sugli atti della Pontificia Commissione Centrale per l’Arte Sacra in Italia (1924-1989), con qualche accenno agli editti dei Cardinali Camerlenghi ed, in particolare, quello del Cardinale Pacca (1820), si affronterà un’analisi approfondita dei documenti del Concilio Vaticano II in materia, nonché degli insegnamenti Pontifici di Papa Paolo VI e Papa Giovanni Paolo II. Costituiranno parte centrale dello studio i principali documenti della Pontificia Commissione per la Conservazione del Patrimonio Artistico e Storico della Chiesa e della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. Non mancherà un riferimento alle leggi canoniche in materia ed un accenno ai documenti delle diverse Conferenze episcopali nazionali riguardanti i Beni culturali.

Bibliografia: *Enchiridion dei Beni Culturali della Chiesa. Documenti ufficiali della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, Bologna: EDB, 2002, *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1-2, Bologna: EDB, 1979; PONTIFICIA COMMISSIONE PER L’ARTE SACRA IN ITALIA, *Orientamenti dell’Arte Sacra dopo il Vaticano II*, Bergamo: Minerva italiana, 1969; PONTIFICIA COMMISSIONE PER L’ARTE SACRA IN ITALIA, *Tutela e Conservazione del Patrimonio Storico e Artistico della Chiesa in Italia*, Bergamo: Minerva Italiana, 1974.

Mons. José Manuel del Río Carrasco

### **WMP204 Diritto Canonico e Civile dei Beni Culturali (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Scopo. Il corso vuole promuovere un adeguato approfondimento delle discipline trattate, a partire dal modello offerto dall’ordinamento della Chiesa cattolica.

Prerequisiti. Il corso presuppone un’elementare pre-conoscenza dei dati e del linguaggio giuridico relativo allo studio dei beni culturali.

Contenuto. Gli istituti sono analizzati nel loro svolgimento storico a partire dal Concilio di Trento, dalle più significative Bolle Pontificie in materia, dal fondamentale editto Pacca, dal codice di diritto canonico del 1917 e del 1983, come pure della Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* e dalla *Pastor bonus*. Segue una sintetica comparazione condotta alla luce dei principali ordinamenti statali, quali, soprattutto, la Francia, il Belgio, l’Austria, la Germania, la Spagna, la Grecia, per quanto riguarda l’Europa; l’Argentina, il Messico, la Colombia, l’Honduras, per il continente americano; oltre a qualche paese africano, come la Tunisia.

Lettura richiesta: P. GROSSI, *Appunti per un corso sulla tutela giuridica dei beni culturali*, Roma: La Sapienza editrice, 2006, con particolare riferimento al cap. II; F.S. MARINI, *Lo statuto costituzionale dei beni culturali*, Milano: Giuffrè editore, 2002.

### WMP205 Arte e Archeologia (3 ECTS - 2c – 1°s)

Scopo. Il corso vuole mettere in risalto che fra L'Arte e l'Archeologia, pur essendo discipline autonome, esistono legami intrinseci nel quadro di uno studio sistematico dei Beni Culturali di specifico periodo storico in un dato luogo.

Contenuto. Il corso studia la presenza di monumenti di valore storico-culturale nell'area del Foro Boario e del Foro Olitorio a Roma a partire dal VIII secolo a.C. fino al XX sec. d.C. Si esaminano sistematicamente le trasformazioni urbanistiche e topografiche, avvenute in questa zona di Roma, in seguito a vicende politiche, sociali e religiose. Si dà un'attenzione particolare alla presenza di monumenti di carattere religioso (quali templi e santuari, altari e statue) sia della religione dei Romani, sia del Mitraismo sia del Cristianesimo. Si evidenziano pure le correnti ideologiche e filosofico-culturali, che hanno influenzato gli interventi urbanistici nel corso dei secoli.

Metodo. Tutte le lezioni sono impartite con Power Point. Le visite *in situ* fanno parte integrante del corso.

Bibliografia. Oltre alle *Note personali*, fornite dal professore, sarà data un'informazione bibliografica succinta riguardante i singoli monumenti studiati. Lettura introduttiva: Franco ASTOLFI, *La Storia di Roma nei luoghi e nei monumenti* (Collana archeologica. Supplementi di Forma Urbis), Roma 2003 -2005.

Strumenti didattici: Power Point

P. Jos Janssens

### WMP206 Museografia (3 ECTS - 2c – 1°s)

Contenuto. Introduzione. Cenni di museologia - museografia – museotecnica - ordinamento e legislazione.

1. L'architettura dei musei. Collezionismo e musei, gallerie, musei del Settecento e dell'Ottocento, i grandi musei nazionali identitari, musei del Novecento, musei scientifici e didattici, case museo. L'architettura dei musei: L. von Klenze, C. Stein, L. Perret, V. Horta, Le Corbusier, F. L. Wright, M. Van der Rohe. Ambienti e strutture del museo: sale per esposizioni permanenti e per esposizioni temporanee; laboratori di restauro; archivi e biblioteche; impianti di illuminazione, climatizzazione e sicurezza; depositi; strutture di accoglienza e ristorazione; strutture per la comunicazione e la didattica. Gli elementi edilizi del museo: pareti, tramezzi, pavimento, soffitto, piedistalli, vetrine. La trasformazione di edifici storici in musei. Musei Religiosi e Diocesani.

Materiali didattici: M.F. ROGGERO, *Musei e gallerie*, in P. CARBONARA, *Architettura pratica* III/2, Torino 1958, pp. 1401-1504; M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983; F. MINISSI, *Il Museo negli anni '80*, Roma 1983.

2. Museotecnica. Impianto elettrico (caratteristiche dell'elettricità; corrente continua e corrente alternata; principali elementi di un circuito elettrico: conduttore, interruttore, generatore, condensatore, raddrizzatore, utilizzatore, resistenza; resistenze in serie e in parallelo). Illuminazione (caratteristiche della luce, radiazioni u.v. e i.r., luce naturale, riflessione, rifrazione, principali tipi di lampade a incandescenza e a fluorescenza, fibre ottiche, filtri, luminanza, temperatura di colore). Climatizzazione (caratteristiche del calore, sistemi di riscaldamento e raffreddamento dell'aria, umidità, umidità relativa, sistemi di umidificazione e deumidificazione). Sicurezza (sistemi antintrusione, antifurto, antincendio, antivandalismo; sicurezza degli edifici e degli impianti; D.M. 529/1992 e legge 626/1994). Gestione del museo e del personale. Comunicazione e sussidi audiovisivi. Le grandi mostre, il museo mass-mediatico, tendenze attuali.

Materiali didattici: R. Boddi, *Controllo del clima e dell'illuminazione nella conservazione preventiva*, in P. CARBONARA, *Architettura pratica* III/2, Torino 1958, pp. 75-81; M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983; A. PASETTI, *Luce e spazio nel museo d'arte. Architettura e illuminazione*, Firenze 1999. Materiali didattici in proprio e da D. JALLA, *Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano*, Torino 2000.

3. Schede. Genova – Palazzo Bianco (Albini 1951); Napoli – Galleria nazionale di Capodimonte (De Felice 1952-1957); Palermo – Galleria nazionale palazzo Abatellis (Scarpa 1953-1954); Milano – Castello Sforzesco (BBPR 1954-1963). Materiali didattici: A. HUBER, *Il museo italiano*, Milano 1997.

4. I musei di arti minori – tema monografico. Saranno forniti nel corso delle lezioni materiali bibliografici e didattici tratti da G. FILANGIERI, *Il Museo Artistico Industriale e le Scuole Officine di Napoli*, Napoli 1881; *Il sogno del Principe*. Catalogo della mostra, Faenza 1984; N. BARRELLA, *Il Museo Civico "G. Filangieri" tra il 1892 e il 1982*, Napoli 1988; M. PICCONE PETRUSA - M.R. PESSOLANO – A. BIANCO, *Le grandi esposizioni in Italia*

1861-1911, Napoli 1988; *Il ritorno del principe*. Catalogo della mostra, Napoli 1990; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei Musei*, Torino 1992; *Il Museo Artistico Industriale di Napoli*, Napoli 1998.

Lettura richiesta: *Capire Italia. I Musei*, Milano: TCI, 1980; K. POIMAN, *Collezionisti, amatori e curiosi. Parigi-Venezia XVI-XVII secolo*, Milano 1989; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Ruggero Martines

### **WMP207 Catalogazione e Conservazione (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Approfondimento specialistico delle metodologie e degli standard per realizzare i contenuti relativi alla catalogazione come metodologia conoscitiva.

Contenuto Catalogazione. Studio e comprensione dei sistemi informativi territoriali, in particolare del Sistema informativo generale del catalogo.

Contenuto Conservazione. La manutenzione dei beni culturali ecclesiastici: prassi, disposizioni canoniche, questioni aperte, proposte. Dalla manutenzione alla conservazione programmata. La conservazione dei beni mobili e degli apparati decorativi negli edifici di culto: a) efficienza e idoneità degli edifici; b) precauzioni in caso di eventi calamitosi. La conservazione degli oggetti: tipologie di materiali (dipinti, materiali "plastici", arredi in legno, pietre, metalli, tessuti). La conservazione dei beni negli edifici adibiti a museo.

Metodo: Standard museali secondo la legislazione italiana. Esercitazioni pratiche di catalogazione in edifici sacri (ad esempio Chiesa del Gesù).

Bibliografia. *Primo seminario nazionale sulla catalogazione*, (Atti del convegno, ICCD, Roma 1999), a cura di C. Morelli, E. Plances, F. Sattalini Roma 2000; Decreto Legislativo recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137; EMILIANI, *Leggi, bandi e provvedimenti per la tutela dei beni artistici e culturali negli antichi stati italiani (1571-1860)*, Bologna 1978; F. NEGRI ARNOLDI, *Il catalogo dei beni culturali. Principi e tecniche di indagine*, Roma 1992; L. CORTI, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Torino 1999; *Catalogare le opere d'arte*, ICCD, a cura di M. Amato e P. Castellani, Roma 2004; *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo. Archivio controllato Autore/ bibliografia*, ICCD, a cura di M. Lattanti, Roma 1995; MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, ICCD, *Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGEC). Normative catalografiche 3.00*, Roma 2004; *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo*, ICCD, a cura di S. Papaldo, Roma 1992; S. VASCO ROCCA, *Beni culturali e catalogazione. Principi teorici e percorsi di analisi*, Roma 2002.

Tutte le normative e gli standard catalografici sono disponibili on line sul sito ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it>

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Maria Luisa Polichetti / Dott.ssa Tiziana Scarselli

### **WMP208 Teoria del Restauro e della Conservazione (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Offrire la gestione di un progetto di restauro e conservazione di un monumento architettonico.

Contenuto. Un progetto, attraverso lo studio delle cause del degrado, l'analisi storica, le indagini sulle tecniche costruttive, unificando le competenze specialistiche e configurando l'obiettivo da raggiungere. Concetto di conservazione integrata, restauro e nuove funzioni. Profilo storico della teoria del restauro dal riuso dei materiali dell'antichità nel Medioevo all'antico nella cultura del Cinquecento. Le scoperte archeologiche del XVIII sec. Il chirografo di Pio VII e l'editto del Cardinale Pacca. Conservazione e ripristino nell'Ottocento. Le Carte del restauro. Orientamenti attuali del restauro architettonico. L'amministrazione della tutela in Italia e procedure per la richiesta di autorizzazioni, finanziamenti e contributi previsti dalla normativa.

Metodo. Saranno illustrati in aula progetti di restauro eseguiti o in corso di esecuzione. La presentazione sarà integrata da visite in cantiere.

Bibliografia: C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Milano: Einaudi, 1963; C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma: Bulzoni, 1970; *Trattato del restauro architettonico*, dir. Da G. Carbonara, Torino: Utet, 1996; P. MARCONI, *Materia e significato*, Bari 1999.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

### **WMP209 Fondazione e amministrazione di musei, biblioteche, archivi (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Il corso prevede delle lezioni di carattere generale sulla “vocazione” dei musei delle biblioteche e degli archivi ecclesiastici che mettono in evidenza il legame vivo che queste strutture sono chiamate ad avere con la comunità ecclesiale e di conseguenza con il territorio di appartenenza.

Contenuto. Saranno presentati diversi “modelli” gestionali, prendendo spunto da esperienze in atto. Si metterà in evidenza il grande potenziale che queste strutture hanno rispetto alla formazione dei laici e dei presbiteri, se gestite in modo intelligente. Saranno quindi approfonditi gli aspetti normativi, culturali e pastorali. Saranno presentati e analizzati gli strumenti e i servizi di assistenza tecnica con i loro contenuti.

Metodo. Saranno mostrati in particolare software a servizio dei beni culturali ecclesiastici, utili all’acquisizione dei dati e delle immagini per conoscere e rendere visibile l’ingente patrimonio custodito da queste strutture. Sono previsti incontri con studiosi e responsabili specialisti nonché visite a monumenti e mostre. Il rispettivo calendario di tali incontri e visite sarà comunicato durante il corso.

Strumenti didattici: Power Point

Rev. Stefano Russo

### **WMP210 Comprensione teologico – spirituale dell’arte contemporanea (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo: Fornire agli studenti i criteri e i principi fondamentali di una lettura dell’arte figurativa e in particolare quelli di un approccio teologico e spirituale all’arte contemporanea.

Contenuto: I. Il significato dello spirituale secondo la tradizione cristiana. II. Il rapporto tra lo spirituale e l’arte analizzando alcuni momenti salienti dell’arte: l’Egitto, la Grecia, il paleocristiano, il romanico, il gotico. III. Il cambiamento epocale dal rinascimento all’impressionismo francese, attraverso flussi e riflussi. IV. Dall’espressionismo, cubismo, fauvismo fino alla transavanguardia della nuova immagine degli anni ’80. V. Le grandi esposizioni internazionali come “confessionali” dell’uomo contemporaneo. VI. Il virtuale, l’arte digitale e le sue alternative nei primi anni del XXI secolo. VII. Teologia e spiritualità interpellate dall’arte contemporanea.

Metodo: Aiuto didattico attraverso Power Point, per la visione delle opere.

Bibliografia: P. FLORENSKIJ, *Le porte regali*, Milano 1981; M. I. RUPNIK, *La lettura spirituale della realtà*, in T. SPIDLIK, M. I. RUPNIK, *Teologia pastorale. A partire dalla bellezza*, Roma 2005, 23-136; Edward LUCIE- SMITH, *Artoday*, New York 2004.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Marko I. Rupnik

### **WMP211 Metodiche d’analisi dei rischi e delle strutture musei e degli edifici ecclesiastici (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Questo Corso nasce dalla finalità di prestare maggiore attenzione alla disamina dei rischi nell’ambito delle strutture Museali, e degli Edifici Ecclesiastici, attraverso l’approccio del *Risk Management*.

Contenuto. Particolare attenzione sarà prestata alla disamina delle metodiche di Analisi dei Rischi, con particolare riferimento all’approccio Quantitativo. Finalità del suddetto Corso è altresì quella di effettuare una disamina Culturale & Metodologica del concetto di Rischio e delle specifiche metodologie finalizzate alla identificazione, alla misurazione ed alla gestione dello stesso. Al fine di mettere in condizione l’allievo di acquisire uno specifico *Know-How*, con particolare riferimento alla conoscenza dei principali Standard Tecnici & Normativi vigenti in materia di Analisi dei Rischi.

Bibliografia. Il professore mette a disposizione degli studenti del corso delle *Dispense*. Lettura richiesta. L. PASTORELLI, *Metodiche di Analisi dei Rischi nelle Strutture Museali*, Padova: Editore Il Prato.

Strumenti didattici: Power Point

Dott. Luigi Pastorelli

### **WMP212 Arte e liturgia (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Contenuto. Il Corso propone: A. L’analisi estetica dell’arte liturgica, quale teoria sull’arte cristiana emblematica; secondo la grande Tradizione Ecclesiale e il magistero del Concilio ecumenico Niceno II. B. La sintesi poetica della liturgia nelle arti, in quanto opere di funzione e struttura rituale-celebrativa; secondo costanti e varianti architettoniche e figurative.

Metodo. Sono previste visite a monumenti e collezioni in date da stabilire.

Bibliografia: C. VALENZIANO, *Liturgia e antropologia*, Bologna: Dehoniane, 1998.

Rev. Crispino Valenziano

## SEMINARI

Il Seminario di Ricerca è obbligatorio per tutti gli Studenti. Gli Studenti devono, inoltre, scegliere un secondo Seminario fra quelli che ogni anno sono proposti. Le visite e le partecipazioni sono obbligatorie per tutti gli Studenti.

### **WMS201 Seminario di Ricerca: Santuari e Pellegrinaggi sulla Via Appia Antica (4 ECTS - 2c – 1°s)**

Contenuto. Santuari e Pellegrinaggi sulla Via Appia Antica Ricerche sul territorio del Parco dell'Appia.  
Metodo. Il Seminario si svolge parzialmente in aula e parzialmente sul territorio del parco dell'Appia.  
Bibliografia. La bibliografia di riferimento sarà fornita durante lo svolgimento del seminario.

Dott. Marco Di Fonzo/Dott. Giancarlo Paletti

### **WMS202 Archivistica applicata (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Contenuto. Esercitazione pratica: 1. Esercitazioni di lettura e trascrizione dei documenti originali. 2. Registrazione e ordinamento delle corrispondenze, creazione delle pratiche, delle buste e dei fascicoli. 3. Verifica del materiale di un archivio: manoscritti, volumi, buste, fascicoli d'archivio. 4. Riordino dell'archivio storico: ordinare, condizionare, cartolare e verificare l'integralità della serie e dei singoli pezzi; numerare e timbrare i fogli. 5. Indicazioni sullo studio dell'ente che ha prodotto l'archivio; compilazione dell'inventario; problema della diversità delle serie e dei modi di procedere nell'inventariazione. Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nell'Archivio della Pontificia Università Gregoriana.

P. Tomislav Mrkonjić, O.F.M. Conv./ Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

### **WMS203 Tutela del Patrimonio Librario (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Scopo. Dopo l'acquisizione di alcune nozioni basilari sulla tipologia del libro manoscritto e stampato, verranno esaminate le caratteristiche ottimali per un intervento di tutela del patrimonio librario nella gestione delle biblioteche.

Contenuto. Costituiranno pertanto materie di studio l'analisi delle procedure di tutela e la relativa legislazione: 1. Disinfezione dei locali. 2. Interventi di disinfestazione e restauro dei fondi antichi. 3. Le operazioni preliminari al restauro (scheda e progetto). 4. Restauro di materiale pergameneo e cartaceo. 5. Criteri di tutela del materiale librario moderno. 6. Legislazione sui Beni Culturali.

P. Stefano Defraia, O. de M.

### **WMS204 L'indole simbolica dell'arte cristiana (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Scopo da raggiungere consiste in un superamento ed un ben fondato rifiuto dell'opinione molto estesa che cioè l'arte cristiana sia come tale solo costituita dai contenuti cristiani, e che la forma di tali opere potrebbe essere trattata e spiegata senza ogni riguardo per la fede specifica che in essa si esprime.

Contenuto. Prendendo le mosse dalla spiegazione del simbolo come segno di riconoscimento nella comunità dei fedeli, si spiega il carattere simbolico, cioè l'uso improprio dell'immagine, attestato attraverso tutti i periodi dell'arte cristiana. Si è creato così un linguaggio espressivo e comunicativo, in cui la parola è tradotta nella universale visibilità dell'immagine. Per esprimere il messaggio del Vangelo e per evocare i contenuti biblici, l'arte cristiana si serve in un primo momento della riduzione della forma plastica ed una progressiva negazione dell'imitazione della natura fino ad arrivare ad uno stile espressivo che vuole introdurre lo spettatore in una esperienza del mondo trascendente nel Medioevo. Il nuovo naturalismo poi e l'imitazione dell'arte antica classica va a pari passo con un utilizzo improprio dell'immagine, con un modo di espressione che veicola idee teologiche

come per esempio il primo peccato di Adamo e di Eva attraverso la presenza di un arancio o attraverso forme naturali o culturali che ricordano la croce. Nel Barocco il naturalismo sposa l'esperienza estatica dei Santi. Dopo la Rivoluzione francese si perde il linguaggio cristiano nell'arte figurativa quasi del tutto, e solo nel Novecento è recuperato in parte un linguaggio espressivo nuovo che è capace ad esprimere esperienze della fede cristiana.

Metodo. Nel seminario si farà paragoni tra opere scelte di contenuto cristiano, prese dalle diverse epoche, e sarà il compito di esso l'elaborazione del senso tipico cristiano e del linguaggio evocativo di contenuti teologici da trovare nelle singole opere.

Lecture: Wilhelm MOLSDORF, *Christliche Symbolik der mittelalterlichen Kunst*, Leipzig 1926; Gérard DE CHAMPEAUX e Sébastien STERCKX, *Introduction au monde des symboles*, Paris, Zodiaque 1966; Marc THOUMIEU, *Dizionario di iconografia romanica*, Milano 1997; *Temi di iconografia cristiana*, a cura di F. Bisconti, Città del Vaticano 2000; Heinrich e Margarethe SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini*, Roma, Città Nuova, 1988.

Strumenti didattici: Power Point

P. Heinrich W. Pfeiffer

### **WMS205 Biblioteconomia applicata (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Obiettivi. Il seminario intende 1) offrire un panorama sintetico delle problematiche legate alla catalogazione del libro con lo scopo di fornire ai frequentanti delle conoscenze tecniche sulla normativa e sulla prassi catalogografica; 2) fornire gli strumenti tecnici per ricercare ed utilizzare in maniera professionale le bibliografie, i cataloghi, i periodici, i repertori, i testi e le risorse reperibili in Internet, integrando le informazioni elettroniche con quelle cartacee.

Contenuto. Il seminario riguarderà essenzialmente l'attività di catalogazione delle monografie, dei periodici e la ricerca di informazioni bibliografiche e testuali in Internet. L'attività seminariale consisterà in esercitazioni pratiche di descrizione catalogografica delle monografie (ISBD-M) e di ricerca d'informazioni bibliografiche e testuali in Internet. Il seminario consisterà in esercitazioni pratiche relative a): Descrizione e formulazione degli accessi formali e semantici relativi a monografie, fornendo ai partecipanti tutti gli elementi teorici necessari alla pratica catalogografica [ISBD (M), RICA]); b) Compilazione del catalogo dei periodici, [ ISBD (S)]; c) Illustrazione delle nuove strategie informatiche da utilizzare nella ricerca bibliografica (Catalogo elettronico, catalogo on-line, bibliografie, testi e documenti).

Metodo di insegnamento. L'organizzazione didattica del seminario prevede lezioni frontali di tecnica catalogografica, lezioni interattive ed esercitazioni pratiche che si terranno presso l'Aula Informatica del Palazzo Frascati (PUG).

Bibliografia. La bibliografia di riferimento sarà fornita durante lo svolgimento del seminario.

Prof.ssa Maria Edvige Malavolta

### **WMS206 Museografia Applicata (3 ECTS - 2c – 2°s)**

Contenuto. 1. Ideologia e Museo – negli anni del dopoguerra in Italia ed in Europa. La ricostruzione dei musei europei dopo gli eventi bellici della ultima guerra mondiale alla luce delle nuove funzioni sociali attribuite ai musei. La “rifondazione” della funzione museale: musei didattici, musei di cultura materiale e demotnoantropologici, musei sociali e socio-identitari, musei e parchi tematici. Finalità dei musei. Materiali didattici originali su supporto informatico – Il museo dell'Opera della Cattedrale di San Lorenzo in Genova, simbolo della rinascita postbellica della città, sintonia con i civici musei di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso – Esercitazione.

2. Il museo - ordinamento e nuove idee architettoniche sui musei – aggiornamenti museologici e museografici. L'ordinamento e l'architettura dei musei alla luce delle nuove funzioni didattiche nei paesi europei mediterranei e del vicino oriente dal dopoguerra agli anni novanta, significati ed esempi. Materiali didattici originali su supporto informatico – Esercitazione sul tema del museo didattico identitario. L'esempio del Memorial dell'America Latina, San Paolo, Brasile. Esercitazione.

3. L'architettura dei musei. Gli aggiornamenti tecnici per l'esposizione dei materiali, per il controllo della conservazione e del microclima, per la sicurezza attiva e passiva degli edifici museali, per la sicurezza antincendio, antifurto, antivandalismo. Apparati e tecniche di conservazione dei materiali nei musei e nei depositi. Aggiornamenti tecnici nei laboratori di restauro. Esempi: Genova - Palazzo Bianco (Albini 1951); Napoli - Galleria nazionale di Capodimonte (De Felice 1952-57); Palermo- Galleria nazionale di palazzo Abatellis (Scarpa 1953-54); Milano - Castello Sforzesco (BBPR 1954-63). Materiali didattici originali su supporto informatico –

Illustrazione del funzionamento ed organizzazione dei laboratori dei Musei Vaticani ( o dell'Istituto Centrale del Restauro). Esercitazione.

4. Gli Aggiornamenti della Museotecnica e della Comunicazione dagli anni novanta ad oggi. Aggiornamenti dei Modelli Gestionali. Nozioni sul tema della comunicazione visiva e sulle tecniche di comunicazione di massa e pubblicitarie, esempi della loro applicazioni nel campo museale. Lo sviluppo del modello della città-museo nei centri maggiori (Roma, Firenze, Venezia) ed in quelli minori (Pienza, San Gimignano, Monteriggioni). Modelli Gestionali collaborazione tra pubblico e privato, Fondazioni. I progressi dell'editoria digitale. La riproduzione virtuale ed i musei virtuali. Diffusione del fenomeno, *trend* di sviluppo, vantaggi e limiti, opzioni. Materiali didattici originali su supporto informatico. Esercitazione sul tema della città-museo.

5. Musei Ecclesiastici Documentari e Storico Identitari. I documenti prodotti dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il ruolo dei musei di arte sacra e religiosi in rapporto al mutamento dei costumi ed all'introduzione delle tecniche di comunicazione. Il ruolo dei musei ecclesiastici e religiosi come musei documentari, storici, identitari, alla luce dei nuovi modelli gestionali e dei documenti programmatici ufficiali. Materiali didattici originali su supporto informatico. Lettura commentata dei documenti C.E.I.

Riferimenti Bibliografici. Saranno forniti nel corso delle lezioni materiali bibliografici e didattici tratti da: G. FILANGIERI, *Il Museo Artistico Industriale e le Scuole Officine di Napoli*, Napoli 1881; *Il sogno del Principe*, catalogo della mostra, Faenza 1984; N. BARRELLA, *Il Museo Civico "G. Filangieri" tra il 1892 e il 1982*, Napoli 1988; M. PICONE PETRUSA - M. R. PESSOLANO - A. BIANCO, *Le grandi esposizioni in Italia 1861-1911*, Napoli 1988; *Il ritorno del Principe*, catalogo della mostra, Napoli 1990; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992; *Il Museo Artistico Industriale di Napoli*, Napoli 1998. Bibliografia, schede e altri materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni. Si raccomanda vivamente la lettura dei seguenti testi: *Capire l'Italia. I musei*, TCI, Milano 1980; K. POMIAN, *Collezionisti, amatori e curiosi. Parigi - Venezia XVI-XVII secolo*, Milano 1989; A. HUBER, *Il museo italiano*, Milano 1997.

Dott. Ruggero Martines

#### **WMS207 Visite e Partecipazioni (6 ECTS - 4c - 1°s /2°s)**

All'interno del Master è prevista una partecipazione obbligatoria a visite (chiese, musei, esposizioni), convegni e conferenze giornate di studio, da seguire durante tutto l'anno accademico. Una serie di queste visite viene già compiuta all'interno del programma dei singoli corsi. Lo scopo di questi incontri consiste nello sviluppare tra i partecipanti al Master uno spirito obbiettivo e critico, capace di analizzare e commentare le diverse iniziative alle quali sono invitati a confrontarsi.

Coordinatrice: Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

**WMO201 Tecniche di valorizzazione e gestione del patrimonio storico culturale applicate sul percorso della via Appia Antica (3 ECTS - 2c – 1°s)**

Lo scopo. Il Corso è stato progettato per dare una risposta alla crescente domanda di formazione nel settore della gestione del patrimonio storico culturale ed archeologico. Opinione diffusa tra i diversi soggetti attivi nel settore è comunque quella di una forte crescita e di un progressivo interesse verso le tecnologie informatiche per la gestione del territorio. Uno schema di riferimento è costituito dall'incrocio, da un lato tra Enti (Università, il Ministero dei Beni culturali, i diversi Assessorati all'Urbanistica) che esprimono comunemente una domanda di utilizzo di S.I.T. (Sistemi informativi territoriali) e GIS (*Geographical Information System*) e dall'altro nei settori applicativi specifici quale quello, per esempio, della gestione dei beni culturali. La domanda di formazione è peraltro ulteriormente riconoscibile se si pensa a quello che è il quadro degli strumenti informativi esistenti nel settore, i quali esprimono una consistente esigenza di riqualificazione. Ciò è il caso di numerosi sistemi informativi a carattere gestionale in uso presso Enti locali e territoriali del tutto carenti sotto l'aspetto grafico e cartografico da cui emerge una domanda di integrazione degli archivi esistenti con immagini, carte, repertori iconografici di vario genere. Ulteriore settore è quello relativo alla realizzazione e trasformazione di interfacce utenza con utilizzo di nuove tecniche grafiche, multimediali e ipertestuali. Sono perciò richieste nuove procedure di interazione utente/macchina al fine di superare la "barriera informatica" che ancora divide i sistemi dai potenziali utenti. Il miglioramento dei rapporti tra domanda e offerta di S.I.T., basati anche su strumentazione GPS, è una questione centrale dei processi di formazione delle nuove figure professionali, come quelle che frequentano il Master sopra citato, a cui questa iniziativa fa riferimento, sia per quanto concerne i contenuti del Corso e sia per le modalità di svolgimento della didattica.

Il contenuto. Il corso affronterà il tema di come, da un processo di Ricognizione (SIT) dei valori storico culturali presenti su un determinato territorio sia possibile avviare un processo che porti nel tempo alla valorizzazione di questi beni, ovvero alla conoscenza del bene e alla sua divulgazione ed uso compatibile. Ma la valorizzazione per raggiungere il proprio scopo deve essere sostenuta dallo studio delle possibili forme di gestione del bene che s'intende valorizzare, al fine di creare quelle condizioni per le quali la valorizzazione di un bene possa portare praticamente al miglioramento delle condizioni di vita sociale ed economica dei territori interessati. Inoltre l'utilizzo contestuale di strumenti di gestione informatizzata delle informazioni dei beni e del territorio potrà consentire di avere una visione dei problemi locali ed attenuerà quella separatezza dei saperi che spesso gli specialismi comportano. Si potrà perciò passare da una visione del valore del bene in se ad una visione del valore del bene come strumento di miglioramento della vita collettiva e d'identità culturale.

Metodo. Il corso s'articola su un semestre, con cadenza settimanale di due ore ( di cui una in aula informatica ed una in forma tradizionale).

Si usa il Power Point

Dott. Marco Di Fonzo /Dott. Giancarlo Paoletti

## FACOLTÀ DELLA STORIA ECCLESIASTICA

### TERZO CICLO PER IL DOTTORATO IN STORIA ECCLESIASTICA

#### SOMMARIO DEL PROGRAMMA

##### CORSI PRESCRITTI

###### *Primo semestre*

HP2012	Storiologia o Filosofia della Storia (3c)	Janssens
TPC001	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (2c)	Tanner

##### SEMINARI

Gli studenti del ciclo di Dottorato sono tenuti a frequentare due seminari dei quattro indicati qui di seguito.

###### *Primo semestre*

HS2205	Chiesa Cattolica e Nazionalismo (2c)	Chappin
HS2229	Il processo storico della soppressione della Compagnia di Gesù (1759-1773) (2c)	Benítez
HS2240	Il <i>De Genesi ad litteram</i> di Agostino (2c)	Di Marco

#### ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI

##### *Primo semestre*

###### **Lunedì**

I-II            HP2012            Janssens

###### **Martedì**

I-II            HS2205            Chappin

III-IV          HS2229            Benítez

                  HS2240            Di Marco

###### **Mercoledì**

I                HP2012            Janssens

II - III        TPC001            Tanner

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

### CORSI PRESCRITTI

#### HP2012 Storiologia o Filosofia della Storia (3c – 1°s)

*Introduzione. Parte Prima: Aspetti storiologici nell'Antichità.* I. L'Ellade Classica (VI–III a.C.). II: Roma. III. Israele e l'Antico Cristianesimo. *Parte II: Aspetti storiologici nel Medioevo.* I. Il periodo dal ca. 500 alla fine del secolo X. II. Il periodo dal ca. X sec. al sec. XIV. III. Gli autori medioevali e il Tempo. *Parte Terza: Aspetti storiologici nel Periodo Nuovo* (sec. XIV–XVIII). I. Rinascimento ed Umanesimo (sec. XIV–XVI). II. Riformazione e Controriformazione (sec. XVI–XVII). La rivoluzione scientifica (sec. XVI–XVIII). IV. L'illuminismo (sec. XVIII). V. Idealismo e storicismo. *Parte IV. Aspetti storiologici nei secoli XIX–XX.* I. La disciplina Storia alle università. II. Romanticismo e Storia di Cultura. La storia in funzione della Politica. IV. Impostazione filosofiche. V. Storia sociale–economica e Storia culturale generale nel sec. XX. VI. Teologia della storia. *Conclusione generale. Documentazione letteraria.*

Bibliografia. Il professore mette a disposizione delle *Note personali*, riservate ai soli studenti del corso. Lettura consigliata: J. MARITAIN, *Pour une philosophie de l'histoire*, Paris [1959]; J.L. GARCIA VENTURINI, *Filosofia de la historia*, Madrid 1972., W.H. DRAY, *On History and Philosophers of History*, Leiden-New York 1989, R. BODEI, *Filosofia della storia*, in *La filosofia*. I. *Le filosofie speciali*, Torino 1995, pp. 461-494; M. MANTOVANI, *Sulle vie del tempo. Un confronto filosofico sulla storia e sulla libertà* (Biblioteca di Scienze Religiose 127), Roma: LAS, 2002; P. SINISCALCO, *Il senso della storia. Studi sulla storiografia cristiana antica*, Soveria Mannelli: Rubbettino, 2003.

P. Jos Janssens

#### TPC001 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

##### (2c – 1°s)

Contenuto: lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Il corso comincerà con un'introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Finalità. Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia. G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990) - trad. francese; K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997) - trad. italiana; N. TANNER, *The concils of the Church: A Short History* (2001) - trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana e giapponese.

P. Norman Tanner

## SEMINARI

### **HS2205 Chiesa Cattolica e Nazionalismo (2c – 1°s)**

Si cercherà di stabilire l'identità delle diverse nazioni e di analizzarne la dimensione religiosa, con attenzione per gli atteggiamenti dei cattolici e del Magistero.

P. Marcel Chappin

### **HS2229 Il processo storico della soppressione della Compagnia di Gesù (1759 – 1773) (2c – 1°s)**

Fonti: nell'enorme quantità di fonti si danno nel seminario diversi testi inediti ed editi (SOMMERVOGEL, POLGAR).

P. Josep M. Benítez

### **HS2240 Il *De Genesi ad litteram* di Agostino (2c – 1°s)**

Il seminario intende introdurre alla conoscenza di una fra le opere esegetiche più importanti di Agostino, indicando altresì alcuni strumenti metodologici, concettuali e tecnici utili per poter adeguatamente affrontare, più in generale, lo studio della storia dell'esegesi patristica.

Ciascun candidato prenderà in esame uno dei dodici libri di cui si compone il commento agostiniano, e, in tale ambito, svilupperà la trattazione di un argomento a sua scelta.

Bibliografia: SANT'AGOSTINO, *La Genesi*, II. *La Genesi alla lettera*, a cura di L. Carrozzini (Nuova Biblioteca Agostiniana - Opere di Sant'Agostino, Parte I: Libri - Opere esegetiche, vol. IX/2), Città Nuova, Roma 1989. (Il testo latino e la traduzione italiana sono anche consultabili in rete, nel sito).

Dott. Michele Di Marco

## CORSO SUPERIORE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Il *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa*, che iniziò i suoi programmi nell'anno accademico 1991-1992, li ha presentati per l'ultima volta nello scorso anno accademico 2005-2006.

Gli studenti, che devono ancora sostenere qualche esame dell'Anno di Formazione e/o dell'Anno di Approfondimento, sappiano che le norme dell'Università concedano loro tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso seguito regolarmente. Dopo il terzo anno il corso è annullato e quindi anche la possibilità di sostenerne l'esame. Se il periodo di tre anni è scaduto, lo studente può iscriversi ad un medesimo corso, appartenente al Programma del Baccalaureato della *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa* per completare il suo iniziale programma di studi. Si ricordino, tuttavia, che il termine, previsto per il completamento degli studi, è di nove anni, contando dall'ultimo anno di scolarità regolare nel *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa*.

Gli studenti, che devono ancora sostenere l'Esame finale (Elaborato finale e Esame finale orale), possono farlo entro il termine previsto di nove anni, contando dall'ultimo anno di scolarità, per il completamento degli studi intrapresi.

Gli studenti del *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa* che hanno ottenuto il Diploma I o il Diploma II possono presentarsi per iscriversi eventualmente al Programma Integrativo del Baccalaureato della *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*.

## ABBREVIAZIONI

Le sigle adoperate per i Corsi ed i Seminari proposti dalla Facoltà nei Programmi di Studi

W	Sigla della Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa
WH	- La sezione Storia della Chiesa
WB	- La sezione Beni Culturali della Chiesa
P	Corso Prescritto
O	Corso Opzionale
S	Seminario

Sigle di altre Facoltà ed Istituti presenti nei Programmi di Studi

B	Sigla del già Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa
H	Sigla della Facoltà di Storia Ecclesiastica
T	Sigla della Facoltà di Teologia
F	Sigla della Facoltà di Filosofia
K	Sigla di Laikos: “Esistenza cristiana e Etica pubblica” – Itinerario formativo
R	Sigla dell’Istituto delle Scienze Religiose

Segni di specificazione relative ai Corsi e Seminari

1°s	Primo semestre
2°s	Secondo semestre
I°a	Primo anno
II°a	Secondo anno
c	Credit tradizionale
ECTS	Credit europeo ( <i>European Credits Transfer System</i> )

## INDICE NOMI DEI PROFESSORI

Accrocca  
Barbieri  
Barlone  
Bartolomei Romagnoli  
Bastianel  
Baugh  
Benitez  
Boari  
Bucarelli  
Casey  
Castelli  
Chappin  
Cherubini  
Cipollone  
Defraia  
Del Rio  
Di Fonzo  
Di Marco  
(zu) Dohna  
Douramani  
Ehrt  
Estivill  
Fuss  
Giordano  
González Fernández  
Grilli  
Grossi  
Iacobone  
Inglot  
Janssens  
Jelenic  
Kulič  
Lasala (de)  
Lee  
Lovison  
Lupi  
Malavolta  
Marafioti  
Marpicati  
Martines  
Mezzadri  
Michel  
Mikrut  
Morales  
Morali  
Mrkonjić  
Muzj  
Negruzzo  
Nitrola  
Nkafu  
Nuovo  
Paoletti  
Pastorelli  
Pfeiffer

Polichetti  
Regoli  
Rizzo  
Ruggieri  
Rupnik  
Russo  
Sale  
Salviucci Insolera  
Scarselli  
Shelke  
Sugawara  
Tanner  
Valentini  
Valenziano  
Valenzuela Vergara  
van Dael  
Veglianti  
Vitale